



CULTURA

CINEMA, TRE TRIESTINI MAESTRI DI CRITICA

LUGHI / ALLE PAG. 34 E 35



LIBRI

Giotti e Saba editori poveri ma raffinati

MARCOLIN / APAG. 35

TEATRO

Le meraviglie di Alice in Grotta Gigante

/ APAG. 36

TRIESTE E GORIZIA

Posti di blocco anti-immigrati a tutti i valichi con la Slovenia

Controlli già iniziati. Fedriga: «Merito di Salvini»
E Lubiana sigilla Schengen: basta diritto d'asilo

Posti di blocco e pattuglie sorvegliano la frontiera con la Slovenia nelle province di Trieste e Gorizia. Valichi principali e secondari, individuati quali punti «di possibile maggiore transito del flusso migratorio irregolare dai Balcani», spiega il governatore leghista del Fvg Massimiliano Fedriga, da ieri sono presidiati, così come disposto dal Viminale a guida salviniana. All'opera ci sono gli agenti di polizia di Trieste e Gorizia, coadiuvati da decine di colleghi inviati da Padova, Firenze, Bologna, Milano a dare man forte. I controlli per ora sono stati inutili. Anche perché a sigillare il confine Schengen, e di conseguenza la rotta balcanica, ci hanno pensato, un po' più a Sud, le autorità di Lubiana.

BALLICO, BIZZI, MANZIN E MORO / ALLE PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES / APAG. 19

QUANDO IL WEB GIOCA SULLA PELLE DEI DISPERATI

Come sottolineano i sondaggi, la rivoluzione salviniana paga. I provvedimenti draconiani contro i migranti fanno volare il Carroccio.

IL COMMENTO

FRANCO A. GRASSINI / APAG. 19

AIUTI DI STATO E DEMOCRAZIE IN PERICOLO

REGIONE FVG

La mini-manovra parte dal sostegno al reddito

È cominciato in Consiglio regionale l'iter della mini-manovra estiva con il primo di una serie di passaggi in commissione. Il microassestamento può contare su poche risorse e propone soprattutto misure a

costo zero, a cominciare dal tentativo di velocizzare l'erogazione del sostegno al reddito, che trova nel ddl di bilancio un intervento per aggirare le lungaggini dell'Inps.

D'AMELIO / ALLE PAG. 8 E 9



Ursus diventa proprietà del Porto Applausi al concerto sotto il pontone per ringraziare gli storici "custodi"

Un concerto al tramonto ha sancito ieri il passaggio di proprietà di Ursus, storica gru su pontone galleggiante ormai diventato uno dei simboli di Trieste, dalla Guardia Costiera Ausiliaria all'Autorità portuale. Location eccezionale sul Molo IV, tutto esaurito in "platea" (foto Bruni).

FRANCO / APAG. 27

LA SENTENZA

Suicidio Alina: per il giudice «inchiesta senza fondamento»

Le motivazioni della sentenza che hanno portato all'assoluzione di tutti i poliziotti processati.

SARTI / APAG. 25

GRAN BRETAGNA / RIZZO A PAG. 11

Brexit, il governo May a pezzi Contestata la trattativa con l'Ue e due ministri si dimettono

BANCHE / APAG. 17

Mediocredito Fvg, svolta vicina Ipotesi concreta: alla presidenza l'avvocato triestino Antonini

GENERALI / DELL'OLIO A PAG. 16

A Milano è iniziato il trasloco: entro fine anno 2000 dipendenti a Citylife nel grattacielo "Storto"



AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / APAG. 33

Quante emozioni con i Mondiali Ma causano infarti

Ero a Londra per un meeting cardiovascolare quando l'Inghilterra ha affrontato la Colombia nei quarti di finale dei Mondiali di calcio.

Chirurgia computer guidata Nobel Guide
PROTESI IMMEDIATE
sistema implantare Nobel Biocare

ECCO TUTTE LE FASI DELLA PROCEDURA

- 1) Con i dati sin qui acquisiti il dentista è in grado di studiare in modo tridimensionale l'anatomia del paziente, definendo con la massima precisione la posizione degli impianti e della futura protesi.
- 2) Viene quindi realizzata la mascherina chirurgica personalizzata che guiderà con esattezza il posizionamento degli impianti in base a quanto pianificato dal dentista. In questo modo l'intervento sarà eseguito con la massima sicurezza, con un approccio meno invasivo e in tempi più rapidi.
- 3) La protesi provvisoria, realizzata in anticipo, sarà applicata appena dopo il posizionamento degli impianti.

DOTT. FABRIZIO DE MARCO
Piazza della Borsa, 4 - 34121 Trieste - Tel. 040.772764 - Email: info@odontoiatra.org

Convenzione diretta Usiamo prodotti Segui su studio dentistico de marco

Odontoiatra e Protesi Dentaria - Perfezionato in Parodontologia - Master Ortognatodonzia
Master Chirurgia Implantare dei Massellari - Master Odontologia Forense

SCUOLA

Estate sui libri per 1523 studenti triestini rimandati a settembre

Gli studenti bocciati nelle scuole superiori di Trieste, nell'anno scolastico da poco concluso e al netto dell'esito degli esami di maturità, sono complessivamente 601 mentre più del doppio, 1.523, sono quelli "sospesi".

BRUSAFERRO / ALLE PAG. 20 E 21

IL MONUMENTO

Maria Teresa prenota la "casa": statua collocata in Ponterosso

Alla fine la statua di Maria Teresa ha messo d'accordo tutti. Nel nome dell'imperatrice è stato siglato un protocollo d'intesa, della durata di due anni, tra l'Erpac, Comune e Comitato: il monumento finirà in piazza Ponterosso.

DORIGO / APAG. 26

**C'è un NUOVO modo di fare
i tagliandi garantiti e certificati**

**GORETTI
MECCANICA**

NUOVO
Centro
Assistenza

AUTOFFICINA AUTORIZZATA
**MAGNETI
MARELLI**

Via Ghirlandaio 7 - Trieste
Tel. 040 2470850

Immigrazione

Stretta ai controlli di polizia sui confini

Un accordo Salvini-Fedriga sullo sfondo

L'incontro dopo Pontida. A Trieste 50 agenti da Padova e Firenze. Pattuglie anche in borghese, verifiche 24 ore su 24

Benedetta Moro / TRIESTE

La strada è stretta, ci passano a filo due auto. Siamo a Prebenico, piccolissima località carsica che fa parte del Comune di San Dorligo della Valle, in provincia di Trieste. È uno dei confini che divide l'Italia dalla Repubblica slovena e che rientra nei punti individuati fra quelli «di possibile maggiore ingresso e transito del flusso migratorio irregolare dai Balcani», spiega il governatore leghista del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. Proprio in questi punti è stato rafforzato da ieri il presidio delle forze dell'ordine. All'ombra delle fronde degli alberi, ci sono fermi al guado gli agenti di polizia di Trieste, coadiuvati da una cinquantina di colleghi di Padova e Firenze. È partita così l'operazione organizzata da Prefettura e Questura, su spinta di Fedriga stesso in accordo con il ministro dell'Interno Matteo Salvini. I due leader leghisti si sono incontrati dopo Pontida. La manovra avviene nel più grande silenzio e nel massimo riserbo della Questura.

Quello che si sa è che sull'arco delle 24 ore i mezzi delle forze dell'ordine controllano veicoli e identificano persone sospette. A Pese sono tre le auto, una va e viene seguito anche da una camionetta dei militari dell'Esercito. Una decina gli uomini, anche in borghese. Nella frazione di Draga Sant'Elia perlustrano la pista ciclabile. Ma c'è un'invasione di clandestini da Est? Nell'ultimo mese si è calcolato il 50% in più di arrivi, che si traduce in 10-15 richieste d'asilo a settimana che si aggiungono alla decina ormai consolidata. Tanti però vengono trasferiti altrove. Impossibile stimare per ora coloro che procedono verso altri lidi, che sono la maggior parte. «I fenomeni sono comunque conte-



Un'immagine dei controlli della polizia ieri ai confini fra Italia e Slovenia nella provincia di Trieste



Rafforzati i presidi lungo la fascia confinaria. Foto di Francesco Bruni

nuti», dice il prefetto di Trieste Anna Paola Porzio, che sottolinea come l'operazione sia «di prevenzione» e avviene «nel periodo estivo, quando i numeri comunque crescono».

L'intento, dicono fonti accreditate, è quello di intercettare i profughi già fuori dall'Italia o su questo confine orientale per riammetterli in Slovenia. La Questura esclude che l'operazione incida sullo scorrimento del traffico. E c'è un motivo: le auto – che non per forza appartengono alla scuderia bianco blu – si concentrano soprattutto su confini minuscoli e abbandonati per intercettare passeur e migranti che arrivano attraversando i boschi. Se non è possibile, camminano sulla strada. Le divise girano con pistola d'ordinanza, niente di più, niente

di meno. Nelle auto, per l'equipaggio, come al solito, è presente un'arma lunga, un mitra. I confini orientali tornano così a essere il punto caldo di questi mesi. E Fedriga canta vittoria. Si dichiara «molto soddisfatto per l'avvio dei controlli straordinari in prossimità degli ex valichi» grazie «al proficuo dialogo instaurato con il ministro dell'Interno Salvini, gli ottimi rapporti con la Slovenia e il prezioso quanto puntuale contributo di tutte le forze dell'ordine coinvolte». E conclude: «Se, come dice il governo austriaco, si deve arrivare all'eliminazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari, si deve lavorare allo smantellamento dell'attuale modello di accoglienza».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PREFETTO PORZIO

«Azione già progettata confermata da Roma»

TRIESTE

È partita all'unisono l'operazione contro il fenomeno dell'immigrazione irregolare a Trieste, disposta dapprima dalla Prefettura con il coordinamento della Questura e confermata dalle intenzioni del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del ministro dell'Interno Matteo Salvini.

L'azione, che durerà una ventina di giorni, è stata decisa dopo un vertice segreto

che ha visto presente il vicecapo della Polizia di Stato, il prefetto Nicolò D'Angelo. Su alcuni confini tra Italia e Slovenia sono stati disposti dei presidi della Polizia di Stato e di Frontiera di Trieste, cui si sono aggiunti rinforzi del reparto prevenzione crimine di Padova e della mobile della città veneta e di Firenze. «A livello locale questa attività si era già pensata – spiega il prefetto del capoluogo giuliano Anna Paola Porzio –. Poi negli incontri tra i vertici della Poli-

zia di Stato, il ministro Salvini e il governatore Fedriga questi hanno convenuto sulla necessità di tali controlli, tanto è vero che sono stati mandati rinforzi, di cui ringrazio perché da soli non si fa nulla. Sono controlli utili a capire anche i movimenti. A differenza degli anni scorsi, questo rafforzamento che abbiamo messo in atto servirà a noi affinché le nostre forze dell'ordine possano continuare a svolgere gli altri compiti: controlli sulle spiagge, sulla movida e così via, in modo da non lasciare nulla indietro». Si tratta di «un'attività di prevenzione che non va a cozzare con il lavoro sempre svolto, anche in maniera encomiabile, dalle forze slovene».

B.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GORIZIA

In pattuglia tra Collio e Lissert i rinforzi da Milano e Bologna

Grazie al rafforzamento dell'Ufficio immigrazione nel capoluogo isontino si sono arrestati i flussi dei cosiddetti "dublinanti"

Stefano Bizzi / GORIZIA

Dal Collio al Carso passando per Gorizia, spingendosi fino al casello autostradale di Villesse: sono queste le coordinate che delimitano l'a-

zione degli oltre trenta agenti provenienti dai reparti mobili di Milano e Bologna e dal reparto prevenzione crimine di Milano assegnati alla questura di Gorizia. Per venti giorni i poliziotti lombardi ed emiliani supporteranno i colleghi nell'attività di retrovalico avviata per contrastare i flussi migratori irregolari dell'estate.

Nel capoluogo isontino, come a Trieste, l'attività straor-

dinaria è partita ieri mattina. I controlli nelle zone in prossimità degli ex valichi di frontiera della provincia sono una costante, ma in questo periodo dell'anno vengono potenziati e ieri le pattuglie si sono materializzate soprattutto sulla A34 e in città.

I servizi straordinari coordinati dalla Questura vedranno impegnati anche operatori del settore di frontiera terreste e delle sezioni Polstra-



Un momento dei controlli di ieri nell'area di Gorizia. Foto Bumbaca

da e Polfer. L'azione di controllo si svolgerà sulle 24 ore.

Grazie al recente potenziamento dell'Ufficio Immigrazione, a Gorizia le richieste di asilo vengono valutate in tempi più rapidi e questo ha portato a notificare agli stranieri "Dublino positivi" diversi decreti di trasferimento nei Paesi di primo ingresso nell'Ue. Il risultato è che grazie al passaparola i flussi "interni" all'Unione europea si sono quasi del tutto arrestati. Discorso diverso riguarda invece gli arrivi dalla Rotta balcanica. Il questore di Gorizia Lorenzo Pillinini ha ricordato in ogni caso che i flussi illegali dalla Slovenia passano soprattutto dal Carso triestino.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La Slovenia “scudo” dell’area Schengen nega il diritto di asilo

Cento persone in viaggio lungo i Balcani ricacciate in Croazia
Una volta tornate indietro alcune sono state pure picchiate

Mauro Manzin / LUBIANA

La Slovenia viola le norme di diritto internazionale rispettando direttamente in Croazia i migranti richiedenti asilo. Dimostrando così di essere valida custode dei confini esterni di Schengen. I casi sarebbero un centinaio e sono stati documentati da Amnesty International Slovenija e dal Centro di diritto informativo (Pic). Del caso si stanno già occupando l'Unhcr e il Garante dei diritti umani di Lubiana. Tutti i respingimenti sarebbero avvenuti nella regione della Bela Krajina nel Sudest del Paese al confine con la Croazia.

L'OPERA DELLE ONG INTERNAZIONALI

Amnesty International Slovenija e Pic si sono recate a Velika Kladuša, in Bosnia-Erzegovina, dove sono stati raccolti i profughi respinti sul confine sloveno-croato, e hanno intervistato un centinaio di persone scattando anche molte fotografie per documentare quanto affermato dai migranti. Tutti hanno confermato di aver chiesto asilo in Slovenia, ma di essere stati immediatamente respinti oltre frontiera dalle forze di polizia. Polizia e ministro degli Interni della Slovenia negano però questo fatto, ma quanto accaduto sembra dimostrare proprio il contrario.

LA VERSIONE DEGLI INTERVISTATI

«A Velika Kladuša - spiega Jernej Turin di Amnesty al quotidiano Dnevnik - abbiamo sentito profughi provenienti da Siria, Algeria, Marocco, Iran, Iraq, Afghanistan, Pakistan ed Egitto. Conserviamo i loro nomi e cognomi e le fotogra-

fie di alcuni documenti rilasciati dalle autorità della Slovenia». «La maggior parte dei nostri interlocutori - prosegue Turin - è stata in Slovenia assieme a un gruppo di persone. Cinquantuno di essi ci hanno confermato di essere stati in Slovenia e di aver detto ai poliziotti o ai traduttori di voler chiedere asilo», ma sono stati respinti direttamente.

RISCHIO DI ANNEGAMENTO

Tutti sono entrati in Slovenia provenienti dalla Bosnia-Erzegovina dopo aver attraversato la Croazia. Avevano pochi bagagli, scarpe distrutte ed erano fisicamente debilitati. Bisogna attraversare il fiume Kolpa per giungere in Slovenia e alcuni degli intervistati hanno raccontato di due persone che sono annegate proprio nel tentativo di attraversamento del fiume.

LA BEFFA DEGLI AGENTI

Giunti in Slovenia, molti di loro - stanchi e affamati - si sono presentati volontariamente a un posto di polizia chiedendo asilo: questo è avvenuto anche a 15-20 chilometri ormai nell'entroterra sloveno. In alcuni casi gli agenti di polizia hanno spiegato loro che li avrebbero condotti a un centro per i richiedenti asilo: ma in verità li hanno trasportati al confine con la Croazia e costretti a tornare indietro. In altri casi la loro richiesta di asilo è stata del tutto ignorata, oppure è stato loro risposto che «non c'è asilo».

DERUBATI E PICCHIATI

Tutti sono stati riportati al confine sloveno-croato e consegnati nelle mani degli agen-

LA SCHEDA



L'indagine dell'Unhcr
L'ufficio di Budapest dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati conferma di conoscere casi di migranti cui in Slovenia è stato negato il diritto d'asilo e che sono stati immediatamente respinti oltre confine. In merito sono in corso colloqui con il governo di Lubiana come confermato dal responsabile Zsolt Balla.



Il Garante dei diritti
Il Garante dei diritti dell'uomo di Lubiana Vlasta Nussdorfer ha aperto un fascicolo sui casi denunciati e funzionari hanno già visitato le stazioni della polizia slovena a Črnomelj e a Metlika nella Bela Krajina presso le quali è stato registrato il maggior numero di respingimenti per capire come si sono svolti i fatti.



I numeri non collimano
Seppure i profughi continuano ad arrivare come a maggio il Centro dei richiedenti asilo della regione della Bela Krajina afferma di non avere nuovi “ospiti” seppure il flusso dei migranti sia rimasto costante nel tempo.



L'immagine di una famiglia di migranti che cerca di passare un confine. Foto da radiondadurto.org

ti croati. E qui inizia un altro calvario. Secondo le testimonianze raccolte, ritornati in Croazia, gli agenti in molti casi hanno distrutto i loro telefoni cellulari e li hanno derubati sottraendo loro i portafogli; alcuni sono stati anche picchiati, o hanno assistito al pestaggio di un altro migrante del gruppo. Molti hanno mostrato i segni dei pestaggi ai volontari di Amnesty International Slovenija.

IL BIMBO SIRIANO

Secondo Pic, la polizia slovena avrebbe anche respinto al confine un bambino senza accompagnatore giunto dalla Siria al quale invece, in base al diritto internazionale, la Slovenia doveva assicurare il diritto di asilo e far intervenire i servizi sociali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VERSIONE

La polizia di Lubiana: «Rientro spontaneo»

LUBIANA

La Polizia della Slovenia ha dichiarato che tutti i migranti hanno la possibilità di affermare presso qualsiasi stazione di polizia la propria volontà di richiedere asilo. Per quanto concerne i fatti denunciati, ossia che gruppi di persone non avrebbero avuto garantito questo diritto, non si pronunciano affermando di poterlo fare solo in base ai nomi e ai dati in loro possesso.

Quando i giornalisti del quotidiano di Lubiana Dnevnik però hanno fornito alle autorità di polizia i nomi e i cognomi di coloro che hanno chiesto asilo e si sono visti respingere in Croazia, la Polizia ha risposto che quelle persone sono rientrate spontaneamente oltre il confine verso la Croazia per far poi ritorno in Bosnia-Erzegovina. Per casi di minorenni la competenza è dei centri sociali —.

M. MAN.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FENOMENO

Arrivi da Est in aumento nell'ultimo mese «Ma è un trend che si ripete a ogni estate»

Il responsabile Ics Schiavone conferma come l'incremento sia «fisiologico» e la situazione «sotto controllo», bocciando «la politica del tappo»

Marco Ballico / TRIESTE

«Tutto sotto controllo». Anna-paola Porzio, prefetto di Trieste, e Gianfranco Schiavone, responsabile dell'Ics, considerano fisiologico l'incremento dei flussi migratori lungo la

rotta balcanica. «Nulla di diverso da quanto accade ogni estate», fanno sapere entrambi. I numeri? «Riceviamo qualche decina di domande alla settimana», dice Schiavone, sempre concentrate tuttavia sulle procedure di riammissione. «Illegittime - rimarca - quando si tratta di richiedenti asilo». Schiavone, del resto, lo aveva già evidenziato: per chi presenta domanda di asilo «la legge vigente è il Regolamento di Du-

blino III». E dunque, premesso che «a occuparsi della domanda di asilo non deve essere sempre il Paese da cui la persona ha fatto ingresso, in più di un caso non si può riconsegnare il profugo alla Slovenia come si trattasse di migrazione irregolare».

Sono i profughi della rotta balcanica. Non tutti si fermano, ma gli arrivi sono in crescita da inizio giugno, «senza peraltro creare problemi al siste-

ma di accoglienza», spiega la voce dell'Ics. È sempre successo così nella stagione calda. Non è nemmeno sorprendente vedere per la maggior parte afgani e pachistani, persone che abbandonano i loro Paesi e puntano verso il Centro e Nord Europa. La via è quella che parte dall'Iran e sale poi per la Turchia, la Grecia e, ancora, Albania, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Croazia e Slovenia, l'ultima tappa prima

dell'arrivo in Friuli Venezia Giulia, a Trieste in particolare.

Schiavone informa che in questa fase si tratta per lo più di migranti già presenti nei Balcani, «qualcuno intrappolato anche da lungo tempo, ma che mai tornerà indietro, a conferma che la politica del tappo non porta alcun risultato». Non mancano, in misura minore, anche gli iracheni, i bengalesi e qualche indiano. Ma a Trieste, sottolinea ancora il responsabile dell'Ics, «si fermano le solite nazionalità». Arrivano in città, attraverso valichi diversi, «sia nella zona Nord che in quella Sud della provincia, ma direi in tutta la regione. Pure a Tarvisio, anche se gli ingressi diretti sono oggi in numero più alto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FOTOGRAFIA

Sono circa 900 gli ospiti delle strutture oggi attive nel capoluogo regionale

«Assolutamente normale». Il prefetto di Trieste e commissario di governo per il Fvg Anna-paola Porzio chiarisce che non c'è un fenomeno preoccupante sulla rotta balcanica. I profughi raccolti nelle strutture cittadine di Ics e Caritas sono circa 900, «non un'emergenza, visto che alcune persone sono uscite nelle ultime settimane». La sola differenza con il passato è che «abbiamo pensato quest'anno di sperimentare in funzione preventiva attività congiunte con la Polizia di frontiera slovena».

La crisi immigrazione

«Così chiuderemo le frontiere» Il piano di Salvini per i migranti

Il dossier al vertice di Innsbruck. Si punta a modificare la missione europea "Sophia". Summit decisivo a settembre in Libia

Amedeo Lamattina / ROMA

Matteo Salvini vuole arrivare a Innsbruck senza divisioni nel governo, dopo avere assorbito il dissenso del ministro della Difesa Elisabetta Trenta, che aveva rivendicato la competenza sua e della Farnesina, sulla missione europea a guida italiana (Eunavformed-Sophia) presente nel Mediterraneo. Il ministro dell'Interno aveva minacciato di chiudere i porti anche alle navi che operano all'interno di questo tipo di accordo internazionale in seguito all'attracco a Messina di una nave militare irlandese con a bordo 106 naufraghi. Aveva inoltre annunciato che avrebbe chiesto ai suoi colleghi il superamento di Eunavformed al vertice di Innsbruck. Ipotesi rientrata perché è una questione che riguarda il Consiglio europeo.

Allora Salvini spiega che il «governo lavora e agisce con una sola voce». Quello che conta è il contrasto del traffico di esseri umani. Alla fine a decidere è lui, insieme al premier Giuseppe Conte e all'alleato 5 Stelle Luigi Di Maio: a Palazzo Chigi il ministro della Difesa – ha sottolineato – non era presente «nemmeno in spirito».

L'incontro con il presidente del Consiglio e l'altro vicepremier è servito a consolidare una strategia che l'Italia sta giocando su diversi scacchieri. Questa strategia punta a modificare la missione Sophia per evitare che sempre e comunque le navi sbarchino in Italia. Questo è stato deciso a Palazzo Chigi, ma non significa che l'Italia esca dall'accordo che consente al nostro Paese di investigare su tutto ciò che si muove nel Mediterraneo, dal traffico di essere umani a quello del petrolio, di armi fino al terrorismo. Ecco perché Salvini ha confermato le parole pronunciate dal ministro degli

Esteri Enzo Moavero Milanesi dopo l'incontro con il rappresentante speciale del segretario generale delle Nazioni unite per la Libia, Ghassan Salamè. «Noi – ha spiega Salvini – non ci sfiliamo da niente. Chiediamo soltanto che cambino le regole. Le navi delle missioni internazionali non devono arrivare tutte in Italia».

Poi c'è l'appuntamento di Innsbruck dove il ministro dell'Interno avrà dei bilaterali con il collega tedesco Horst Seehofer e, su richiesta di Parigi, con quello francese Gerard Collomb. Il problema è che gli «amici» sovranisti che il vicepremier leghista incontrerà singolarmente l'11 luglio e l'indomani in plenaria, soprattutto tedeschi e austriaci, vorrebbero che l'Italia si riprendesse i migranti passati per l'Italia e poi fuggiti negli altri Paesi. Salvini invece vuole prima sapere quante risorse, mezzi e uomini l'Europa metterà per controllare le frontiere esterne.

La seconda parte della strategia italiana gira attorno alla conferenza che si svolgerà a settembre a Tripoli. Ne hanno parlato pochi giorni fa Salvini e il vicepremier libico Maitig. Negli stessi giorni lo stesso ha fatto a Tripoli il ministro Moavero con il presidente Sarraj.

A questa conferenza stanno pensando di invitare la Tunisia, l'Algeria, l'Egitto, il Ciad, il Niger e il Mali. Non è chiaro se verrà invitata la Francia. L'Italia si fa portavoce di un'iniziativa europea per coinvolgere tutti questi Paesi africani nella gestione dell'immigrazione. L'obiettivo è rendere forte il rapporto tra Tripoli e Roma, come ai tempi degli accordi tra Berlusconi e Gheddafi. Con ricadute in termini di investimenti dell'ordine di 250 milioni all'anno che i libici dovrebbero usare per acquistare beni e servizi italiani. —

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI



Il vice presidente del Consiglio e ministro dell'Interno Matteo Salvini

Il leader leghista prova a mettere sul tavolo la sentenza sui fondi
Ma la riunione ruota solo attorno al dossier migranti e alla Libia

E al Colle un incontro «cordiale» Così Matteo accorcia le distanze

IL RETROSCENA

ROMA

Non doveva essere l'argomento sul tavolo al Colle, e non lo è stato. Ma nell'incontro tra il vicepremier Matteo Salvini e il presidente della Re-

ubblica Sergio Mattarella un invitato di pietra è comparso, ed è la vicenda della sentenza della Cassazione sui fondi della Lega. Una annotazione veloce tuttavia, durante un colloquio che sia il Colle che il ministro dell'Interno hanno definito cordiale e costruttivo. In cui, tra l'altro, il capo dello Stato ha suggerito al ministro di

«abbassare i toni», ricevendo come risposta l'impegno a una maggiore moderazione.

Il ministro, prima di salire al Colle, ha limato la sua strategia, optando per sedersi davanti a Mattarella nella veste, per quasi l'intero colloquio, di titolare del dicastero e non di leader del partito. E scegliendo di affrontare la questione dei fon-

di della Lega senza parlare della sentenza ma solo delle sue conseguenze nel contesto di un colloquio tutto centrato sul dossier migranti e sui rapporti con la Libia

Salvini si è recato al Quirinale consapevole che l'argomento difficilmente sarebbe stato trattato. Già il 7 luglio scorso, quando il Colle aveva diramato la nota in cui si annunciava che Mattarella avrebbe ricevuto il leader della Lega, era stato precisato che il tema dei fondi del partito non sarebbe stato toccato né sarebbero state sul tavolo valutazioni su decisioni della magistratura. Ma Salvini ha scelto comunque di sfiorare il tema: avrebbe infatti sottolineato al capo dello Stato che, con la sentenza della Cassazione, per il partito si po-



SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

Il Quirinale si limita a prendere atto delle preoccupazioni del Carroccio ma senza entrare nel merito

ne un problema di praticabilità democratica perché rischia di trovarsi senza soldi. Parole alle quali Mattarella avrebbe reagito semplicemente prendendone atto e senza entrare, in alcun modo, nel merito.

Del resto, che il tema dei fondi sarebbe stato sfiorato al Colle senza alcun riferimento al merito della decisione, Salvini lo aveva annunciato dalla festa del partito ad Adro. «L'Italia è una Repubblica democratica, gli unici che decidono sono gli italiani con il loro voto. Se pensano di mettermi paura hanno sbagliato», aveva detto smussando parzialmente i suoi attacchi ai giudici. «Io non ce l'ho con la magistratura, se qualcuno usa la toga e lo stipendio pubblico per fare politica questo non va bene». —

La crisi immigrazione

L'allarme del procuratore capo di Torino: in aumento i reati connotati da odio etnico-religioso
Il ministro dell'Interno: «Bloccare i porti è un dovere, chi la pensa diversamente si candidi»

La sfida di Spataro al governo «Vietato bloccare gli sbarchi»

IL CASO

Federico Genta
Claudio Laugeri / TORINO

«**P**er assurdo, se arrivasse un barcone di immigrati ai Murazzi, nessuno potrebbe impedire a quelle persone di scendere». Parola del procuratore capo di Torino, Armando Spataro, che ieri ha convocato giornalisti e vertici delle forze dell'ordine per ribadire il «piano anti-razzismo» già operativo da tre anni ai piedi della Mole. Ma rispolverato a beneficio delle telecamere come monito contro «un sensibile aumento dei reati motivati da ragioni di discriminazione e odio etnico-religioso». Aggressioni verbali, alcune anche fisiche, manifesti marchiati «Forza Nuova» con tanto di traduzione multilingue. Una manciata di episodi finiti sui giornali. E in procura.

Tre anni fa, il provvedimento era ancorato soltanto all'intenzione di garantire un «giusto processo» a tutti, italiani e stranieri. Così, due pool di magistrati (Affari dell'immigrazione e Antiterrorismo) si sono occupati di gestire le denunce per reati contro gli stranieri, ma anche le pratiche dei ricorsi contro le decisioni delle Commissioni territoriali per il riconoscimento dello status di rifugiato politico e il permesso di soggiorno per motivi umanitari.

«Gli immigrati hanno diritto che venga vagliata la loro posizione», aggiunge Spataro. E richiama la Convenzione di Ginevra, che «riconosce il principio del «non refoulement», cioè il divieto di respingere il rifugiato in luoghi dove la sua



Il procuratore capo di Torino Armando Spataro

vita o la sua libertà potrebbero essere minacciati». Da questo, secondo il procuratore capo discende «l'implicito diritto ad avere accesso alla procedura per l'accertamento dello status di rifugiato». Un iter accelerato, per effetto del decreto legge del febbraio di un anno fa in materia di «protezione internazionale e contrasto dell'immigrazione clandestina». Ed ecco la terza gamba della «circolare Spataro»: la collaborazione con la «task force» di giudici del tribunale civile competenti

sui ricorsi degli aspiranti rifugiati, bocciati dalla Commissione territoriale.

Spataro abbraccia il tema degli immigrati a tutto tondo. Chiede «maggiore sensibilità e impegno» alle forze dell'ordine nella stesura delle denunce di stranieri che abbiano subito aggressioni, anche verbali.

«Devono esser emessi nelle condizioni di capire quali siano i loro diritti». Ai colleghi magistrati, il procuratore capo chiede di «non archiviare per tenuità del fatto» le indagini su aggressioni di

quel tipo. E poi, auspica maggiore attenzione nella segnalazione di eventuali fenomeni di «tratta e sfruttamento degli immigrati», da indirizzare al pool Antiterrorismo.

Un decalogo destinato a essere adottato in tutte le procure di Piemonte e Valle d'Aosta. «Proporrò ai colleghi di farle proprie, nell'ottica di uniformare il trattamento delle materie nei vari uffici», annuncia il procuratore generale Francesco Saluzzo. Anche lui è stato «notevolmente e malamente impressionato dal numero di comportamenti odiosi manifestati nell'ultimo periodo», come se fosse «cambiato qualcosa nell'approccio al fenomeno dell'immigrazione e qualcuno avesse deciso di passare al contrattacco». Anche con iniziative come i manifesti contro l'immigrazione, definiti da

«Gli immigrati hanno diritto che venga vagliata la loro posizione»

Spataro «inaccettabili». Ma anche illegali? «Dico solo inaccettabili», ribatte il procuratore capo.

Affermazioni che scatenano la reazione politica di Matteo Salvini: «Forse il procuratore capo di Torino pensa che l'intera Africa possa essere ospitata in Italia? Idea bizzarra». E ancora: «Mi ha incuriosito la dichiarazione del procuratore, che decide cosa può fare o non fare un Governo eletto da milioni di italiani. Io penso che bloccare i porti a chi aiuta i trafficanti di esseri umani non sia un diritto, ma un dovere. Se qualcuno la pensa diversamente può candidarsi alle elezioni».

«La legalità sia uno scudo contro l'odio e le discriminazioni razziali», dice Anna Rossomando (Pd), vicepresidente del Senato. Anche i parlamentari cinquestelle si mettono di traverso davanti a Salvini: «Non potremmo mai deridere un magistrato. Meno che mai se si trattasse, come in questo caso, di un procuratore della Repubblica». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Richiedenti asilo in aiuto degli anziani No della Lega

GENOVA

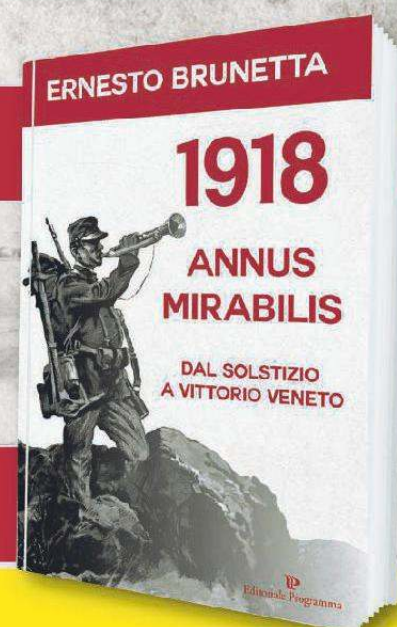
Da «aiutiamoli a casa loro» a «non ci aiutino a casa nostra». Si potrebbe riassumere così la presa di posizione del gruppo della Lega a Genova, città tra le più anziane d'Europa e dove il Comune e la Asl 3, hanno messo in atto come ogni estate un piano anti-caldo che prevede quest'anno la partecipazione di richiedenti asilo al gruppo di volontari che si occuperà degli anziani a rischio attraverso l'assistenza domiciliare. Un'idea, quella di usare i migranti, che non piace agli esponenti del Carroccio ai quali non va giù che la giunta Bucci – nonostante sia di centrodestra a trazione leghista – abbia approvato una delibera che prevede l'inclusione di richiedenti asilo nei progetti di volontariato dedicati agli over 65 e alle altre fasce deboli della popolazione. Secondo la capogruppo della Lega in Comune Lorella Fontana, «dare una corsia preferenziale a richiedenti asilo, che non hanno ancora ottenuto un riconoscimento di status di rifugiato, è un atto di razzismo al contrario nei confronti dei tanti giovani e meno giovani genovesi, disoccupati». Molto più dura Francesca Corso, altra consigliera comunale della Lega e presidente della commissione Pari opportunità per la quale non si possono lasciare «in balia di presunti profughi, di cui non sappiamo nulla, i nostri anziani soli. Finché non viene riconosciuto lo status di rifugiato e non c'è l'identificazione è un grosso rischio inserire persone di cui ignoriamo identità certa e fedina penale in situazioni sensibili e delicate. Se per integrazione intendiamo mettere a rischio i nostri anziani soli, nelle città semideserte d'estate, la Lega non c'istà». —

ANKARA

Berlusconi vede Erdogan Il presidente turco spera nel rilancio dei rapporti

Cordiale incontro ad Ankara tra Silvio Berlusconi e il presidente Erdogan che a margine della cerimonia di giuramento e insediamento è andato a porgere il benvenuto all'amico italiano. Nel corso del successivo colloquio, Erdogan avrebbe auspicato «un rilancio delle relazioni tra i due Paesi e una più forte collaborazione per far fronte alle sfide comuni».

Il nuovo libro di Ernesto Brunetta 1918 ANNUS MIRABILIS



€ 8,80
oltre al prezzo
del quotidiano

In occasione del centenario
della Battaglia del Solstizio
giugno 1918 - giugno 2018

in edicola con **IL PICCOLO**

A RIVELARLO È BEN RHODES, EX VICE CONSIGLIERE ALLA SICUREZZA

«Renzi svelò a Obama le interferenze russe»

Il presidente si mostrò preoccupato: «Stiamo lavorando sull'uso delle fake news». La magistratura apre un'inchiesta

Paolo Mastrolilli / INVIATO A NEW YORK

È il 18 ottobre del 2016, il presidente del Consiglio Matteo Renzi va in visita di Stato alla Casa Bianca. Parlando con Obama, denuncia le interferenze russe nella campagna per il referendum costituzionale del 4 dicembre: «Stanno facendo in Italia le stesse cose che fanno qui», cioè le operazioni per influenzare le elezioni poi vinte da Trump.

Anzi, peggio. «Renzi descrive come i russi creavano storie di fake news, e poi le indirizzavano verso regioni specifiche. Era un'azione sofisticata. Non solo contro il referendum, ma una serie di mini scandali che creavano un'ombra intorno ai membri della sua coalizione».

A rivelare la conversazione è Ben Rhodes, all'epoca vice consigliere per la sicurezza nazionale, presente nell'Ufficio Ovale durante il colloquio. Da qui era nata anche l'inchiesta della Stampa sulle successive interferenze russe nelle elezioni parlamentari del 4 marzo scorso, pubblicata il 17 febbraio, su cui ora la magistratura italiana ha aperto una indagine. Il premier era andato alla Casa Bianca per discutere le relazioni bilaterali, e in conferenza stampa Obama lo aveva appoggiato. «Se il referendum fosse fallito - spiega Rhodes - Renzi sarebbe stato costretto a dimettersi, aprendo la porta all'amico di Putin Silvio Berlusconi».

All'epoca l'idea della valanga giallo-verde che avrebbe conquistato l'Italia nel 2018, con i rapporti diretti fra la Lega e il partito del leader russo, non sfiorava neppure la mente degli americani. Quindi il capo della Casa Bianca aveva risposto così al premier: «Ben sta lavorando su questo problema. La tua gente dovrebbe tenersi in contatto con lui». Rhodes nota che «Renzi mi aveva guardato con un senso di attesa, come se io avessi le risposte». Obama però aveva evitato denunce pubbliche, commentando quindi sull'Italia lo stesso errore fatto negli Usa.

Queste rivelazioni sono contenute nel libro «The World As It Is», che l'ex consigliere di

Obama ha appena pubblicato, con il via libera delle agenzie di intelligence americane ora controllate dall'amministrazione Trump. Del resto la conferma bipartisan che Washington è sicura delle interferenze russe in Italia è venuta il 5 luglio scorso dall'attuale ambasciatore a Mosca, Jon Huntsman, che parlando con i giornalisti in vista del vertice del 16 luglio ad Helsinki con Putin, ha citato il nostro paese tra quelli colpiti dalle «attività maligne» del Cremlino in Europa.

Nel numero di gennaio/febbraio 2018 l'ex vice presidente Biden aveva pubblicato un articolo su Foreign Affairs, in cui sosteneva che le operazioni russe erano proseguite dopo il referendum costituzionale del 4 dicembre, per influenzare anche le elezioni del 4 marzo.

Il coautore era Michael Carpenter, che era stato il suo uomo nel Consiglio per la sicurezza nazionale, e quindi l'interfaccia di Rhodes nei rapporti con le agenzie di intelligence. Parlando con La Stampa, Carpenter aveva detto: «Le operazioni della disinformazione russa che conosciamo meglio sono quelle dell'Internet Research Agency di San Pietroburgo, perché alcuni disertori hanno spiegato esattamente come opera. Su ciò abbiamo molte notizie». Quindi aveva aggiunto: «Noi sappiamo, e abbiamo un sacco di prove, che la Russia sta sostenendo la Lega Nord e i Cinque Stelle. Non si tratta solo di appoggio online, ma anche politico. Intendo per esempio l'accordo che la Lega ha concluso per cooperare col partito di governo Russia Unita, cioè quello di Putin. Sono link profondi. Non solo digitali, ma anche politici».

Il 17 febbraio La Stampa aveva pubblicato un'inchiesta su un campione di cinque account di Twitter, che avevano un'attività simile ai troll russi individuati dall'intelligence Usa in altri paesi europei.

La mattina in cui l'articolo era stato pubblicato, tre di questi account erano stati chiusi senza una parola, e un quarto aveva sospeso le attività, confermando i dubbi sulla loro natura. Il quinto aveva dichiara-

to di appartenere ad una persona fisica legittimamente interessata alle tesi sostenute.

Ora La Stampa è in grado di confermare che la magistratura italiana ha aperto un'inchiesta sulla base dei suoi articoli. Al momento si tratta di un fascicolo contro ignoti, cioè i gestori degli account chiusi, ma attraverso la collaborazione con i servizi americani si potrebbe arrivare a scoprire i mandanti e le motivazioni.

Nel frattempo l'attenzione degli investigatori Usa è stata attirata anche da alcuni servizi di webtv, che fanno aperta propaganda filo Mosca e condividerebbero gli studi con quelli di Russia Today. Non è facile determinare con esattezza che peso abbiano avuto queste interferenze sulle nostre elezioni, ma il punto non è questo.

Il punto è che se sono avvenute, in una democrazia tutte le forze politiche dovrebbero denunciarle, anche quelle che ne hanno tratto vantaggio. Per due motivi: primo, una ovvia questione di principio; secondo, per convenienza. Perché chi oggi viene aiutato da queste pratiche, domani potrebbe diventarne la vittima. —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Matteo Renzi durante un incontro con l'ex presidente Usa Barack Obama

IL VICE PREMIER CONTRO NUOVI VOUCHER

Di Maio, no alla fiducia sul Decreto dignità «Ma senza stravolgerlo»

Michele Di Branco / ROMA

Il governo non ricorrerà al voto di fiducia. Ma «non arreteremo se l'intenzione dovesse essere quella di annacquare le norme contro il precariato e la delocalizzazione». Luigi Di Maio garantisce che Palazzo Chigi non forzerà la mano sul Parlamento, che «deve avere la possibilità di discutere e migliorare il provvedimento». Però, in sostanza, il vicepremier avverte che il Decreto legge dignità non deve essere stravol-



Il vice premier Luigi Di Maio

to. Dunque ok «alla cancellazione di scartoffie burocratiche, all'aumento delle sanzioni a chi delocalizza o dare una nuova stretta al gioco d'azzardo». La presa di posizione del leader 5 Stelle non è casuale: nelle ultime ore si infittiscono le critiche contro il decreto, e oltre alla pioggia di censure da parte delle opposizioni (Pd e Fi in testa) Di Maio deve schivare il fuoco amico della Lega, interprete del malumore delle imprese. Non è un mistero che il partito di Salvini abbia perplessità sulle norme adottate sui contratti a termine che hanno suscitato la protesta dei piccoli imprenditori, grossa fetta dell'elettorato verde. La Lega vorrebbe una correzione sulle causali, peraltro criticate anche dal presidente dell'Inps, Tito Boeri, e un alleggerimento dell'aggravio contributivo (0,5%) a carico delle imprese

che rinnovano i contratti a termine. Nella maggioranza si ragiona anche sulla reintroduzione dei voucher (in particolare in agricoltura), visto il flop di libretto famiglia e contratto di prestazione occasionale. Ma Di Maio è stato perentorio: «Se devono essere reintrodotti per sfruttare la gente si troverà un muro in cemento armato del M5». Nel mirino anche l'aumento del numero di giorni (da 120 a 180) per impugnare un contratto a tempo determinato, così come l'incremento delle indennità per il licenziamento ingiustificato, ora comprese tra 6 e 36 mensilità. Per cercare di trovare una mediazione, ieri si è svolto un vertice a Palazzo Chigi tra il premier Giuseppe Conte, Salvini e Di Maio, il ministro della Difesa Elisabetta Trenta e il ministro del Tesoro Giovanni Tria.

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Lagune e zone umide
IN 100 FOTOGRAFIE
Laguna Veneta, Marano e Grado, Delta del Po, Valli di Comacchio, e altre zone umide del Nord-Est

IN 100 FOTOGRAFIE

LAGUNE E ZONE UMIDE

La laguna Veneta, Marano e Grado, Delta del Po, Valli di Comacchio, e altre zone umide del Nord-Est

azzurraPUBLISHING
www.azzurramusic.it

**Libro in edicola
a €12,80* con**

IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

Sono i dettagli a fare la differenza.



NUOVA YPSILON DA 9.450 € OLTRE ONERI FINANZIARI
CON FINANZIAMENTO MENOMILLE. ANZICHÈ 10.450 €.
ANTICIPO 0 E PRIMA RATA A SETTEMBRE.



E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: fcabank.it/conto-deposito

FINO AL 31 LUGLIO SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. TAN 6,25% - TAEG 9,45%.

Iniziativa valida con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 luglio. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV bz - prezzo promo € 10.450 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo € 9.450 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento MENOMILLE. Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 60 gg - 71 rate mensili di € 173,50. Importo Totale del Credito € 10.015,71 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.054,29. Importo Totale Dovuto € 12.339,50, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,25% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,45%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. **Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,2 - 3,6; metano (kg/100Km): 3,1. Emissioni CO₂ (g/km): 135 - 86.** I valori di CO₂ e di consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 30 giugno 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Lancia selezionata. I valori di CO₂ e di consumo carburante sono indicati a fini comparativi; i valori omologativi potrebbero non riflettere i valori effettivi.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE: Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA: Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988

Regione Fvg

La minimanovra dribblla l'Inps per tagliare i tempi del bonus reddito

Al via nelle commissioni l'iter dell'assestamento estivo
Si punta ad affidare ai Comuni i controlli delle pratiche

Diego D'Amelio / TRIESTE

È cominciato ieri in Consiglio regionale l'iter della "non" manovra estiva con il primo di una serie di passaggi in commissione. Il microassestamento può contare su pochissime risorse e propone dunque quasi esclusivamente misure a costo zero, a cominciare dal tentativo di velocizzare l'erogazione del sostegno al reddito, che trova nel ddl di bilancio un primo intervento per aggirare le lungaggini dell'Inps.

IL MICRO ASSESTAMENTO
Presentando il testo, l'asses-

Poche le risorse a disposizione e quasi tutte vincolate alla voce "Salute"

sore Barbara Zilli si è lamentata di «non poter fare il mio lavoro di assessore al Bilancio». La mini finanziaria si limita infatti al momento a coprire alcuni ammanchi nella gestione economica delle Aziende sanitarie, ad accantonare risorse in via prudenziale sempre in materia sanitaria e ad assegnare quattro milioni soltanto agli enti locali. Altro non c'è. Da una parte, perché le nuove regole della finanza pubblica costringono a stanziare i fondi nella finanziaria invernale e riducono al minimo la portata di quella estiva, passata dai 250 milioni

dell'anno scorso ai 40 del 2018. Dall'altra, perché 36 milioni sui 40 a disposizione serviranno ad appianare il passivo del Sistema sanitario regionale. Alla giunta non resta allora che sperare di recuperare 10 milioni dalla trattativa con il governo amico (vedi articolo a fianco) per dare un respiro, pur minimo, al primo intervento di rilievo.

IL SOSTEGNO AL REDDITO

Fra le norme a spesa zero, figura la disposizione che punta ad agevolare il pagamento del sostegno al reddito, a causa della lentezza dei controlli che l'Inps deve svolgere per accordare l'erogazione dell'aiuto, svolgendo verifiche periodiche sul mantenimento dei requisiti da parte dei beneficiari. Ma i tempi dell'Istituto vanno a volte oltre il limite necessario a garantire il pagamento con cadenza bimestrale. Ecco allora che il ddl permetterà ai servizi sociali comunali di espletare in modo autonomo i controlli, a prescindere dall'Inps. Come spiega l'assessore Riccardi, «stiamo cercando soluzioni che consentano una erogazione più veloce. Ci sono ritardi che hanno a che fare con le verifiche sull'effettivo diritto dei beneficiari e altri che riguardano la necessità di disporre dell'Isee 2017. Affrontiamo il primo problema con un dispositivo legislativo che riguarderà alcune centinaia di casi. Per il resto ci muoveremo sul piano amministrativo, inci-

LE MISURE PRINCIPALI



Sostegno al reddito

Per aggirare le lentezze dell'Inps nella verifica dei requisiti dei beneficiari, il ddl di assestamento affida ai servizi sociali dei Comuni la possibilità di controllare direttamente la sussistenza del diritto a percepire l'aiuto. La giunta conta così di garantire l'erogazione puntuale dell'assegno con cadenza bimestrale.



I Comuni anti Uti

A supporto dei municipi rimasti fuori dalle Unioni, la manovra stanziava 3 milioni di euro affinché questi possano partecipare alle "intese per lo sviluppo", pensate dalla giunta Serracchiani in esclusiva per le amministrazioni operanti nell'ambito delle Uti.



Basta gettoni

Il testo punta a mettere la parola fine al sistema dei gettoni di presenza nei Consigli comunali di centri sopra i 25mila abitanti. L'obiettivo è il risparmio, attraverso l'uso di un'indennità di funzione fissa.



dendo su una platea di migliaia di casi».

IL ROSSO DELLA SANITÀ

«Questo assestamento vale 40 milioni – ha detto ieri l'assessore Zilli – ma 13,3 serviranno a coprire il deficit 2017 delle Aziende sanitarie e 12,7 a garantire il conguaglio per la mobilità. Accantoniamo poi 10 milioni dopo la sentenza della Corte costituzionale, che chiama il Fvg a partecipa-

re alla spesa sanitaria nazionale». Nel dettaglio, gli ammanchi derivano dai 12,2 milioni di passivo dell'Asui di Trieste e dai 5,7 di quella udinese: somme mitigate da economie sovraziendali per sette milioni prodotte l'anno passato. La manovra prevede poi uscite per 1,3 milioni per l'adeguamento dei sistemi informati-

LE CAUSE PERSE

Sulla manovra pesa anche la necessità di reperire oltre due milioni per pagare gli indennizzi in tre cause civili. Casi di malasanità che hanno visto l'ente pubblico condannato dalla Corte d'appello di Trieste a risarcire i pazienti o i loro eredi.

GLI ENTI LOCALI

L'impegno in questo caso è tutto a favore dei Comuni esterni alle Uti. Si tratta di tre milioni

LA "RIVOLUZIONE" TECNICA

Sores, nuovo sistema elettrico dopo il blackout di domenica

Quasi 80 telefonate deviate a Brescia in mezz'ora
Decreto d'urgenza di Riccardi per dividere i gruppi di continuità
Servono pure la Protezione civile

Andrea Pierini / TRIESTE

Un intervento immediato sui gruppi di continuità con l'obiettivo di evitare ulteriori "crisi" alla centrale operativa di Palmanova dove hanno sede

la Protezione civile, il Sores e il 112. Riccardo Riccardi, vicepresidente della Regione con delega alla Salute e alla Protezione civile, ha firmato un decreto d'urgenza per modificare il funzionamento dei due gruppi facendoli lavorare in modo separato e senza interconnessioni al fine di evitare futuri malfunzionamenti simili a quelli della scorsa domenica. Quando, durante un violento temporale, un fulmine ave-

va colpito la centrale di Palmanova e, a seguito dell'interruzione di elettricità per 20 millisecondi, i sistemi informatici erano andati in corto facendo attivare le procedure di "disaster recovery" commutando 77 telefonate sulla centrale di Brescia per i 30 minuti necessari alla ripartenza e al controllo dei sistemi. Riccardi ha spiegato che «se gli strumenti che oggi abbiamo a disposizione non sono in grado di assicurare le



Operatori del Sores in azione a Palmanova in un'immagine d'archivio

adeguate prestazioni bisogna avere il coraggio di trovarne altre». L'assessore ha inoltre fissato per il 13 luglio a Palmanova un incontro con gli operatori del settore. Afrim Casli, segretario Nursind di Udine, che su mandato del segretario Fvg Gianluca Altavilla segue il tema Sores, oltre a ringraziare l'assessore per la velocità della convocazione ha ribadito che la volontà non sarà tanto di richiedere una chiusura della centrale unica quanto di cercare di capire quali sono le volontà della giunta su questo tema.

Intanto Claudio Giacomelli e Alessandro Basso, consiglieri di Fdi, hanno lanciato un appello a Riccardi affinché venga elaborato un piano di rientro in servizio del numero 118. —



L'assessore Barbara Zilli, di spalle a sinistra, durante la seduta di ieri in Prima commissione sulla minimanovra di assestamento

L'ORIENTAMENTO

Le auto blu? Ecologiche ma anche più potenti

TRIESTE

Ecologiche ma più potenti di quanto ammesso dalle norme nazionali in materia di contenimento dei costi della pubblica amministrazione. Sono le prossime auto blu della giunta Fedriga, se ai dettami della manovra di assestamento seguiranno gli acquisti dal concessionario.

Il testo si accoda all'orientamento assunto a suo tempo in via sperimentale dalla giunta di centrosinistra sulla necessità per la Regione di arrivare a un parco macchine a trazione ibrida e dunque meno impattante sull'ambiente. Ciò che il centrodestra intende tuttavia modificare è la cilindrata dei veicoli, che le leggi statali limitano a un massimo di 1.600 cc ma che la maggioranza punta ora ad acquistare «in deroga» al decreto del 2011 che fissa appunto una potenza oltre cui è bene che le auto blu non vadano, per evitarne i costi di listino eccessivi.

Macchine spinte da motori alimentati con gasolio ed elettricità, ma più potenti di quanto ammesso a livello nazionale. Il provvedimento vale per «la flotta riservata a funzioni di rappresentanza», ovvero le auto che scorrazzano per il Friuli Venezia Giulia il governatore e i suoi assessori. Mezzi che potranno essere acquistati o presi a noleggio tramite apposta gara.

Piuttosto goffa la motivazione della richiesta di deroga, inserita in legge per spiegare che «il principio di contenimento della spesa pubblica si esplicita anche attraverso la riduzione dei consumi e dei costi sociali derivanti dall'inquinamento». Non si risparmia sulle auto, insomma, ma sulla benzina e sui danni provocati dallo smog. —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE STRATEGIE

Dieci milioni “appesi” alla trattativa di Max col viceministro amico



Il sottosegretario all'Economia Massimo Garavaglia

La cifra sarebbe destinata al Servizio sanitario nazionale Fedriga si gioca la carta del sottosegretario leghista all'Economia Garavaglia

TRIESTE

La giunta tratta e incrocia le dita. Il microassestamento di bilancio potrebbe infatti arricchirsi di 10 milioni, ma il governo dovrà prima assicurare al presidente Massimiliano Fedriga che il Friuli Venezia Giulia nulla sarà chiamato a pagare allo Stato nel 2018, nell'ambito della partecipazione delle Regioni ordinarie e speciali al sostegno economico del Sistema sanitario nazionale.

Sulla questione filtra ottimismo: «Abbiamo fiducia che il risultato possa essere raggiunto in pochi giorni», ha sottolineato ieri l'assessore al Bilancio Barbara Zilli. I 10 milioni altro non sono che la

somma che la manovra estiva prevede di accantonare in via prudenziale per poter poi mettere mano al portafogli, qualora lo Stato pretendesse 20 milioni che il Fvg dovrebbe in totale a Roma in esecuzione di una recente sentenza della Corte costituzionale. Tutto nasce con la legge di stabilità 2017, al cui interno si prevede che le Regioni contribui-

L'assessore Zilli confida in questo modo di poter aumentare il tesoretto da gestire

scano ad abbattere i costi della spesa sanitaria italiana.

Nel caso del Fvg, il governo ha proposto all'allora giunta Serracchiani un accordo unilaterale da 20 milioni per il 2018 e 61 per il 2019. La Regione a guida centrosinistra ha risposto all'esecutivo ami-

co chiedendo un tavolo di confronto e impugnando, assieme alle proprie consorelle, la finanziaria davanti alla Consulta.

La Corte ha dato ora torto ai ricorrenti, ma Fedriga spera di sbloccare la cosa sul piano politico, potendo trattare con il sottosegretario leghista all'Economia Massimo Garavaglia. L'auspicio è di riuscire nei prossimi giorni e dunque in tempo utile per utilizzare i fondi in assestamento.

«Stiamo lavorando — ha detto ieri il presidente della Regione — e spero che a Roma saranno ricettivi. Il tavolo servirà a rivedere un po' tutto: extragetito Imu, compartecipazioni e competenze. La partecipazione alla spesa per la sanità deve entrare in questa riflessione più generale». Come ha spiegato Zilli, «i primi 20 milioni non sono mai stati dati ma ci siamo posti la questione di come affrontare il problema. Speriamo che il tavolo di lavoro permetta di riuscire a liberare i 10 milioni che nel frattempo abbiamo accantonato. Il primo passaggio è verificare la possibilità di sbloccare le risorse, che permetterebbero alla manovra di non valere soltanto quattro milioni, visto che 36 su 40 sono assorbiti dalla sanità».

Dieci milioni non sono comunque gran cosa per una manovra di bilancio ed è difficile che la maggioranza possa investirli su un'unica partita caratterizzante. Più probabile che i singoli assessori si lancino all'arma bianca per strappare qualche posta. «Come impiegare i fondi sarà una scelta di governatore e giunta, tenendo conto delle priorità del programma di governo. Penso a lavoro, infrastrutture, sanità e a tutti gli altri dicasteri che hanno bisogno di risorse», ha concluso Zilli. —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

per coinvolgere nelle “intese per lo sviluppo” e dunque nei progetti condivisi all'interno delle Uti anche i municipi che ne sono rimasti fuori. Altri 830mila euro permetteranno ai Comuni extra Unioni di spendere in videosorveglianza, sistemi di lettura delle targhe, veicoli e sale operative per la polizia locale.

Questione slegata dal discorso Uti, il centrodestra rinoverà per l'ultimo anno la

norma da 350 mila euro che indennizza i Comuni al di sotto dei duemila abitanti che ospitano richiedenti asilo in numero superiore al 2% dei residenti. Prevista infine la sostituzione dei gettoni di presenza con un'indennità di funzione fissa per i consiglieri comunali dei municipi sopra i 25mila abitanti, nell'ottica di ottenere un risparmio per le casse pubbliche. —

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10

tel. 040.6728311

E-mail: legaletrieste@manzoni.it

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di taxa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale.

mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
ACQUISTO

2

A.CERCHIAMO PANORAMICO appartamento composto da salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazzo massimo 180.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

A.CERCHIAMO appartamento con vista mare, per famiglia, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, garage, massimo, 450.000. Definizione immediata. Studio Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

BRACCIO DI FERRO INIZIATO A FEBBRAIO

Romania, la spunta il governo via il capo dell'Anticorruzione

Sotto minaccia di impeachment, il presidente Iohannis firma il decreto di revoca Laura Codruta Kovesi attacca: «Non vogliono un sistema giudiziario efficiente»



Una delle proteste anti-corruzione che da tempo periodicamente infiammano la Romania

Stefano Giantin / BELGRADO

Un presidente, sulla cui testa pendeva la spada di Damocle dell'impeachment, costretto a firmare un odiatissimo decreto di revoca. Che obbliga una "pasionaria" della guerra alla corruzione e al malaffare, vero baluardo contro le mazzette, a lasciare il suo posto.

È questo lo scenario che si è sviluppato ieri in Romania, dove il presidente della Repubblica, il liberale Klaus Iohannis, molto spesso in trincea contro le mosse del governo a spinta socialdemocratica, ha dovuto

alzare bandiera bianca. E ha siglato la rimozione, fortemente voluta dall'esecutivo, del numero uno della Direzione nazionale anticorruzione (Dna), Laura Codruta Kovesi, stimatissima nel Paese ma anche fuori dai confini per la determinazione a non fermarsi davanti a nulla nelle indagini, anche quelle più difficili e politiche.

Iohannis non poteva far altro che dare luce verde all'allontanamento dalla Dna della capo procuratrice, che rimarrà comunque in magistratura: su di lui incombeva infatti la

minaccia della messa in stato d'accusa, che avrebbe dovuto essere discussa ieri dalla maggioranza al potere, ipotesi per ora svanita dopo la firma del decreto. Minaccia di impeachment che era stata più volte paventata dal leader socialdemocratico, Liviu Dragnea – in passato nel mirino di Kovesi e di recente condannato in primo grado per abuso d'ufficio – che aveva parlato di decisione «seria», da contemplare contro un Capo dello Stato che «si prende gioco della Costituzione» e non «a suo agio con questa maggioranza».

Tutti riferimenti al braccio di ferro iniziato a febbraio, quando il ministro della Giustizia, Tudorel Toader, aveva accusato Kovesi di aver commesso abusi e di aver danneggiato l'immagine della Romania – Paese maglia nera Ue per la questione corruzione – attraverso interviste con giornali stranieri. Per queste ragioni Toader aveva deciso di allontanarla, chiedendo a Iohannis di schierarsi contro la procuratrice. Una richiesta, questa, sempre respinta. Fino a ieri, quando Iohannis è stato costretto a obbedire per rispettare una decisione in questo senso della Consulta, presa a maggio malgrado un parere negativo del Csm.

Kovesi, ieri, ha deciso di non restare in silenzio. Affiancata da decine di colleghi, l'ormai ex procuratrice-capo ha attaccato il governo, dicendo che «l'attuale direzione politica non va verso un sistema giudiziario efficiente, ma lo vuole più che altro bloccare». Infine, un sentito appello ai colleghi e implicitamente ai romeni, in particolare ai tanti che nei mesi scorsi sono scesi in piazza innalzando la sua foto, da eroina della giustizia. «La corruzione può essere sconfitta, non arrendetevi», ha chiesto. E la piazza, con nuove proteste, potrebbe presto raccogliere il testimone. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REAZIONI

L'appello dagli Stati Uniti: non abbassare la guardia

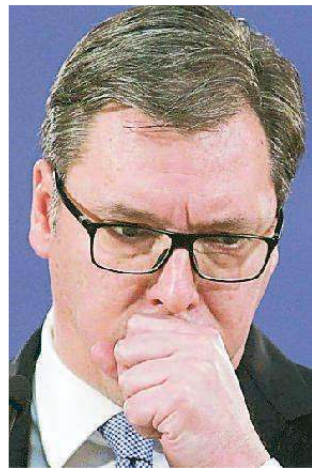
Anche gli Stati Uniti hanno reagito alla rimozione di Kovesi. In una nota alla Agerpress, l'ambasciata statunitense ha fatto «appello alla Romania affinché mantenga e sostenga le istituzioni» che sono impegnate «nella lotta alla corruzione». Da Bruxelles, invece, è arrivata la promessa di monitorare l'evolversi della situazione.

IL CASO SCATENA NUOVE TENSIONI

I serbi abbandonano l'«esercito» del Kosovo Pristina in allarme

BELGRADO

Nuovo fronte di tensione tra Serbia e Kosovo. Riguarda le cosiddette «Forze di sicurezza» (Ksf), sorta di protezione civile kosovara, ma dotata anche di armi leggere, che in futuro – un sogno per Pristina, un incubo per Belgrado – si trasformerà in esercito regolare. Ma nelle sue file rischia di non rimanere più neppure un serbo. Secondo il ministro Rustem Berisha, più di 40 dei 137 serbi membri della Ksf hanno presentato domanda per abbandonarla, causa «ricatti e minacce». Si parla di «pressioni da parte delle autorità di Belgrado», aveva anticipato giorni fa il premier Haradinaj. E preoccupazioni in questo senso sono state espresse anche dall'ambasciatore Usa Greg Delawie, che ha detto che le «intimidazioni di membri della Ksf sono inaccettabili». Se «per pressioni si intende che noi non vorremmo che un serbo spari a un altro serbo, chiamatele come volete», ha affermato il presidente serbo, Aleksandar Vučić, mentre il quotidiano Blic ha parlato ieri di «sempre più frequenti voci di una "occu-



Aleksandar Vučić

pazione del nord del Kosovo» a maggioranza serba, come motivo di molti forfait. Assai più probabile, invece, è che siano in corso manovre per affossare le future forze armate regolari di Pristina. Il ministro della Difesa serbo, Aleksandar Vulin, ha ricordato ieri che una delle condizioni per avere un esercito in Kosovo è che esso includa «un 10%» di membri provenienti dalle minoranze, serbain testa. Il presidente kosovaro Thaci ha assicurato che l'esercito si farà, a tutti i costi. —

ST.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONFERMA DAL MINISTRO

Belgrado, nuovo stadio da 150 milioni di euro

BELGRADO

Il ministro delle Finanze serbo, Sinisa Mali, ha confermato che un nuovo e moderno «Stadio nazionale» sarà costruito a Ostruznica, un quartiere periferico di Belgrado. Lo hanno riportato i media locali. Mali ha definito il progetto un investimento importante per la capitale, dato che «non ci sono ragioni perché Belgrado non debba ospitare tornei europei o internazionali» di alto livello. Con la costruzione dello stadio «promuoveremo anche il

Paese e attireremo turisti», ha aggiunto Mali. Secondo informazioni circolate sui media in Serbia, lo stadio avrà una capacità di sessantamila spettatori: la costruzione potrebbe cominciare quest'anno. Il complesso sarà progettato da Fenwick Iribarren Architects e lo Stato dovrebbe coprire la maggior parte dei costi, investendo circa 150 milioni di euro. Già negli anni scorsi l'allora premier e attuale presidente serbo, Aleksandar Vučić, aveva suggerito l'ipotesi della costruzione della struttura. —

AUSTRIA: TRE ANNI DI TRATTATIVE

Visite mediche delle prostitute a spese del Comune di Graz

Le lavoratrici hanno vinto la battaglia legale ingaggiata con l'aiuto di un avvocato sulla scorta di una circolare del ministero della Sanità

Marco Di Blas / UDINE

Il Comune di Graz dovrà risarcire alle prostitute della città le spese sostenute per le loro visite sanitarie. L'importo non è eccessivo – si

tratta soltanto di 216.000 euro – eppure rischia di mandare in tilt l'ufficio sanitario della città, che con quei soldi avrebbe dovuto provvedere a tanti altri servizi, da quelli relativi all'assistenza ai tossicodipendenti per arrivare al pronto soccorso pediatrico.

Per capire come si sia giunti a questa situazione bisogna premettere che in Austria l'esercizio della prosti-

tuzione è legalmente riconosciuto. Ogni Land ne disciplina in modo autonomo i modi e le forme, ma tutti hanno in comune due punti: le prostitute pagano le tasse, come qualsiasi altro libero professionista, e, data la natura delle loro prestazioni, sono obbligate a sottoporsi settimanalmente a una visita sanitaria. Questo non impedisce, naturalmente, il diffondersi di malattie

connesse con le pratiche sessuali, ma ne costituisce un efficace contenimento, certamente più che in Paesi nei quali la prostituzione è praticata clandestinamente, al di fuori di ogni controllo.

Per dieci anni l'ufficio sanitario ha preteso dalle prostitute il pagamento di un ticket pari a 15 euro per ogni visita. E, poiché mediamente le donne che a Graz esercitano questo mestiere sono all'incirca 400, moltiplicando il loro ticket per tutte le settimane dell'anno si va a superare la cifra dei 300.000 euro.

La prassi ha subito un inciampo tre anni fa, quando 15 prostitute si sono affidate a un avvocato, rifiutando il pagamento del ticket. Lo

hanno fatto sulla scorta di una circolare emessa l'anno precedente dal ministero della Sanità, che chiariva che i test sanitari settimanali richiesti alle prostitute erano effettuati «nel pubblico interesse» e per questo motivo dovevano essere pagati con denaro pubblico.

Test sanitari effettuati nell'interesse di tutti: per lo Stato è corretto usare denaro pubblico

I responsabili di Graz (la competenza nella disciplina della prostituzione non spetta propriamente al Comune, ma al «Magistrat»,

un'autorità amministrativa mandamentale) sono allora corsi ai ripari, cercando una soluzione di compromesso con le prostitute che avevano fatto ricorso, del genere: rimborsiamo subito, ma non nell'importo che sarebbe derivato dal ricalcolo di dieci anni e che avrebbe rappresentato un salasso.

Le trattative hanno richiesto tre anni e si sono concluse con il pagamento dei 216.000 euro menzionati all'inizio in due tranches: 76.000 euro sono andati già nel 2015 alle lavoratrici di un bordello in Schönaugürtel, 140.000 euro ad altre prostitute in tempi successivi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro in Europa

Brexit troppo tenera Johnson si dimette Governo May a pezzi

In 24 ore lasciano il ministro Davis e il capo della diplomazia
La rottura sull'uscita dall'Ue. La premier: è la strada giusta

Alessandra Rizzo / LONDRA

Un terremoto nel governo britannico: in 24 ore si sono dimessi il ministro per la Brexit David Davis e quello degli Esteri Boris Johnson, peso massimo dei Conservatori e volto della campagna per lasciare l'Ue. Una vera e propria ribellione contro la linea morbida imposta da Theresa May nelle trattative per la Brexit che non solo getta nel caos la strategia di Londra, ma minaccia la sopravvivenza della premier. «Il sogno della Brexit sta morendo, soffocato da incertezze inutili», ha scritto Johnson nella sua lettera di dimissioni.

ASSEDIO A DOWNING STREET

L'ala euroscettica del partito sta valutando l'ipotesi di un assalto alla leadership di May, con Johnson in prima fila per prenderne il posto. Ele opposizioni le chiedono di fare un passo indietro. «È una nave che affonda», ha detto Jeremy Corbyn, il leader del partito laburista che intravede, magari attraverso elezioni anticipate, la porta di Downing Street. E Nigel Farage, l'ex leader dei nazionalisti Ukip e uno dei maggiori artefici del referendum sulla Brexit di due anni fa, incalza: «Adessoliberiamoci della pessima May e rimettiamo la Brexit sul binario giusto».

IL TRACOLLO E L'ARRIVO DI TRUMP

Il caos in cui è precipitato il governo arriva quando mancano tre mesi al vertice di ottobre, in cui Londra e Bruxelles dovrebbero in teoria sancire l'intesa, e meno di nove mesi alla data ufficiale della Brexit a fine marzo 2019. Donald Trump – che anche ieri ha criticato gli alleati Nato per le spe-

se della Difesa – è atteso nel Paese questa settimana, una visita confermata dalla Casa Bianca nonostante il clima a Westminster. Solo venerdì scorso, May sembrava essere riuscita a ricompattare l'esecutivo intorno al suo piano per i rapporti futuri con la Ue, una «terza via» che prevede un «regolamento comune» per un'area di libero scambio per i beni industriali e il settore agricolo, con possibile supervisione almeno parziale della Corte Europea di Giustizia. In pratica una Brexit morbida. Dopo una riunione fiume nella residenza di campagna di Chequers, il governo aveva sottoscritto il piano e May aveva imposto la «responsabilità collettiva» dei ministri. Ma sono bastate 24 ore perché la conclamata unità andasse in fumo.

L'ala euroscettica sta cercando i 48 deputati necessari per far saltare il Primo ministro

LA RIVOLTA

Nella notte di domenica sono arrivate le dimissioni di Davis, l'uomo che da due anni gestisce il negoziato, e del suo vice Steve Baker. «Abbiamo concesso troppo e troppo facilmente», ha detto Davis alla Bbc.

«Ora temo che Bruxelles prenderà tutto quello che offriamo e chiederà di più, perché fa sempre così». Davis non ha nascosto il risentimento per essere stato messo sempre più da parte nella trattativa, ormai in larga parte condotta da Downing Street. A distanza di poche ore sono arrivate le dimissioni, ben più pesanti, di

Johnson, con parole durissime verso la «semi-Brexit» della May. «Ci stiamo apprestando a diventare una colonia», ha detto. La sua presa di posizione a favore dell'uscita prima del referendum del giugno 2016 era stata decisiva. Adesso le sue dimissioni potrebbero determinare il futuro del governo, tanto più che Johnson aspira alla leadership del partito e questa potrebbe essere la sua ultima occasione.

LABURISTI A WESTMINSTER

May ha rimpiazzato Davis con Dominic Raab, un altro paladino della Brexit; Raab, finora al dicastero per l'Edilizia, ha poca esperienza, ma mantiene inalterato l'equilibrio di governo tra Brexiteers e Remainers. La premier è poi intervenuta ai Comuni per difendere, l'accordo di venerdì. In una seduta a tratti drammatica, è stata interrotta ripetutamente e attaccata da Corbyn, ma ha mantenuto il punto dicendo, «questa è una buona Brexit».

Ma è sempre più in bilico. A Westminster potrebbe essere costretta a cercare una sponda laburista facendo appello ad un'unità nazionale di cui non si vede l'ombra. L'ala euroscettica del partito sta lavorando per trovare i 48 deputati di cui ha bisogno per cercare di deporre May. May paga la storia e mai risolta spaccatura nel partito conservatore nei confronti della Ue, ma anche i suoi tentennamenti, errori e passi falsi. Finora è riuscita a sopravvivere, anche grazie ad un partito laburista che sulla Brexit manca l'affondo, ma non è detto che ci riuscirà anche stavolta. E questo è solo il fronte interno. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Boris Johnson e Theresa May

Draghi resta prudente sui conti dell'Italia «Aspettiamo i fatti»

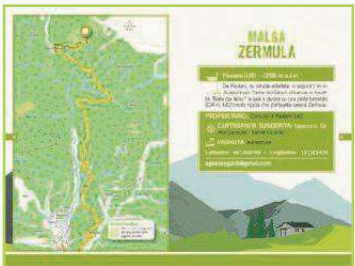
ROMA

«Aspettiamo i fatti». Mario Draghi, il presidente della Bce ieri in audizione al Parlamento europeo, ostenta prudenza di fronte all'annuncio che l'Italia intende chiedere all'Ue deroghe sostanziali sui conti pubblici. E getta acqua sul fuoco anche sui timori che la fine del quantitative easing (intervento di politica monetaria per stimolare la crescita economica) possa avere un impatto pesante su un Paese ad alto debito co-

me l'Italia. «Dobbiamo vedere i fatti prima di esprimere un giudizio: i test saranno i fatti, finora ci sono state le parole e le parole sono cambiate». Draghi risponde così a una domanda posta dall'europarlamentare Fulvio Martusciello (Ppe). Nel corso dell'audizione, Draghi spiega i dettagli della graduale riduzione degli acquisti di debito. Martusciello si riferiva ai piani relativi alle pensioni, i cui costi sono giudicati insostenibili da alcuni tecnici, con il debito pubblico che ri-

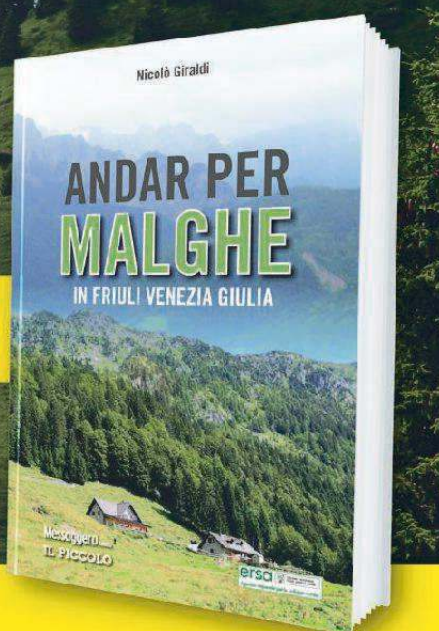
schia di gonfiarsi ulteriormente se il governo tirerà dritto su flat tax e sostegno ai redditi senza adeguati tagli di spesa. Ma Draghi non cade nella tentazione di dare un giudizio prima di vedere cosa davvero intende fare il governo. Il presidente della Bce nota poi come i 480,94 miliardi di passivo dell'Italia verso gli altri Paesi sul sistema «Target2», siano un livello «piuttosto elevato» ma «non qualcosa che non si è mai visto prima». E a Francoforte «siamo fiduciosi» risponde sempre sull'Italia – che l'economia si stia rafforzando e che la riduzione degli acquisti di titoli sia mitigata da altre misure di politica monetaria cosicché l'espansione monetaria rimarrà ampia. In tempi di incertezze globali, è importante che l'Europa resti unita. —

ANDAR PER MALGHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



in collaborazione con
ersa
AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **IL PICCOLO**

ELEZIONI UNIONE ITALIANA

Tremul: «Dobbiamo ripensare il nostro essere minoranza»

Il neo eletto presidente apre al dialogo. L'affluenza alle urne si è fermata al 17% Corva alla guida della giunta: «Penso a risolvere i problemi, non a chi li ha creati»

Mauro Manzin / Fiume

Dalle urne di domenica è uscito il nuovo volto dell'Unione Italiana (UI). L'organo rappresentativo della minoranza in Slovenia e Croazia ha eletto alla presidenza Maurizio Tremul (unico candidato) mentre la guida della Giunta esecutiva è andata a Marin Corva, che ha avuto la meglio con il 60% dei voti sul suo avversario Sandro Damiani che si è fermato al 39%. Dalle urne è uscita anche la composizione della nuova Assemblea.

DISINTERESSE PER IL VOTO

Ma il dato più preoccupante è la scarsissima affluenza ai seggi attestatasi al 17% con picchi negativi che a Pola hanno toccato il 3%. «Sbagliato il periodo delle elezioni, troppa litigiosità interna e le nuove norme europee sulla privacy che in Croazia non hanno permesso di spedire gli inviti al voto ai connazionali», spiega così il neo presidente Maurizio Tre-



Il presidente dell'Ui Maurizio Tremul, a destra, e il presidente della Giunta esecutiva Marin Corva (da twitter)

mul le ragioni del disinteresse alle urne. Parlando del futuro dell'Ui, Tremul dice di temere il forte vento nazionalista che sta soffiando da Zagabria, con il referendum che mina a depotenziare il Parlamento e diminuire i seggi garantiti alle minoranze del Paese violando di fatto la stessa Costituzione

della Croazia.

Ma la vera sfida sarà quella del «ripensare il nostro essere minoranza», spiega Tremul. «Occorrerà trovare il modo migliore per essere minoranza nei prossimi decenni e si dovrà farlo con un approccio inclusivo, mediante un confronto serio e serrato basato su va-

lori e principi e non sulle persone». Chiara, dunque, la volontà di superare le lotte intestine che hanno fin qui caratterizzato negli ultimi mesi la vita interna dell'Ui.

IL NODO FINANZIAMENTI

Bisognerà anche ripensare, secondo il Tremul pensiero, il

confronto con la Regione Friuli Venezia Giulia «per recuperare i valori del rapporto con la nazione madre degli italiani di Slovenia e Croazia, per rafforzare l'italianità». Tradotto dal diplomatico di Tremul: magari riscrivere le formule del finanziamento che tante polemiche hanno suscitato proprio in seno all'Unione degli ultimi mesi.

Più concreto sul tema il neo presidente della Giunta esecutiva Marin Corva (cui, accanto a Tremul, arrivano le congratulazioni dalla senatrice del Pd Tatjana Rojč), il quale si pone come primo imperativo il fare arrivare gli aiuti finanziari che ancora latitano e fare in modo che la cosa non si ripeta nel 2019. «Non mi importa parlare di colpe o di colpevoli - spiega Corva - io penso a trovare le soluzioni e questo sarà un compito che dovremo fare tutti assieme». «Lo ripeto - ribadisce - io punto alle soluzioni non perdo tempo a cercare chi è il colpevole dei problemi da risolvere».

UNA NUOVA FUNZIONE POLITICA

L'ultimo punto che Tremul si sente di rimarcare l'indomani dell'elezione è il fatto che la minoranza italiana, che l'Unione Italiana che è apartitica «deve comunque tornare a fare politica e non solo come Ui, ma anche come Comunità nazionale italiana». In altre parole, è fondamentale far sentire la propria voce anche al Parlamento di Lubiana e al Sabor di Zagabria per «certificare» i propri valori e i propri principi.

Sandro Damiani si può parzialmente consolare per aver vinto in quattro grandi comunità come Pola, Rovigno, Capodistria e Parenzo. Per quanto riguarda la composizione della nuova assemblea dell'Ui, va detto che oltre la metà dei consiglieri era già nota in partenza, visto che in numerose comunità la lista dei candidati era bloccata: non c'era insomma possibilità di scelta. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LO SCONFITTO

Damiani: «Disfatta della politica e schiaffo a Roma»

Sandro Damiani, pur se sconfitto alle urne, non perde la sua voglia di combattere e va al contrattacco. «Al di là delle chiacchiere e dei trionfalismi resta un dato: la disfatta della politicuza di piccolo cabotaggio e dei favori più o meno sottobanco di Maurizio Tremul», dichiara. «Al tempo stesso il voto è uno schiaffo a Roma. Come dire: voi pensate a mandarci i soldi, quanti siamo sono affari nostri. Spero - attacca ancora - che a Roma prendano provvedimenti. Francamente, mi scoccia che i soldi delle tasse di mia figlia e dei miei parenti e amici sparsi da Trieste a Palermo finiscano in questo buco nero». «Quanto alle duemila preferenze che ho ottenuto - dice - queste sono un segno di protesta».

LA CURIOSITÀ

Arriva a Zara il maxi yacht del magnate russo

Lungo 140 metri, il superyacht Ocean Victory, proprietà del magnate russo Viktor Rashnikov, naviga fra Istria e Dalmazia: ultimo avvistamento a Zara. Costruito nel 2014 da Fincantieri a Muggiano (Spezia), conta 7 ponti e 6 piscine. Ha 13 cabine per 26 ospiti, l'equipaggio può arrivare a 50 persone. Non mancano eliporto, cinema, salone di bellezza. Ha un tender da 14 metri. (foto da slobodnadalmacija.hr)



DOPO LA DENUNCIA DEGLI ABITANTI

Il calciatore Srna in tribunale per una strada contesa a Lesina

L'attuale tesserato del Cagliari ha fatto asfaltare un percorso che porta anche alla sua villa Rifiutata l'offerta di una servitù di passaggio

Andrea Marsanich / SPALATO

È uno dei calciatori più noti e apprezzati in Croazia. Si tratta di Darijo Srna, 36 anni, ex capitano della nazionale croata di calcio che ora ha deciso di le-

garsi per una stagione al Cagliari.

In questo momento però Srna non sta incontrando le simpatie generali nel piccolo abitato costiero di Ivan Dolac, sull'isola dalmata di Lesina (Hvar), in quanto si sarebbe impossessato di una vecchia strada che porta alla sua abitazione, provocando la reazione di alcuni isolani che hanno deciso di trascinarlo in tribunale. Srna, come scrive il quotidiano Slobod-

na Dalmacija, aveva acquistato anni fa una vecchia casa, situata sull'altura che domina Ivan Dolac. L'aveva trasformato in una splendida villa con piscina. E fin qui tutto a posto.

Il giocatore però ha fatto sfaltare la strada sterrata d'accesso alla villa, prevista per passeggiate e cavalcate, senza chiedere alcun permesso. In questo modo avrebbe agito abusivamente su quattro lotti di terreno privati. «L'abbiamo

messo in guardia, ammonendolo che aveva fatto una cosa illegale - ha dichiarato uno dei proprietari dei lotti, Marija Vujošević Carić - dato che non abbiamo ottenuto risposta ci siamo dati da fare per raggruppare i nostri terreni che così accorpati avrebbero potuto essere utilizzati per allargare un percorso fino alla villa, vendendoli al costo di 20 euro al metro quadrato. Non ci ha nemmeno risposto».

Vujošević Carić ha rilevato che è stata inviata a Srna la richiesta che l'asfalto fosse rimosso. Casualmente, Srna si era poi incontrato con gli isolani a Spalato, proponendo loro di pagare per un lotto di 5 mila metri quadrati - attraversato dalla predetta strada - il diritto di servitù di passaggio. Le

due parti si erano lasciate con gli isolani che avevano chiesto tempo per esprimersi sulla proposta. Qualche settimana dopo era apparsa su Internet la Proposta di piano regolatore del comune di Gelsa (ne fa parte Ivan Dolac), in cui la «strada di Srna» era prevista quale carreggiata regionale. Gli isolani avevano ingaggiato un avvocato bloccando la proposta del piano regolatore e denunciando Srna in tribunale.

L'avvocato di Srna, Jurica Domancic ha rilevato che il suo assistito non ha compiuto alcun illecito: «Parliamo di un tragitto vecchio, non categorizzato, di uso pubblico. Srna non ha compiuto interventi tali da compromettervi la circolazione». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Si è fermato il generoso cuore della nostra cara mamma e nonna

**Nerina Rasman
ved. Codarin**

Lo annunciano i figli FABIO e RENZO, le nuore NEVIA e LUCIA con i nipoti MASSIMO con ELISA, FRANCESCO con WINNIE, MARIA GIOVANNA, CHIARA, i pronipoti SOFIA, TOMMASO ENRICO e ACHILLE.

Le esequie avranno luogo giovedì 12 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2018

BRUNO MARINI partecipa commosso al grande dolore di RENZO e di tutta la sua famiglia.

Trieste, 10 luglio 2018

Ciao

Nerina

ti ricorderemo - NINI, MAURO, ALICE e GIUDY

Trieste, 10 luglio 2018



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste in
Via di Campo Marzio 10
tel. 040/6728311- fax 040/6728327

ITALIA & MONDO

THAILANDIA

Altri 4 liberi
Nelle grotte
sono cinque
da salvare

Sono ormai solo in cinque i ragazzi intrappolati nella grotta di Tham Luang: quattro calciatori e il loro allenatore. Fatto salvo «qualche aggiustamento», è rientrata nella caverna la stessa squadra di sub che avevano portato fuori domenica i primi quattro. Riposatisi nella notte, ricaricate le bombole di ossigeno, sono tornati a immergersi gli stessi sommozzatori che ormai conoscono insidie e pericoli del tortuoso cammino: 3 chilometri e 200 metri, tra cunicoli e tunnel, un tratto da percorrere immersi nelle acque melmose. Ieri le operazioni sono state più rapide: cinque ore per portare fuori il primo rispetto alle 11 del giorno precedente. I ragazzi, in ospedale, «stanno bene» e cominciano a mangiare. Ma nessuno è ancora entrato in contatto coi genitori: a rischio di infezione, sono in isolamento. —



RAPPORTO DI LEGAMBIENTE

Ecomafie, il fatturato
tocca quota 14 miliardi
Stretta sul bracconaggio

ROMA

Il bracconaggio è un reato «odioso» che andrebbe «inserito nel codice penale», entrando a «far parte dei reati contro l'ambiente».

Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa non fa sconti e, parlando della volontà di fare un «tagliando» alla legge sugli ecoreati, conferma la sua linea sul tema, intervenendo alla presentazione del nuovo rapporto Ecomafia 2018 di Legambiente. Una fotografia

dell'illegalità ambientale del nostro Paese da cui emerge che nel 2017 gli illeciti sono stati quasi 31 mila (30.692), in aumento del 18,6% rispetto all'anno precedente. E il senso del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella punta alla difesa dell'ambiente per salvaguardare il futuro: «Lo sfruttamento dei beni comuni, lo squilibrio, l'inquinamento sono veri e propri delitti compiuti contro le generazioni di domani, e costituiscono nell'oggi una violenza che

comprime i diritti della persona. Il domani eco-sostenibile, con una affermazione piena della legalità, è una grande impresa civile. Laddove si attiva un circolo virtuoso di recupero, là vengono avversate e sconfitte le mafie».

Quello di Legambiente è uno spaccato dei veleni che inquinano l'Italia al ritmo di 84 reati al giorno, 3,5 ogni ora: l'affaire ecomafia riesce a far segnare un fatturato da 14,1 miliardi, in crescita del 9,4%, soprattutto grazie a illegalità nei rifiuti, nelle filiere agroalimentari (37 mila reati; oltre un miliardo il valore dei sequestri) e nel racket animale. Nell'anno passato viene registrato anche il record di arresti per crimini contro l'ambiente e di inchieste sui traffici illegali di rifiuti. In testa per numero di reati si conferma la Campania (4.382, il 14,6% del tota-

le); seguono Sicilia (3.178), Puglia (3.119), Calabria (2.809) e Lazio (2.684). In generale il 44% degli eco-crimini è concentrato nelle Regioni a tradizionale presenza mafiosa. Il settore dei rifiuti detiene la percentuale più alta di illeciti (24%): le tonnellate di rifiuti sequestrate nell'ultimo anno e mezzo (1 gennaio 2017 - 31 maggio 2018) sono state più di 4,5 milioni, pari a una fila di 181.287 camion per 2.500 chilometri. I clan censiti da Legambiente che si spartiscono la torta criminale sono 331.

Preoccupano l'abusivismo edilizio (la media delle infrazioni è di 10,7 al giorno, 17 mila sono le nuove costruzioni illegali) e gli incendi, inclusi quelli ai siti di stoccaggio per i quali Costa rilancia la volontà di inserirli nel Piano di monitoraggio delle prefetture dedicate alle aree sensibili. —

DISASTRO ALLUVIONI

In Giappone 124 vittime
e 6 milioni di sfollati

TOKIO

Immagini di un disastro sempre più simili a quelle osservate all'indomani della catastrofe di Fukushima. E l'intero Giappone si interroga su come sia possibile che un'area così vasta possa essere investita con tanta durezza dalla forza della natura.

Da giovedì e nell'arco di soli quattro giorni, sulla regione del Kansai e l'area settentrionale del Kyushu, si è riversata un quantità di acqua tre volte superiore al totale delle precipitazioni per l'intero

mezzo di luglio. Finora il tragico bilancio ha raggiunto la cifra di 124 morti e oltre 80 dispersi.

Le alluvioni, ingrossate dalle violente piogge torrenziali hanno allagato 269 mila abitazioni in 12 diverse prefetture, costringendo migliaia di persone a cercare rifugio sui tetti delle case.

Gli ordini di evacuazione hanno interessato fino a 5,9 milioni di residenti, mentre sono 12 mila le persone che domenica hanno passato la notte nei centri di accoglienza. —

FVG: DISPOSIZIONE DEL MINISTERO

La Forestale abbatte
le piante di mais Ogm
di Giorgio Fidenato

PORDENONE

Otto anni dopo è tutto da rifare. Giorgio Fidenato sfida di nuovo le istituzioni e semina piante mais Ogm, che, su disposizione del ministero delle Politiche agricole, ieri sono state abbattute con l'invio degli agenti del Corpo forestale regionale Fvg nei suoi poderi di Vivaro (Pordenone) e Colloredo di Monte Albano (Udine),



Giorgio Fidenato (archivio)

per circa 6 mila metri quadrati. E però cambiato l'obiettivo della crociata dell'imprenditore agricolo friulano, considerato paladino nazionale degli organismi geneticamente modificati. All'inizio era la normativa italiana, ora quella comunitaria, recentemente riformata.

«Ripartiamo con la semina e lo scopo è quello di avere la possibilità di dimostrare come la direttiva europea che concede flessibilità agli Stati membri sulla possibilità di coltivare Ogm non sia conforme ai trattati europei - ha spiegato Fidenato - non riesco a capire perché il mio collega spagnolo può seminare Ogm e io no, visto che facciamo tutti parte della Comunità europea». E «visto quanto sta accadendo a nostro parere non ci son gli ele-

menti per parlare di un mercato comune e quindi sosteniamo che questa direttiva non sia legittima dal punto di vista della Comunità europea».

L'imprenditore agricolo in aprile aveva inviato comunicazione anche al ministero sulle sue azioni e l'avvenuta semina.

Ma giorni fa è arrivato il decreto che stoppa l'ennesima battaglia pro Ogm: trascorsi i 5 giorni concessi al proprietario dei terreni per abbattere le piante in autonomia, ecco l'abbattimento. Fidenato è impegnato dal 2010 in una guerra che lo ha visto protagonista su vari fronti giudiziari: di recente ha anche ottenuto il riconoscimento dei propri diritti, ma relativamente alla normativa nazionale precedente. —

GIALLO IN GRAN BRETAGNA

Uccisa dal Novichok
Caccia a oggetto killer

LONDRA

Un contenitore killer, contaminato da «una dose elevata» di agente nervino di tipo Novichok. È l'oggetto a cui la polizia britannica asta dando la caccia: l'oggetto che secondo le ipotesi formulate ieri dal numero due di Scotland Yard, Neil Basu, avrebbe avvelenato Dawn Sturgess e Charlie Rowley ad Amesbury, nel sud dell'Inghilterra, causando la morte

di lei e riducendo lui in condizioni disperate. L'ultimo aggiornamento, all'indomani del decesso della 44enne Sturgess, è improntato alla cautela. Basu è convinto che la coppia sia venuta in contatto in modo accidentale con il micidiale contenitore. Ma, in attesa di scovarlo, la polizia non può certificare legami con l'avvelenamento, a marzo, nella vicina Salisbury dell'ex spia russa Sergei Skripal e della figlia Yulia. —

FOCUS

Registrati episodi di febbre, reazioni locali e cutanee generalizzate. Molto rari i casi pericolosi. Al Nord più segnalazioni che al Sud, il primato al Veneto. Influenza: 1,6 criticità su 100mila dosi

Italiani e vaccini, ecco i numeri

I rischi gravi sono quasi azzerati

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / ROMA

Ottocentoventitré segnalazioni di reazioni avverse ai vaccini per milione di abitante, inserite nella Rete nazionale di farmacovigilanza (Rnf): un trend relativamente stabile rispetto agli ultimi 4 anni. È quanto emerge dal Rapporto vaccini 2017 dell'Agenzia del farmaco, che descrive tutte le sospette reazioni avverse inserite lo scorso anno nella Rete Rnf, comprese quelle degli anni precedenti. Quello dei vaccini è un tema caldo nel nostro Paese. La scorsa settimana il governo ha annunciato una modifica della Legge Lorenzin (n. 119 del 2017) relativamente ai dieci vaccini obbligatori previsti per la frequenza della scuola. Il M5S ha parlato di «obbligo di alcune vaccinazioni» e di «una forte raccomanda-

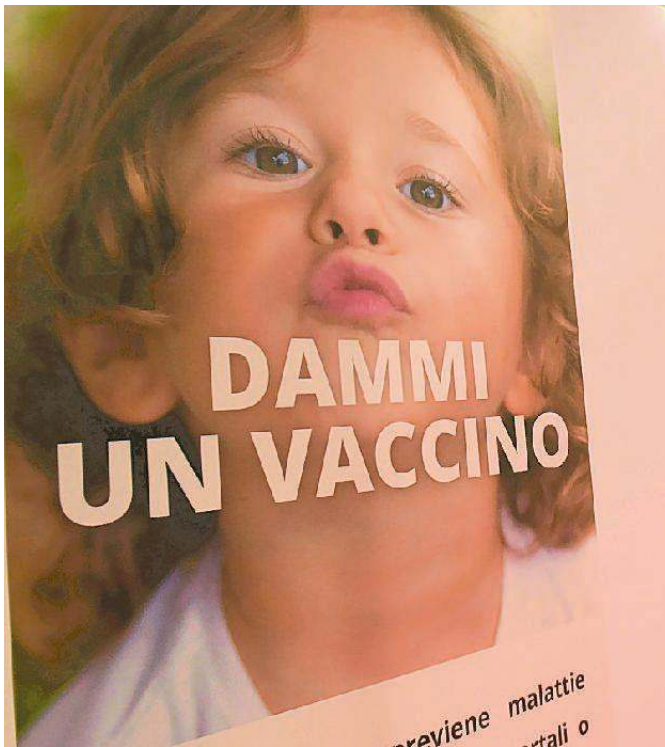
zione per altre, in base alle necessità e ai dati». Dal dossier dell'Agenzia del farmaco emerge comunque un dato rassicurante: non ci sono stati casi particolarmente critici.

1 Nessun rischio grave

Dalla valutazione delle segnalazioni di reazioni inserite nel 2017 non emergono problematiche di sicurezza che possano modificare il rapporto beneficio/rischio dei vaccini usati. Circa l'80% delle segnalazioni registrate nel 2017 sono state classificate come «non gravi». Come risulta dal dossier, in tutto ammontano a 6.696 (pari al 16% del totale delle reazioni a farmaci e vaccini), di cui 4.821 (72%) si sono presentate proprio lo scorso anno.

2 I tipi di reazione

Le reazioni negative più frequenti sono state: febbri, reazioni locali e cutanee



Una bimba con le labbra protese come a chiedere un bacio, con la scritta "Dammi un vaccino" nella campagna pro vaccini

generalizzate. Meno comuni i casi di agitazione/irritabilità, allergie, vomito, dolore, pianto e cefalea, sintomi riportati anche nel foglio illustrativo del prodotto. Le allergie e le reazioni cutanee generalizzate sono state meno frequenti per i vaccini obbligatori (che per i minori da 0 a 16 anni, secondo la legge Lorenzin, sono: anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-Haemophilus influenzae tipo b, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite e anti-varicella). Rari sono stati i casi «gravi» (tali da richiedere il ricovero ospedaliero), che per la maggior parte sono risultati transitori, con risoluzione completa della criticità segnalata e non correlabili alla vaccinazione.

3 Neonato morto

Fa eccezione il caso di un neonato di 11 mesi, deceduto lo scorso anno dopo una «encefalomielite acuta disseminata», malattia rara del sistema nervoso centrale che nel 95% dei casi è causata da alcuni virus, tra i quali l'herpes. Su questo fatto non è stato possibile accertare un legame con i vaccini, correlazione «molto rara e controversa», come si legge nel rapporto. La conclusione è che «in base alla valutazione medico legale non si può stabilire se l'esito infausto possa essere ricondotto agli agenti infettivi identificati o alla

vaccinazione». Pertanto il nesso causale, pur sempre unico su milioni di vaccini somministrati, resta «indeterminato».

4 Più segnalazioni al Nord

I tassi di segnalazione di reazione avverse più elevati si sono evidenziati in Friuli Venezia Giulia (54,5 per 100.000), in Veneto (39,8 per 100.000) e nella provincia di Bolzano (41,2 per 100.000). Il Veneto è la regione da cui è pervenuto il maggior numero di segnalazioni in assoluto.

5 Morbillo e influenza

Se il rapporto rischio-beneficio è più che favorevole per i vaccini, in genere lo è maggiormente per quelli contro l'influenza, che nell'ultimo anno ha messo a letto 4 milioni di italiani, con 744 ricoveri in rianimazione e 160 decessi. A fronte della gravità di questi numeri, le reazioni avverse al vaccino sono state 1,6 ogni 100mila dosi somministrate, quelle gravi solo un quarto. Quanto alle vaccinazioni contro morbillo, parotite, rosolia e varicella, le segnalazioni di reazioni avverse (per lo più febbre) inserite nel 2017 sono state 1.488 (di cui 402 gravi, pari al 27%). Quasi tutte le criticità emerse riguardano il vaccino tetravalente, morbillo, parotite, rosolia e varicella (58%) e i trivalenti, morbillo, parotite e rosolia (32%). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SUPER SUMMER OPEL

A luglio
KARL ROCKS

da **99 €** al mese
TAN 3,99% TAEG 6,91%



Il momento più caldo per scegliere il mini SUV da città Opel.

Con Scelta Opel, zero pensieri e 3 anni di:
• furto e incendio • manutenzione • garanzia



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TLUOSTO sas Via Bovec, 2/A Tel. 040/410948

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 10.470 €, IPT esclusa; anticipo 3.900 €; importo tot. del credito 7.969 € include FlexCare Silver 3 anni/45.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 148,97 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308,00 €; interessi 796,68 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comunicazione periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.922,65 € in 35 rate mensili da 98,79 € oltre a rata finale pari a 5.308,00 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,91%. Offerta valida fino al 31/7/18 per vetture in stock, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO₂ (g/km): 118.

Danni dal Collio alla Bisiacaria

La grandine fatale per vigne e frutteti

«I nostri raccolti sono compromessi»

Gli agricoltori in ginocchio a macchia di leopardo nell'Isontino
Ma dopo i chicchi la mazzata finale può arrivare dalla pioggia

Luigi Murciano / GRADISCA

Il Collio, il Gradiscano, la Bisiacaria. Non ha risparmiato nulla, seppure a macchia di leopardo, la "hailstorm" – la violenta grandinata – che domenica sera si è abbattuta sulla provincia di Gorizia. Creando, come temuto, ingenti danni alle colture e in particolare i vigneti e frutteti, letteralmente devastati da chicchi ghiacciati grandi in alcuni casi come delle palline da golf.

Fra Cormons e Capriva, le località più colpite sembrano essere state Pradis e Plesiva e i suoi rinomati filari. Ma apparentemente ad avere la peggio sono state le campagne del Gradiscano (comprese Romans e Villesse) e, nella Sinistra Isonzo, con San Canzian particolarmente flagellata.

Sulla base delle prime, sommarie valutazioni, il danno alle uve in provincia di Gorizia si aggira dal 20 al 70%, con una vendemmia 2018 che dunque rischia di essere pesantemente condizionata dall'evento calamitoso. Non solo: ci sarà anche da valutare i danni causati alle viti, quindi con riflessi negativi sulla vendemmia del 2019. Dalle ricostruzioni di queste ore, seppure ancora parziali, si evince che una delle aree più colpite dai dardi ghiacciati è stata quella dell'agro Gradiscano. Fra le campagne della Fortezza, Romans (in particolare località Pradigo) e Villesse, i danni sono stati ingentissimi. Ad assicu-

rarlo è Matteo Trevisan, dell'azienda agricola omonima. «Non mi stupirei se i danni nei vigneti si attestassero in queste zone fra il 70 e l'80% del totale – afferma sconsolato –. Qui la qualità e quantità del prodotto è sicuramente molto compromessa. E temo possano esserci ripercussioni non solo per l'annata 2018, ma anche per quella 2019 perché molte viti sono state letteralmente scardinate e i grappoli andati in malora. Non ci voleva proprio. E speriamo che le previsioni di pioggia dei prossimi giorni si rivelino infondate – conclude – perché questo rischia di favorire la formazione di infezioni parassitarie e dare il colpo di grazia. Un'annata decisamente poco fortunata, anche la ghiacciata dello scorso aprile non ci aveva dato una mano».

Sul fronte collinare, preoccupata ma prudente l'analisi di Robert Princic, presidente del Consorzio di tutela vini Collio-Carso. «Al momento è molto complicato fare una stima ufficiale dei danni – spiega – perché si è trattato di un evento calamitoso piuttosto particolare, che ha colpito il territorio a fasce. All'interno del Collio stesso, ad esempio, non c'è una situazione univoca: per qualche imprenditore che purtroppo ha subito danni gravissimi, ce ne sono altri che in qualche modo sono stati risparmiati. A Dolegna e Cormons ad ogni modo sono stati registrati danni importanti e credo che la stima del tutto ipo-

tetica di un 30% medio di danneggiamenti possa essere verosimile. In queste ore stiamo effettuando dei sopralluoghi con i tecnici. È un periodo di ferie e anche questo non aiuta a completare il puzzle in tempi brevissimi».

La possibilità di risarcimenti, secondo Princic, non è verosimile né praticabile. «Esiste la possibilità di assicurarsi, ma sono scelte individuali. E le polizze, posso assicurare, non sono delle più accessibili dal punto di vista economico. La mia personale opinione è che una spesa del genere dovrebbe essere sostenibile in automatico con i profitti, ma non per tutti è così, e non parlo tanto del settore vinicolo quanto dell'agricoltura in generale dove i margini di guadagno per gli imprenditori sono risicatissimi a causa di un mercato spietato. Episodi come questi – riflette Princic – ci aiutano purtroppo a ricordare quante dinamiche debba affrontare un imprenditore agricolo, a volte imponderabili. Ed è per questo che il settore primario si batte, a volte inascoltato».

Uno dei decani fra gli imprenditori agricoli dell'Isontino, Enzo Lorenzon, ha appreso della violenta grandinata mentre si trova in Grecia per un periodo di meritato riposo. La "sua" San Canzian è stata uno dei territori più colpiti. «Sono in totale apprensione, perché da qui mi sento impotente – sfoga la sua preoccupazione il titolare de "I Feudi di Romans" –



David Buzzinelli mostra gli effetti della grandinata sui grappoli d'uva a Pradis (Foto Petrussi/Turco)

–. Per quantificare il danno subito bisognerà sicuramente attendere ancora qualche giorno e in particolare gli eventuali risultati delle operazioni di trattamento. Ma da quanto mi riferiscono i miei collaboratori e i colleghi del settore, c'è poco da stare allegri. Credo che almeno un 30% del raccolto, in media, sia stato danneggiato. Una botta che non ci voleva per un settore, quello agricolo in generale, che già sta soffrendo altre dinamiche. Speriamo che nelle prossime ore il quadro si riveli meno preoccupante e che il meteo non ci metta nuovamente lo zampino nei prossimi giorni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CATEGORIA

Processione di auto dal carrozziere «Tante colpite, non come nel 2008»

«In una scala di gravità da 1 a 10, la grandinata di domenica si attesta fra il 4 e 5. Ciò non toglie che molte persone hanno avuto danni ingenti alle automobili». È questa l'analisi di Giuliano Grendene, capogruppo regionale carrozzieri Confartigianato. «Nulla a che vedere con l'analogo ma ben più violento episodio del 2008 – assicura – nella quale la categoria fu subissata da richieste. Tale episodio calamitoso è

andato maggiormente a macchia di leopardo: a sentire i colleghi la maggior parte di richieste di riparazione arrivano da San Canzian, Gradisca, Cormons. In alcuni casi i danni sono stati seri. Altro aspetto: in molti, specie su auto datate, non sono coperti dalla polizza per danni da agenti atmosferici, spesso accorpata a quella incendio e alla quale spesso si rinuncia». —

L.M.

L'imprenditore Trevisan indica la strada per cicatrizzare le ferite
I frutti danneggiati vanno tolti per aiutare lo sviluppo della pianta

«Ora sulle piante rame e propoli ma anche la carta amminoacidi»

L'ESPERTO

GRADISCA

Ma quali sono i trattamenti che un agricoltore può utilizzare per – quantomeno – limitare i danni di una grandinata violenta come quella di domenica?

Ce lo spiega il giovane imprenditore gradiscano Matteo Trevisan: «Rame e propoli per "curare", per così dire, le ferite delle piante. Ed eventualmente l'utilizzo di amminoacidi per stimolare sul medio termine la capacità di rigenerazione della pianta. Ma in quest'ultimo caso si tratta poco più di un tentativo. È questo che io e tanti col-

legli faremo nelle prossime ore».

Se la grandine si abbatte su una coltura, nel lasso di tempo che intercorre tra la formazione della ferita su una pianta e la sua cicatrizzazione, può essere insomma utile eseguire un trattamento disinfettante con prodotti ad azione antimicrobica come quelli a base di rame (per

esempio solfato, ossicloruro, idrossido di rame) oppure l'estratto di semi di pompelmo, oppure la soluzione idroalcolica di propoli.

«La speranza è quella di colpire i microrganismi prima di un loro eventuale ingresso nella pianta», spiega il titolare dell'azienda Borgo Trevisan. Le sostanze agiscono per contatto e sono efficaci nei confronti di molti funghi e batteri. Se invece si interviene dopo che la pianta ha rimarginato le ferite, il trattamento serve a poco. «A prescindere da questi accorgimenti, è sempre molto utile rafforzare le capacità delle piante di reagire allo stress della grandinata». Normalmente, la grandine è accompagnata dalla caduta di mol-

ta acqua in breve tempo che, assieme all'azione battente della grandine stessa, causa la formazione di crosta sul terreno, portandolo in una condizione di asfissia che non permette un adeguato ricambio d'aria (che contiene ossigeno) nello strato interessato dalla presenza di radici.

Senza un'adeguata disponibilità di ossigeno le radici non sono in grado di assorbire né l'acqua, né i principi nutritivi, così come i microrganismi non sono capaci di liberare principi nutritivi dal concime. Occorre pertanto, con urgenza, rompere la crosta superficiale con una sarchiatura e ripristinare la giusta permeabilità all'aria nel terreno. Va da sé che non è consigliabile mantenere sulla

pianta i frutti danneggiati dalla grandine, non più buoni per essere mangiati. Può essere utile staccare tutti i frutti gravemente danneggiati e ritenuti non più commestibili (e non commercializzabili), in modo che la pianta non investa altre energie nel portarli a maturazione, ma le dedichi alla produzione di nuove foglie, fusti e fiori.

Se dopo la grandine si temono infezioni parassitarie, secondo gli esperti può essere molto utile eseguire alcuni trattamenti fogliari o radicali con prodotti a base di chitosano. Con la pioggia prevista nei prossimi giorni, diventa proprio questo l'incubo degli agricoltori isontini. —

L.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

Generali, a Milano parte il trasloco 2mila dipendenti nello "Storto"

Primi arrivi nei 44 piani della Torre di Zaha Hadid a Citylife
Il trasferimento a gruppi sarà completato entro fine anno

Luigi dell'Olio / MILANO

È partito il trasferimento dei dipendenti di Generali basati a Milano – circa duemila persone finora sparse in diversi uffici, tra cui quello principale in piazza Cordusio, a due passi dal Duomo, e il palazzo in via Ugo Bassi che ospita Banca Generali - nella nuova sede di Citylife, l'area di sviluppo immobiliare situata nella zona Ovest del capoluogo lombardo realizzata dal gruppo assicurativo. Un nuovo quartiere da 292 mila metri quadrati nell'area che ospitava la vecchia fiera di Milano. I primi a entrare nell'edificio sono stati il presidente Gabriele Galateri di Genola, il group ceo Philippe Donnet e il top management della compagnia, insieme ai dipendenti di Alleanza. Il trasferimento proseguirà a gruppi – sono al lavoro decine e decine di persone tra operai, addetti alla logistica e specialisti delle strutture informatiche – per arrivare a completare il trasloco entro fine anno.

DALLA CRISI AL NUOVO CORSO

Va a posto così un altro tassello del progetto Citylife, nato nel 2008 per iniziativa dei gruppi immobiliari Ligresti e Lamaro-Toti, con Generali e Allianz in veste di soci finanziatori. Lo scoppio della crisi ha fatto finire gambe all'aria le

aziende costruttrici e le due compagnie si sono trovate nella necessità di farsi carico direttamente dell'opera. Nel 2015 è stata raggiunta un'intesa alla luce della quale Generali Real Estate è salita al 100% del capitale, con i tedeschi che in cambio hanno ottenuto una delle tre torri in costruzione (denominata "Il Dritto") e una parte delle costruzioni a uffici.

LO "STORTO" E IL "CURVO"

Il gruppo triestino ha così deciso di destinare un intero grattacielo al suo personale di stanza a Milano (il trasloco non riguarda i dipendenti di base a Trieste). Si tratta dello "Storto", così denominato per via del suo andamento tortile, alto 175 metri per 44 piani, progettato dall'archistar Zaha Hadid.

La torre, che si distingue fra l'altro per un'elevata efficienza dal punto di vista energetico (ha ottenuto la certificazione Leed di tipo Gold, ma punta a ottenere il massimo riconoscimento, ossia Platinum) e per una forte attenzione al contenimento dei costi energetici, è strutturata per un'operatività smart che supera il concetto di postazione fissa per il dipendente. È costituita da un nucleo distributivo centrale, con gli uffici dislocati sulla corona perimetrale, così da

offrire una vista a 360 gradi sulla città.

Intanto è ai primi piani fuori terra la costruzione della terza torre, detta "Il Curvo", disegnata dall'architetto Daniel Libeskind, che sarà locata a PwC, gigante della revisione contabile e della consulenza, che sposterà in questa sede i tremila professionisti più le 500 persone di staff operativi a Milano. L'amministratore delegato di Citylife, Armando Borghi, ha fissato il traguardo: «Puntiamo ad arrivare all'ultimo piano (dello scheletro, ndr) entro dicembre e poi a completare i lavori entro il 2020, quando PwC entrerà».

PROGETTO TERMINATO NEL 2023

A completare il quartiere ci sono immobili a uso residenziale (l'ultima rilevazione risale all'inizio della primavera, quando erano stati completati 530 dei 650 appartamenti previsti), altri per uffici da locare e un district shopping da poco inaugurato, che raggruppa negozi dedicati a casa, design e arredamento. In abbinata, il mall vero e proprio distribuito su tre piani, con negozi e servizi. Una volta completata nel 2023, Citylife sarà la più grande area pedonale in Italia, con la circolazione delle auto e i parcheggi esclusivamente ai piani interrati. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



L'OPERAZIONE

Agli ingressi "apripista" Galateri e Donnet

Gabriele Galateri di Genola e Philippe Donnet (qui a lato) sono stati i primi a varcare la soglia della Torre (qui sopra) assieme al top management. In basso, un rendering del progetto Citylife



I SINDACATI SONO SPACCATI

Ilva, il governo alza il tiro «Piani da migliorare su ambiente e lavoro»

ROMA

Il governo alza il tiro sull'Ilva e alla futura proprietà chiede di più: sia sul piano ambientale che su quello occupazionale. Le proposte avanzate da Arcelor Mittal al vecchio governo non bastano più e il nuovo ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, ne chiede altre «fortemente migliorative». Dal punto di vista della tutela



Uno scorcio dello stabilimento

del lavoro, il piano presentato dalla società «non è in linea con le attese, servono garanzie certe»; quanto all'ambiente ci sono novità ma «non soddisfacenti», insiste il ministro che ricorda di voler tutelare contemporaneamente sia l'occupazione che il diritto dei tarantini a respirare.

L'atteggiamento di Luigi Di Maio spacca i sindacati. «Il tavolo di trattativa si era interrotto il 10 maggio proprio perché l'azienda non era disposta a cambiare posizione e per noi quelle condizioni erano irricevibili», ricorda il segretario generale Fiom, Francesca Re David, cui fa eco la Uilm di Rocco Palombella: «Dobbiamo lavorare per raggiungere un'intesa, se il governo vuole modificare il piano industriale e quel-

lo ambientale migliorandolo, noi non possiamo che essere d'accordo». A Di Maio invece Marco Bentivogli della Fim Cisl chiede di fare «di più e di meglio», riportando l'attenzione soprattutto sulla ristrettezza dei tempi. Su questo fattore però, tornano tutti d'accordo, sia le tre sigle sindacali che il ministro. «I tempi sono strettissimi e io non voglio assolutamente sminuire questo fattore», ha ribadito il ministro che al tavolo ha considerato questo sia il mese decisivo per un'intesa. Si lavora per i soluzioni condivise e non per chiudere lo stabilimento tarantino. L'attesa è per l'eventuale rilancio da Arcelor Mittal che, col vecchio governo, era rimasta ferma sul mantenimento di 10.000 dipendenti sugli attuali 13.800. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
AF MARINA	DA ANCONA A SC. LEGNAMIA	ore 6.00
QEZBAN	DA LAURIA A ORM. 39	ore 6.00
MSC RHIANNON	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 6.00
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 7.00
MSC CLAUDIA	DA ANCONA A MOLO VII	ore 12.00
MALEQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 17.00
POLIEGOS	DA CEYHAN A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA		
UNDATILIN	DA ORM. 31 BIS PER PENDIK	ore 1.00
SCANSENATOR	DA RADA PER MALTA	ore 7.00
CMA CGM RIGOLETTO	DA MOLO VII PER FIUME	ore 8.30
AEGEAN STAR	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
RIL	DA BACINO 1 PER MONFALCONE	ore 16.00
SBI COUGAR	DA A.F. SERVOLA PER MALTA	ore 18.00

Presidenza Mediocredito Fvg Spunta il nome di Antonini

L'indicazione dell'avvocato triestino in un vertice di maggioranza con Fedriga
Dalla Regione vicina anche la soluzione Lepori per il cda. Oggi riunione di giunta

TRIESTE

Il nome che spunta al termine di un vertice di maggioranza serale (presente anche il governatore Massimiliano Fedriga) per la presidenza di Mediocredito Fvg è quello di un noto avvocato triestino, Alfredo Antonini, professionista titolare di uno studio nonché professore ordinario di Diritto della navigazione all'ateneo di Udine e docente a quello triestino. «Solo una proposta», commentano esponenti del centrodestra dopo l'ora di cena. Ma oggi la giunta, salvo sorprese, dovrebbe fare proprio quel nome per la sostituzione di Emilio Casco dopo un solo anno di lavoro nell'istituto di via Aquileia.

Negli ultimi giorni la giunta aveva ricevuto più di un «no grazie» da professionisti che hanno preferito rifiutare di salire in sella a una società in forte difficoltà negli ultimi anni, ma che ha appena stretto una partnership con il gruppo Ic-



Ipotesi Alfredo Antonini per la presidenza di Mediocredito (archivio)

crea. Sarà proprio la giunta, oggi in seduta straordinaria, a indicare, su proposta dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli, un altro nome per il prossimo cda della banca: su indicazione di Autonomia responsabile, sarà quello di Davide Lepori, funzionario della Bcc di Manzano.

Ad avanzare la soluzione

**Negli ultimi giorni
vari professionisti
hanno declinato
l'invito a salire in sella**

Antonini è stata invece Progetto Fvg per una Regione speciale (che ha candidato alle regionali la moglie Maria Guarini). L'avvocato triestino peraltro fra le varie cariche in passato ricoperte è stato anche nel cda dell'allora Acegas. Ha fornito supporto legale alle amministrazioni dell'allora An quando necessario. Con Anto-

nini e Lepori, la Regione, cui spetta la presidenza, contribuirà a formare il nuovo cda di Mediocredito Fvg, un totale di 5 membri con i 3 nominati da Iccrea.

Nomine a parte, domani sarà il grande giorno del battesimo del nuovo corso. Di fatto si perfezionerà l'operazione di partnership del credito cooperativo con la Regione tramite un aumento di capitale da 19,7 milioni di Banca Mediocredito Fvg riservato al gruppo, mirato a far diventare la società, in ambito regionale e in collaborazione con le Bcc aderenti, centro di competenza per le attività di credito agevolato, i finanziamenti a medio e lungo termine, le attività di tesoreria degli enti pubblici. Mediocredito Fvg - dopo il perfezionamento, entro il 31 dicembre prossimo, dell'operazione di acquisizione del 100% di Bcc factoring - contribuirà pure a sviluppare l'attività di factoring di Iccrea.

All'aumento di capitale si aggiungerà la permuta della partecipazione al capitale di Mediocredito della Fondazione CRTrieste con azioni proprie di Iccrea Banca, che così potrà contare sul 51,5% del capitale mentre la Regione porterà la sua partecipazione al 47%; gli altri soci avranno l'1,5%. Nel bilancio 2017 Mediocredito Fvg ha accumulato una perdita di 52,4 milioni «derivante - ha spiegato l'istituto - dal costo del rischio causato dalla cessione di gran parte del portafoglio dei crediti deteriorati, per un totale di 400 milioni». —

Espresso Expo in ottobre a Trieste

TRIESTE

Si terrà dal 25 al 27 ottobre prossimi la nona edizione di TriestEspresso Expo, la fiera biennale dedicata ai professionisti del caffè e organizzata dalla Camera di commercio Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste. La sede sarà nei magazzini del Porto Vecchio di Trieste, l'antico scalo portuale della città, e nella Centrale Idrodinamica. L'ultima edizione, quella del 2016, ha richiamato un pubblico di 12.500 visitatori professionali da 83 Paesi, di cui il 38% proveniente dall'estero, con netta prevalenza dal Centro Est Europa. Da quest'area arriva infatti una consistente parte del pubblico straniero (il 52% due anni fa).

In attesa di ottobre, TriestEspresso Expo racconta Trieste capitale del caffè con 10 video che saranno pubblicati con cadenza settimanale, sul sito www.triestespresso.it e sui relativi social. —

PASSIONE NOIR

PETROS MARKARIS
IL PREZZO DEI SOLDI

4

GEDÌ GRUPPO EDITORIALE

PASSIONE NOIR

IL DENARO NON È MAI STATO COSÌ SPORCO.

**“Il prezzo dei soldi” di Petros Markaris.
Il grande ritorno del commissario
Kostas Charitos.**

Dopo anni di crisi, la Grecia vive un'entusiasmante ripresa economica e il denaro inizia di nuovo a scorrere. Soldi sporchi, però, di cui il commissario Charitos è interessato a ricostruire la provenienza per risolvere una serie di misteriosi omicidi.

il 4° volume in edicola

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

MERCATI

Il Mercato Azionario del 09-07-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5010	+0,0300	0,4320	0,6207	-14,7200	315
A2A	1,5230	-1,1400	1,3920	1,6865	-1,2300	4771
Accea	13,0200	-1,6600	12,6700	16,4300	-15,4500	2773
Acsm-Agam	2,4500	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,1500	188
Aedies	0,3335	-0,1500	0,3135	0,5280	-28,7400	107
Aegion	5,2200	-1,6400	5,1120	6,1180	-1,7900	-
Agatos	0,2320	-0,8700	0,2220	0,3577	-22,0400	15
Ageas	42,7000	+2,9200	40,5800	45,3500	+2,8200	0
Ahold Del	20,8700	-1,4800	17,2480	20,8700	+13,9200	-
Alerion	3,0100	+2,0300	2,9500	3,8000	+0,8700	154
Allianz SE	177,0000	-1,5600	171,5000	205,6000	-7,8100	80190
Ambienteis	0,3680	-2,9200	0,3530	0,4080	-8,7700	4
Ambromobiliare	3,8900	+2,3700	3,5500	4,3400	+2,3700	10
Anima Holding	4,7820	-3,5500	4,4240	6,5475	-15,3200	1817
Assiteca	2,8500	-1,7900	2,1000	2,8500	-13,5500	93
ASTIM	21,8000	-0,4600	18,1200	25,0000	-10,0300	2158
Atlanta	25,0000	-0,4400	23,5800	28,4000	-5,0200	20645
Autogrill Spa	10,5400	-0,5700	10,0000	11,5000	-8,3500	2681
Autostade Meridionali	26,8000	-0,3700	26,8000	34,8000	-3,2500	117
Ava SA	21,2700	-0,9300	20,8300	27,4400	-14,1300	-
Avellero	1,3300	-0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	13,6050	+1,9900	13,1100	18,9700	-14,8100	1949

B Banca Carige	0,0084	-2,3300	0,0073	0,0095	-3,7000	464
Banca Carige ris	81,0000	-3,5700	75,0000	93,0000	-2,8600	0
Banca Farmafactoring	5,1450	-2,2900	4,8920	6,8100	-19,6100	875
Banca Generali	22,2400	-1,2800	20,0400	30,8400	-19,8300	2599
Banca Intesa	0,4380	-0,4800	0,3110	0,6860	-7,5700	68
Banca Mediobanca	5,9850	+1,1000	5,7200	7,9500	-17,0500	4430
Banca Monte Paschi Siena	2,4680	-0,7300	2,4400	4,0180	-36,9200	2815
Banca Pop. Emilia Romagna	4,7840	-0,3400	4,0870	5,1480	-13,6300	2303
Banca Popolare di Sondrio	3,6700	-0,5500	3,0440	4,0120	-20,5700	1684
Banca Profilo	0,2010	-0,9000	0,1920	0,2685	-15,4800	138
Banco BPM	2,7025	-1,1200	2,1000	3,1455	-3,1500	4095
Banco di Desio e Brianza	2,1100	-3,7800	1,9800	2,3900	-4,7000	256
Banco di Desio e Brianza mc	2,1900	-0,0000	2,0300	2,3600	-0,3800	28
Banco di Sardegna risp	6,7000	-0,3000	5,9800	7,3200	-1,1100	44
Banco Santander	4,8200	-1,6900	4,5400	6,1200	-11,8800	77776
Basif	82,5600	-0,4300	80,3500	98,7000	-10,1600	-
Basinet	3,7500	-1,4500	3,4800	4,0400	-1,9000	229
Bastogi	0,9900	-1,4300	0,9580	1,1950	-16,8800	122
Bayer	94,1900	-0,8200	87,7714	107,3648	-8,8500	0
Beghelli	0,3550	-0,2800	0,3440	0,4480	-14,6800	71
Beiersdorf AG	97,5800	-0,0000	86,2000	100,4000	-0,5800	-
Bent Stabili	0,7585	-0,2000	0,6520	0,7900	-1,8200	1721
Biaketti Industrie	0,3815	-1,6800	0,3805	0,5980	-26,7800	41
Biancamano	0,3030	-3,1900	0,2650	0,3690	-8,0700	10
Bio On	70,0000	+5,2600	24,3000	70,0000	+141,3000	1318
Biodeu	6,6800	-9,5400	4,8700	6,6800	-22,7600	74
Bloera	0,1820	-0,2800	0,1670	0,2300	-0,7100	8
Blue Financial Communication	1,4200	-1,4300	0,7750	1,6800	-13,1000	5
BMW	80,2700	-0,2000	77,5000	86,1500	-6,1200	-
BNP Paribas	53,9000	-0,2800	52,0000	68,5400	-13,2700	-
Bornli Italia	3,2000	+2,5600	2,7166	3,6505	+17,7900	49
Borgosesia	0,6050	-0,0000	0,5550	0,8500	-1,5100	7
Borgosesia r	1,5000	-0,0000	0,3200	1,5000	-368,7500	1
Brembo	11,6400	-1,1300	11,3800	13,6000	-8,1300	3887
Brioschi	0,0842	-0,3100	0,0586	0,0840	-21,5200	51
Brunello Cucinelli	33,0500	-0,6100	25,1000	38,5500	-22,3600	2247
Buzzi Unicem	20,8200	-0,7300	19,0100	24,4400	-7,4700	3443
Buzzi Unicem mc	11,6200	-1,0400	10,9400	13,8800	-8,7200	473

C Caleffi	1,4000	-1,0600	1,3400	1,5050	-6,0400	22
Calitragione	2,6400	-0,7500	2,5000	3,4000	-12,5200	317
Calitragione Editore	1,2600	-1,1800	1,2600	1,4450	-1,6400	158
Campari	7,2700	-1,4200	5,7450	7,3750	-12,8000	8445
Carraro	3,1150	-1,3000	2,5550	4,1300	-19,7200	248
Carrefour	14,3900	-0,0000	13,8300	19,6800	-20,0600	-
Casta Diva Group	1,5300	-0,6800	1,2850	1,8800	-6,4000	19
Cattolica Assicurazioni	7,4200	-0,3400	7,0600	10,7300	-18,0100	1293
CdR Advance Capital	0,9960	-2,2600	0,9740	1,0850	-3,3000	12
Cerved Group	9,2700	-1,1700	8,5900	11,7000	-12,5500	1810
CHL	0,0114	-3,3800	0,0110	0,0214	-44,1200	4
CIA	0,1700	-0,0000	0,1695	0,2054	-3,4100	16
Cir	1,0620	-0,9500	1,0180	1,2380	-8,8400	844
Class Editori	0,2810	-0,0000	0,2730	0,4110	-25,8400	28
CNH Industrial	8,9420	-2,4300	8,7280	12,4800	-19,9500	12200
Colfide	0,4550	-7,5700	0,4225	0,6050	-21,4200	327
Conafi	0,2740	-4,5300	0,1866	0,3802	-27,7800	163
Credem	6,4900	-1,8800	5,8200	7,8500	-8,2700	2157
Credit Agricole	11,6550	-1,5700	11,3700	15,4400	-15,8500	-
Credito Varesino	0,0940	-0,0000	0,0900	0,1783	-46,1200	659
CSP	0,9660	+1,2600	0,9540	1,1000	-6,5800	32

D Daimler	57,6200	-0,7100	54,9100	75,8500	-18,5000	-
Damiani	0,9480	-0,6400	0,9200	1,0840	-12,5500	78
Danielli	21,7500	-1,8700	19,7900	23,8000	-9,7900	889
Danielli mc	15,4200	-0,3900	13,8600	16,9800	-11,2600	623
Danone	65,9100	-0,1400	62,9700	71,2000	-6,1100	-
De Longhi	24,2600	-0,0800	22,4400	27,1800	-3,9400	3627
Deutsche Bank	9,8040	-0,3300	9,0410	16,3200	-38,1500	-
Deutsche Borse AG	117,5000	-1,6400	97,9000	118,2000	-20,0200	-
Deutsche Telekom	13,8750	-0,8700	12,7600	15,0600	-6,1200	-
Diasoni	95,8000	-0,2100	66,1000	97,7000	-29,4600	5360
Digital Magics	6,9000	-0,5800	6,7200	8,8200	-12,5500	51
DigiTouch	1,3000	-0,0000	1,3000	1,9400	-14,8100	18

E E.ON	9,7780	-1,3300	7,9000	9,9100	-6,6300	0
Ecosystek	5,0000	-1,1900	5,0000	8,3000	-37,5800	9
Edison mc	0,3800	-3,1600	0,9000	1,0150	-3,0600	108
EEMS	0,0756	+2,4400	0,0728	0,1020	-9,1300	3
Enav	4,3060	-1,8200	3,9900	4,6100	-4,5200	2933
Enel	4,8530	-0,6800	4,5940	5,3900	-5,4000	48339
Enertronica	2,2400	-1,8200	2,2000	3,1500	-26,7500	11
Energiv	3,1700	-0,3100	3,0000	3,8300	-7,3100	58
ENGIE	13,5300	-0,2200	12,2250	14,7050	-6,3000	-
ENI	16,3180	-0,8400	13,3300	16,7640	-18,2300	58295
ERG	19,5100	-0,8800	14,8567	20,1480	-29,5300	2933
Eukedos	0,9860	-0,6300	0,9200	1,1000	-6,2500	22
EXOR	57,7000	-0,4200	51,1000	65,4200	-12,9200	13906
Expert System	1,2500	-1,1900	1,1650	1,4640	-12,6500	45

F Ferrari	115,3500	-0,3500	87,3000	127,8500	-31,9000	22369
Fiat Chrysler Automobiles	17,0780	-0,7400	14,9100	19,8440	-14,5400	26465

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0800	-0,1800	1,0810	1,5240	-12,9400	1844
Fincobank	9,9580	+1,3000	7,9560	10,3700	+16,6700	6058
Fintef Energia Group	2,5600	-0,3000	2,5600	3,9000	-29,5900	66
First Capital	9,9000	-1,9800	9,7000	10,9000	-1,0000	25
FNM	0,5750	+0,3500	0,5730	0,8210	-14,6800	250
Frendly Energy	0,4280	-3,6000	0,3200	0,4800	-26,5100	25
Fulxis	1,0000	-0,5000	0,9760	1,2970	-22,9000	11

G Gabetti Property Solutions	0,3030	-1,6200	0,2960	0,4350	-25,8100	18
Gas Plus	2,2100	-2,2100	2,1400	2,6600	-15,5200	99
Gedi Gruppo Editoriale	0,3455	+4,7000	0,3160	0,7100	-50,7500	176
Generali	14,5450	-0,0300	14,1350	17,0550	-4,3100	22765
Gesx	2,3340	-0,0900	2,3340	3,0060	-19,2800	805
Gequity	0,0386	-2,2200	0,0385	0,0507	-20,4800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2350	+5,8600	0,2110	0,3060	-16,3700	19
Gruppo Waste Italia	0,0770	+0,0000	0,0400	0,1440	-45,0400	4

H Hera	2,7700	-0,7200	2,6060	3,1000	-4,8100	4126
---------------	---------------	---------	--------	--------	---------	------

I I Grandi Viaggi	1,8840	-3,3800	1,8260	2,2900	-5,1800	90
Il Sole 24 Ore	0,6470	+0,3100	0,6240	0,8850	-26,8900	36
IMMIS	0,4870	-1,6700	0,4585	0,8190	-31,7700	166
Imvest	2,9000	+10,6900	2,0200	3,3700	-38,7600	117
Industria e Innovazione	0,0870	-0,6800	0,0796	0,1480	-33,0800	52
Ing Group NV	12,5480	-0,0600	12,2700	16,6900	-18,1100	48429
Intek Group	0,3875	+6,7100	0,2698	0,3975	-47,3300	155
Intek Group risp	0,4600	+4,3100	0,3850	0,4720	+0,7000	23
Intesa Sanpaolo	2,5665	+0,2000	2,4250	3,2100	-7,3500	40704
Intesa Sanpaolo mc	2,6830	+0,3400	2,5120	3,3320	+0,8600	2502
Iren	2,2380	-2,0100	2,0660	2,7400	-10,4800	2911
Italgas	4,7780	-1,2000	4,3060	5,3660	-6,1300	3866
Italia Independent	4,0000	-12,7000	3,8082	5,1976	-16,3500	22
Italcasine	2,7400	-0,3600	2,6800	3,2900	-11,7800	314
Italcasine R	350,0000	+0,5700	292,0000	350,0000	+16,6700	2
Italmobiliare	20,9000	+2,9600	19,6400	25,3000	-12,3700	996
IVS Group	11,7000	-1,1800	10,8400	13,4400	-10,5500	456

LE IDEE

TEORIE SUGLI AIUTI DI STATO
E DEMOCRAZIE IN PERICOLO

FRANCO A. GRASSINI

I recenti avvenimenti politici con partiti populistici e anti europei che conquistano più voti e si alleano, fanno temere che non solo l'Unione europea sia in pericolo, ma gli stessi regimi democratici possano evolversi in peggio. Tanto più se consideriamo che anche gli Stati Uniti, perno della democrazia negli ultimi decenni, "grazie" a Donald Trump possono imboccare strade ignote.

I TRE MOTIVI

Se cerchiamo di capire i motivi di una situazione del genere, non è difficile individuarne almeno tre. Il primo è il fatto che, mentre in passato la crescita influeva benevolmente sulla vita di tutti, sia pur in misure diverse, dagli anni '70 una parte non trascurabile della popolazione non ne ha beneficiato a differenza di una sparuta minoranza che ha accumulato enormi ricchezze. Un secondo fattore è che i deboli si sono sentiti minacciati da nuovi venuti. Il terzo avvenimento è che le recenti generazioni non hanno memoria dell'impatto terribile delle guerre e, quindi, non si preoccupano dei potenziali conflitti pericolosi che possono sorgere dal considerare il proprio territorio sovrano.

PROPOSTE PER USCIRNE VIVI

Tale essendo la situazione, può essere interessante prendere in considerazione il pensiero e le proposte di due politici che sono consci di questi problemi e sembrano riscuotere crescente successo elettorale. Si tratta di Bernie Sanders, il senatore del Vermont cui molti attribuiscono la sconfitta di Hillary Clinton, che ha molte probabilità di divenire il leader dei democratici e forse presidente dopo Trump. L'altro è Jeremy Corbyn che guida il partito laburista inglese al quale recenti sondaggi danno la vittoria nelle prossime votazioni.

Sanders sostiene che occorre fare una rivoluzione «Contro Wall Street per salvare l'America». Ha formulato un programma i cui punti significativi sono il più che raddoppio del salario minimo, l'aumento delle pensioni, l'allargamento delle assicurazioni sanitarie, e l'occupazione per tutti. Quest'ultima si otterrebbe con un massiccio programma di investimenti pubblici, ritenuto necessario anche per riparare molte infrastrutture o deteriorate. I fondi necessari dovrebbero derivare

In Inghilterra e negli Usa riscuotono consensi le proposte keynesiane di Corbyn e Sanders. E c'è da preoccuparsi



Il senatore democratico del Vermont Bernie Sanders, già consigliere di Hillary Clinton

da tasse più alte sull'1 per cento della popolazione che possiede il 90 per cento della ricchezza e dal riportare in patria i profitti parcheggiati nei paradisi fiscali. Da notare che Sanders chiaramente esclude la possibilità di fare ricorso a imprese pubbliche per creare posti di lavoro per persone con una buona qualificazione.

L'inglese Corbyn, invece, la prima cosa che vuol fare è ri-nazionalizzare ferrovie, poste e altri servizi pubblici, dando alle stesse obiettivi che non siano, come in passato, di autonomia e risultati economici positivi. Molto confuso è il ruolo enti locali nella nuova gestione. Il punto, per altro, più fuori del comune sostenuto da Corbyn per garantire la crescita dell'economia dell'occupazione è «l'alleggerimento quantitativo per il popolo», vale a dire che Bank of England do-

vrebbe emettere denaro destinato non, come tradizionalmente avviene, alle banche per finanziare investimenti, ma allo Stato per opere pubbliche e direttamente ai cittadini per i consumi. L'inflazione che ne deriverebbe non preoccupa questi estremisti seguaci delle teorie dell'economista John Maynard Keynes.

CONSENSO ELETTORALE

Come si vede, i politici che giustamente vogliono migliorare i punti deboli del sistema e che paiono raccogliere un notevole consenso elettorale suggeriscono scelte che porterebbero i Paesi a restringersi in se stessi ed a tensioni inflazionistiche e sociali.

Il disastro del Venezuela sembra abbia insegnato nulla. La storia insegna che questo mette in pericolo le democrazie. In altri termini per salvarci dai populismi occorre cercare idee radicalmente nuove, ma con i piedi per terra. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO L'ASSEMBLEA
NAZIONALE:
VA IMMAGINATO
UN ALTRO PD

GIANFRANCO PASQUINO

Detto che Maurizio Martina è diventato il settimo segretario del Pd dal 2007 e che il due volte ex segretario Renzi ha fatto un intervento rancoroso tutto rivolto al passato minacciando un futuro vendicativo, che cosa si può e si deve aggiungere a quanto avvenuto nell'Assemblea del Pd? Una sola, vera decisione è stata presa: il prossimo segretario sarà eletto nel febbraio 2019. Saranno iscritti e simpatizzanti a scegliere fra, sembra, almeno tre candidati: lo stesso Martina, il governatore del Lazio Zingaretti, forse un renziano a tenere alta la bandiera delle battaglie perse.

Nell'Assemblea è mancata, ma dovrà pur emergere nel corso della campagna per l'elezione del prossimo segretario, una riflessione su due punti qualificanti: che tipo di partito, che tipo di opposizione. Martina ha indicato quat-

Il partito ha fallito e non è stato ancora capace di autocritica. Ci si limita al litigare tra persone rivali

tro elementi indispensabili: idee, persone, strumenti, progetti. Nessuno è entrato nei dettagli, ma è stato facile riscontrare una battaglia tutta interna, con Renzi in testa a criticare Gentiloni, da lui incoronato, ma al quale spesso proprio lui non ha passa-

to il pallone; l'ex capogruppo al Senato Luigi Zanda; l'ex capo della minoranza interna Gianni Cuperlo.

È stata, in troppa larga misura, una resa dei conti che non serve in nessun modo a ristrutturare il partito. Martina ha almeno sottolineato che un partito di sinistra – ma vogliono il Pd e i suoi elettori costruire un partito di sinistra? – deve preoccuparsi delle disuguaglianze. Nessuno ha detto, però, con quali idee, con quali persone, con quali strumenti, con quale progetto. Per dirla in politichese, sul territorio il Pd è presente a macchioline di leopardo. Qualcuno, le 5 Stelle e la Lega, l'hanno, per richiamare un infausto detto di Bersani, ampiamente smacchiato.

Sul territorio si riproducono quasi le stesse divisioni personalistiche del centro, con qualche eccezione di donne e

Territorio smacchiato da 5 Stelle e Lega: non c'è più presenza. Necessario recuperare la cultura d'opposizione

uomini ambiziosi e manovrieri che hanno abbandonato lo schieramento renziano. Nessuno ha parlato di cultura politica che, ormai svelatasi totalmente fallita la contaminazione fra pallide e esangui culture riformiste del pas-

sato, dovrebbe scaturire, almeno in parte, dalle riflessioni di intellettuali sbeffeggiati dai renziani e certamente non ascoltati e meno che mai "corteggiati" dagli oppositori interni. Nessuno, infine, ha detto che una cultura politica può trovare modo di formarsi e di esprimersi proprio nel fuoco di una sana battaglia parlamentare di opposizione.

È nel "respingimento" dei disegni di legge improntati a repressione, populismo, anti-politica, anti-parlamentarismo e, nient'affatto, per ultimo, da anti-europeismo, che un partito di sinistra deve cercare di ridefinire la sua cultura per sé, per i suoi quadri, i suoi dirigenti, i suoi parlamentari e, persino, ma qui sta la funzione nazionale di quel partito, per l'elettorato. Non sarebbe poco.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ITALIA DEL WEB GIOCA
SULLA PELLE DEI DISPERATI

MARCO ORIOLES

Come sottolineano i sondaggi, la rivoluzione salviniana paga. Il connubio di provvedimenti draconiani contro i migranti e di campagna elettorale permanente ha portato il Carroccio, e il suo tonitruante leader, oltre al 30% delle intenzioni di voto degli italiani. Facile immaginare, perciò, che questa tattica persisterà. E che la guerra dichiarata contro i dannati della terra è destinata a proseguire. A quale prezzo, però? Basta frequentare i social, l'agorà in cui si riverbera e prolunga l'odierno dibattito politico, per rendersi conto delle conseguenze della retorica impe-

rante.

La disfida al calor bianco tra i leoni da tastiera schierati in campi opposti – chi è pro e chi è contro l'accoglienza, quanti vogliono chiudere i porti e quanti vogliono riaprirli – sta mietendo una vittima illustre: l'utopia di internet come spazio chiamato a unire il mondo in una rete capillare di comunicazione fruita, agita e condivisa. Quei visionari tecnofili che nel crepuscolo del XX secolo annunciarono l'entrata in scena di un nuovo universalismo, di un "non luogo" di cui l'interazione orizzontale, il dialogo e lo scambio sarebbero stati la cifra distintiva, non

hanno fatto i conti con le fobie dei cittadini del terzo millennio.

LÀ DOVE SPADRONEGGIANO LE FOBIE

Fobie che trovano nell'immigrato il capro espiatorio, identificandolo come la sorgente di quel disagio diffuso alimentato in realtà dalle strutturali insicurezze di società irreversibilmente globalizzate. È una dinamica che, paradossalmente, trae nutrimento dal più antico dei sentimenti umani: quello identitario. Il senso del "noi", intesi come comunità nazionale, regionale e locale, è diventato ancor più inseparabile da un "loro" da criminalizzare. La nozione sociologica di *out-group*, il gruppo cui si nega l'inclusione, è diventata tanto più saliente quanto più il nostro esecutivo individua nell'immigrazione un'emergenza da affrontare col pugno duro. Ecco, perciò, che i segnali che arrivano dal Viminale e dalla sua poderosa macchina comunicativa si propagano a macchia d'olio, finendo per dividere chi li accoglie positivamente e chi vi intravede le tracce di una pericolosa deriva.

Quanto è andato in scena ultimamente nelle

praterie del web la dice lunga su quanto sia profondo questo crinale. Tre bambini nordafricani annegano al largo della Libia e i loro corpi finiscono immortalati in una cruda istantanea? Ecco scattare da un lato l'orgoglio degli orfani dei governi del centrosinistra, che attribuiscono alla disumanità di Salvini la responsabilità di quelle morti ed esortano la cittadinanza a indossare una maglietta rossa in solidarietà con le vittime del mare. Ed ecco, dall'altro lato, la mobilitazione dei pasdaran del vicepremier; i quali, a colpi di insulti e *fake news* (i tre bambini erano bamboletti in un fotomontaggio, sostengono), si scagliano contro i primi, accusati di "buonismo" e di appartenere alla casta dei "radical chic".

Internet doveva unirli, ci avevano detto, e creare una comunità planetaria di cittadini digitali: profezia che ha avuto vita breve, travolta dalla marea montante del sovranismo e dalla belligeranza che si consuma ogni giorno nell'agone dei social, specchio di un Paese lacerato e tribalizzato come non mai. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Istruzione

Estate sui libri per 1.523 studenti Sono i “sospesi” delle superiori

Il numero dei bocciati invece è di 601 su un totale di 8.099
Fotografia al netto degli esami di maturità. I dati per istituto

Micol Brusaferrò

Gli studenti bocciati nelle scuole superiori di Trieste, nell'anno scolastico da poco concluso e al netto dell'esito degli esami di maturità, sono complessivamente 601 mentre più del doppio, 1.523, sono quelli “sospesi”, ragazzi che, non avendo raggiunto la sufficienza in tutte le materie, dovranno rimediare a settembre. I numeri tengono conto di tutti gli iscritti

Max Fabiani-Deledda con l'incidenza più alta di giovani chiamati a ripetere l'annata

(8.099 il totale) in ogni annata e classe delle varie scuole, ad eccezione appunto dei maturandi, che in alcuni casi completeranno le prove orali in questi giorni.

Nelle scorse settimane i giovani si sono riversati fuori dai vari istituti, dove sono stati appesi i voti, tra la gioia per aver scampato i giudizi negativi e la delusione per non aver raggiunto gli obiettivi sperati. Il più virtuoso è lo Ziga Zois, dove tutti sono stati promossi. Considerando invece la percentuale di bocciati rispetto al numero di iscritti, fanalino di coda è il Max Fabiani-Deledda, che su 659 studenti conta 109 non ammessi all'anno successivo (oltre il 16%). Con il 10% circa di ragazzi che dovranno ripetere l'annata di studi ci sono il Nautico Galvani, lo Slomsek e il Volta. Tra le percentuali più basse c'è quella del Prese- ren, con il 2,1%, mentre tra i principali licei il peggiore risulta il Dante-Carducci, con 76 bocciati su 934 (8,1% circa), il migliore è l'Oberdan (3,6% circa), in mezzo Galilei (4,7%) e Petrarca (4,9%). «Rispetto allo scorso anno – spiega Gloria Anese, vicepresidente del Petrarca – da noi si è ridotto il numero di sospesi e di respinti. Sicuramente è merito dei ragazzi, che ho visto più consapevoli di voler recuperare presto, senza rimandare all'estate, ma ciò è anche dovuto a un programma messo in atto dalla scuola, con corsi di sostegno di pomeriggio, durante tutto l'anno, che hanno garantito un aiuto concreto per tutti e i risultati si vedono».

C'è un esercito di studenti

IDETTAGLI



Il confronto fra licei

All'Oberdan 32 bocciati e 131 sospesi su 882 iscritti, al Galilei 46 e 183 su 970. Al Dante-Carducci 76 bocciati e 170 rimandati a settembre su 934 e al Petrarca 50 e 153 su 1.004. Al liceo artistico Nordio 34 e 96 su 417.



Le realtà tecniche

Sono 207 gli studenti sospesi e 72 i bocciati al Da Vinci-Carli-Sandrinelli su 1.334, 206 e 90 al Nautico-Galvani su 692 iscritti. Al Deledda-Max Fabiani 109 e 135 su 659, al Volta 62 e 149 su 619.



Le scuole slovene

Nessun bocciato e 15 sospesi al Ziga Zois su 91 iscritti. Allo Stefan 16 e 49 su 174, al Prese- ren 5 e 16 su 234 e allo Slomsek 9 e 13 su 89.



poi che dovrà tornare sui libri in estate, a causa dei debiti formativi, insufficienze non recuperate al termine dell'anno. L'esame di riparazione si terrà tra agosto e settembre, chi non riuscirà a superarlo sarà costretto a ripetere l'anno. I ragazzi con una sola materia da affrontare sono i più tranquilli, cresce il timore invece in chi ne ha tre e dovrà trascorrere gran parte del tempo libero tra studio e veri-

fiche, utili per esercitarsi, spesso consegnate dai professori come supporto.

Il numero più elevato di studenti sospesi è al Nautico-Galvani, con 207, subito dopo il Da Vinci-Carli-Sandrinelli con 206, tanti anche al Galilei, 183, e al Dante-Carducci, 170. «Sono molti da noi non perché vogliamo punirli – puntualizza il vicepresidente del Nautico Bruno Zvech – ma perché vogliamo che arrivino

agli anni successivi senza stress, ragioniamo pensando al loro interesse e ad ogni singolo studente. In generale comunque vedo i ragazzi con un grande senso di responsabilità e rispetto, valori che cerchiamo di trasmettere loro sempre, anche alla luce del mestiere che molti di loro vogliono fare dopo la scuola». Ogni istituto superiore definirà in autonomia le date previste per gli esami. Come si leg-

PROVE ORALI TRA OGGI E DOMANI

Ultimi maturandi al traguardo Qualcuno pensa già all'ateneo

Allo Slomsek per esempio i risultati sono già stati esposti in bacheca mentre altrove l'iter deve ancora completarsi come all'Oberdan

Tra oggi e domani sono programmati gli ultimi esami orali che chiuderanno la maturità 2018 a Trieste. Esame che quest'anno ha coinvolto oltre 1.500 studenti in città. In alcune

scuole, con pochi ragazzi, come per lo Slomsek, la tabella con gli esiti delle prove è già stata affissa all'esterno dalla scorsa settimana, c'è da attendere ancora al liceo Oberdan ad esempio, dove anche oggi alcuni giovani affronteranno la commissione per lo sforzo finale, tra tesina e interrogazione.

A breve, quindi, gli orali saranno ultimati ovunque e

tutti i ragazzi sapranno la votazione finale: ne è prevista peraltro in ogni istituto la pubblicazione con i risultati esposti e consultabili liberamente, così come nelle passate settimane anche per le liste di promossi, bocciati e sospesi, che alcune scuole ancora mantengono all'ingresso.

Se da una parte si conclude la tensione dopo l'esame superato, dall'altra per tan-

ti si apre l'incognita della scelta futura. C'è chi ha optato per cercare subito lavoro e una volta finite le vacanze conta di scrivere il primo curriculum o di trovare un corso di formazione, propedeutico alla ricerca in un preciso settore. Per molti invece la scelta è quella di proseguire gli studi, ma non tutti hanno le idee chiare e raccontano che in estate valuteranno le varie opzioni finora stabilite, prima dell'iscrizione all'università. C'è poi ancora chi ha deciso di fare i bagagli, per seguire una facoltà in un'altra città o in un altro Paese.

Secondo l'annuario statistico dell'Istat 2017, si assiste a un generale calo degli studenti universitari negli

ultimi anni. Crescono solo le immatricolazioni ai corsi di primo livello (+4,4 per cento), mentre calano del 10% quelle nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Aumenta leggermente il numero dei ragazzi che si iscrive nello stesso anno del conseguimento del diplo-

Sul sito dell'Università informazioni e date dei test d'ingresso previsti per i vari corsi

ma.

Per chi rimane a Trieste e punta a scegliere l'ateneo giuliano, meglio controllare con attenzione le date di

iscrizione e soprattutto quelle previste per i vari test di ingresso, obbligatori in diversi indirizzi. Le informazioni sono pubblicate su www.units.it/ammissioni-2018. Entro il 20 luglio, per esempio, c'è l'iscrizione per l'accesso a Scienze e Tecniche Psicologiche, entro il 24 per Medicina e Chirurgia, per Odontoiatria e Protesi dentaria, e per Architettura. I bandi vanno letti in tutti i dettagli e sono scaricabili online. Non mancano poi i giovani che hanno deciso per un periodo di pausa, un anno sabbatico in cui pensare con calma alle decisioni da intraprendere.

MI.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**PRESENTE
E FUTURO****L'ostacolo finale**

Ultimi giorni per l'esame di maturità anche a Trieste: sono stati oltre 1.500 gli studenti coinvolti nelle tre prove scritte e in quella successiva orale.

**Il viaggio dopo i libri**

Secondo il sito studenti.it, i diplomati 2018 hanno scelto in massa Spagna e Grecia per il cosiddetto "viaggio della maturità".

**La meta della laurea**

Test d'ingresso in vista per chi, all'Università (nella foto un dettaglio della sede di piazzale Europa), sceglierà dopo la maturità un corso a numero chiuso.

**SERVIZI EDUCATIVI**

Ausiliari degli asili Il primo confronto sindacati-Dipiazza congela la vicenda

Fissato per martedì prossimo un nuovo round in municipio al quale parteciperanno anche il direttore generale Terranova e l'assessore regionale Callari

Tutto rimandato al prossimo martedì, mentre le polemiche non si placano e anche ieri decine di lavoratori si sono trovati sotto il Comune per protestare. Prosegue la vertenza tra sindacati e amministrazione sull'esternalizzazione di alcuni ausiliari degli asili nido. L'incontro di ieri tra il sindaco Roberto Dipiazza e le single sindacali ha prodotto, di fatto, uno slittamento della discussione.

«Martedì prossimo ci ritroviamo e oltre al sindaco ci saranno anche il direttore generale Santi Terranova e l'assessore regionale Sebastiano Callari – spiega Walter Giani, Cisl, per conto anche di Cgil e Uil –. Per ora siamo soddisfatti dell'apertura concessa dal primo cittadino, che ci ha fatto capire di voler gestire in autonomia la questione d'ora in poi. È ora che ci venga dato ascolto, visto che è da oltre sei mesi che chiediamo incontri non concessi o i tavoli tecnici non proseguono. Serve chiarezza». E Giani interviene con una nota anche sulle parole di qualche giorno fa di Dipiazza, che aveva ricordato i 5 milioni di euro spesi dal Comune per le supplenze lo scorso anno. «Vogliamo perorare la salvaguardia dei servizi ausiliari nelle strutture educative ma anche difendere la dignità delle insegnanti e delle educatrici che si sono sentite offese dalle recenti dichiarazioni del sindaco stesso. In sostanza è stato detto

che sarebbero delle assenteiste, in malattia per il 37% del tempo lavorato e che rappresenterebbero una vergogna. Noi rigettiamo queste parole – scrive – e stiamo ovviamente dalla parte di queste dipendenti perché è da oltre un anno che sono spesso costrette a lavorare senza che vengano rispettati i rapporti numerici con i bambini e in condizioni di forte disagio, proprio perché non vengono mandate le supplenze. Questa ricerca del risparmio in luogo della qualità è stata motivo dello stato di agitazione proclamato mesi fa dalla Cisl, che non è un sindacato rimasto sordo nel tempo alla situazione

Giani della Cisl:
«Apertura dal sindaco, è ora di avere risposte richieste da mesi»

ne critica dei nidi, scuole e ricreatori comunali. Noi non possiamo sostenere se i numeri citati dal sindaco sono esatti o meno – puntualizza – perché sono mesi che li richiediamo all'amministrazione e non ci vengono dati, come ci sono stati negati i confronti richiesti più volte all'assessore al Personale. Possiamo solo dire che gli ultimi calcoli stilati dall'ente sulle assenze delle maestre contenevano, oltre alle malattie ed ai ricoveri ospedalieri e terapie salvavita, anche le maternità e gli altri congedi previsti per legge (parentali, legge 104, ndr), per cui statistiche e illazioni risultarono inesatte». —

M.I.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Studenti davanti al liceo Francesco Petrarca in via Rossetti: nell'istituto sono stati 153 gli iscritti rimandati a settembre

ge sul sito del Miur, «il recupero dei debiti deve avvenire entro il 31 agosto e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, altrimenti non si viene promossi. La verifica finale verrà svolta dai docenti della classe e sarà responsabilità del Consiglio di classe formulare il giudizio definitivo sull'ammissione all'anno successivo. In questo modo tutti entreranno in classe senza de-

biti e saranno in condizione di svolgere regolarmente il programma del nuovo anno». Le scuole generalmente scelgono come periodo la fine di agosto e i primi giorni di settembre. Tra i giovani con tre insufficienze i più preoccupati sono quelli con materie definite toste, che comporteranno una preparazione più complessa. Per i ragazzi i debiti in generale sono considerati un incubo, in grado di

AL CARLI

**Serali da 379 iscritti
Per 149 arriva l'alt**

Al quadro complessivo, si aggiungono i dati forniti dal Carli sulle serali: su un totale di 379 iscritti, alla fine dell'annata sono risultati 32 coloro che sono stati bocciati e 117 quelli non idonei per non aver concluso il percorso annuale.

compromettere le tanto attese vacanze e per tanti sono uno scoglio difficile da superare. Sul web intanto circolano già indicazioni su come evitare di incappare negli esami, cercando di non arrivare al secondo quadrimestre con una preparazione scarsa. Nei siti dedicati agli studenti ci sono vademecum e consigli su come destreggiarsi al meglio fin dall'inizio dell'anno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FRESCO STILE GIAPPONESE

Fuji Electric



VIA CORONEO 39A - TRIESTE

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM







Disney NOIR

TUTTI GLI INDIZI PORTANO AL DIVERTIMENTO.



© Disney

Opera composta da 24 uscite. Prezzo di ogni uscita a 6,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

UN VIAGGIO DA BRIVIDO NELLA STORIA DEL NOIR INSIEME AI PIÙ AMATI PERSONAGGI DISNEY.

Grazie alla fantasia e alla genialità dei fumetti Disney, le avventure noir sono ancora più sorprendenti. In ogni volume di questa imperdibile collana, le storie a fumetti sono affiancate da una ricca sezione dedicata a fatti e personaggi che hanno fatto la storia del noir: da Agatha Christie ad Edgar Allan Poe, da Conan Doyle a Ian Fleming. Disney Noir, la scena del crimine non è mai stata così divertente!



GIUNTI



IL 1° NUMERO
IN EDICOLA CON

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO



PORTO VECCHIO

Ghiaia, operai e mezzi: proseguono i lavori per i 500 stalli sul terrapieno

Proseguono a ritmo serrato i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio sul terrapieno di Barcola. L'area è recintata, all'interno in azione operai e mezzi meccanici. Si notano anche i cumuli di ghiaia, che sarà stesa e di fatto rappre-

senterà la pavimentazione. Il cantiere è affidato all'impresa Innocente & Stipanovich, che ha vinto l'appalto. Nel nuovo parcheggio Boveto saranno 500 gli stalli. Il costo dell'opera è pari a 530 mila euro, di cui 330 mila provenienti dalle cas-

se comunali più altri 200 mila in arrivo dall'Uti giuliana. Fra i 500 posti gratuiti aperti al pubblico ve ne sarà una trentina destinata a pulmini e camper. Una coppia di fermate dell'autobus verrà inoltre attivata lungo viale Miramare: saran-

no accessibili dallo stesso parcheggio per consentire a cittadini e turisti di raggiungere poi il centro da un lato e il lungomare barcolano dall'altro. L'obiettivo del Comune è di consegnare l'opera prima della Barcolana numero 50.

LE TARIFFE DEL NUOVO PARK

Scatta lo sconto dell'80% sui 65 posti di via Beirut

Massimo Greco

Tariffe ridotte per i residenti. Con un bello sconto pari all'80%. Così, se l'autoctono decide di trascorrere una lunga giornata al mare in zona Bivio (terrazze, "militare", Stico), potrà spendere 7 euro anziché le attuali 35.

Il parcheggio Sissa, gestito da Esatto su mandato del Comune, girerà pagina, a partire possibilmente dalla prossima riunione di giunta in programma dopodomani, giovedì 12. Il vicesindaco leghista Paolo Polidori, che aveva sollevato il

problema del pesante pedaggio, ha informato l'esecutivo municipale nella seduta di ieri e spera di riuscire ad applicare la tariffa ridotta a partire già dal prossimo fine settimana.

Il parking Sissa ha una disponibilità di 65 stalli. La concessione da parte dell'istituzione scientifica, che si è trasferita all'ex ospedale Santorio, era stata valutata dal Comune come un'opportunità per accrescere i posteggi utilizzabili dai turisti in visita a Miramare. E infatti erano state applicate le stesse tariffe orarie del parking interno al perimetro del

castello, in crescendo a cominciare da 2 euro.

Ma è intervenuto - spiega Polidori - un fatto nuovo, cioè le limitazioni di parcheggio su viale Miramare e sulla Costiera, tali da rendere interessanti gli stalli della Sissa anche ai triestini. Ma non a quel prezzo: perché un conto è il turista che si ferma un paio d'ore a visitare castello & parco spendendo 4 euro, un conto è il triestino con/senza famiglia che si spara mattino e pomeriggio balneari. A Polidori l'idea dello "sconto Trieste" è venuta pattugliando la Costiera insieme al comandante della Polizia locale, Walter Milocchi. Il parking Sissa giaceva deserto, oltre che scarsamente segnalato. Allora - si è detto il vicesindaco leghista - perché non adeguarlo alle necessità della popolazione? —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE MOSSE DI COMUNE E TT

Allo studio il bus navetta fra Barcola e Sistiana

A un Polidori incontenibile sulla fascia balneare è sovravenuta poi un'altra idea: per attenuare il disagio del deficit di parking sulla Costiera, ha chiesto a Trieste Trasporti (Tt) di mettere a punto un servizio di navetta da Barcola a Sistiana. E adesso il vicesindaco aspetta la risposta dall'azienda, partecipata al 60% dal Comune triestino, risposta che è per forza imminente dal momento che la stagione galoppa ormai verso il suo culmine.

Attenzione però - puntua-



Paolo Polidori

lizza Polidori - l'iniziativa è fuori dal perimetro del trasporto pubblico locale (tpl), quindi è a rischio di impresa. L'operazione è ancora da costruire: bisogna capire dove posizionare il terminal urbano (Barcola 11 settembre? Sissa?), quante corse produrre, che tipo di mezzo utilizzare, che tariffa adottare.

Aperta la pista bus, Polidori non demorde dalla possibilità di ricavare qualche posto "legittimo" sulla Costiera. Per questo è andato in pressing sull'assessore regionale ai Trasporti nonché collega di partito Graziano Pizzimenti, affinché Fvg Strade provveda a ricavare qualche opportunità all'interno del *verbotten*. —

MAGR

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FOCUS DI ESATTO

Boom di soste oltre le due ore sugli spazi blu in superficie

La spa che ne gestisce 800 ha esaminato le statistiche: i parcheggi, teoricamente ad alta rotazione, sono occupati per lungo tempo

Che il triestino non amasse abbandonare la vettura nelle strutture di parcheggio (San Giusto, Silos, Sant'Andrea, Ulipiano) lo si sapeva. Ma è meno noto che l'automobilista alabardato apprezzi le lunghe

soste nei parcheggi centrali, che dovrebbero invece servire alla maggiore rotazione possibile.

Esatto, la società comunale 100% che gestisce 800 stalli in superficie piazzati in zone strategiche del parcheggio urbano, ha redatto un po' di statistiche e le ha recapitate a Giulio Bernetti, il mobility manager comunale in procinto di dirigere l'intera urbanistica del Municipio.

Cosa hanno visto i tecnici di Esatto? Cominciamo dal canone-base: una sosta lunga viene classificata oltre le due ore. Ebbene, ben sei siti centrali evidenziano percentuali molto elevate di queste sostanziose permanenze. Piazzale Straulino (ex piscina Bianchi) è il caso più eclatante con il 53% di parcheggi che si prolungano oltre le due ore. È talonato da via Cadorna con un tosto 45%, ma non scherzano

piazza Libertà, via Galatti, piazza Panfilì, via Torrebianca, via Machiavelli tutte superiori al 40%.

Si tenga presente - spiega - a Esatto - che il dato fisiologico vorrebbe le soste ultra-120 minuti al 20% del totale. Invece, nei significativi casi sopra citati, raggiungiamo il doppio. Contro-prova: sotto l'ora Esatto registra il 35% di via Trento, il 23% di via Cadorna (molto basso), il 30% del Borgo Teresiano. Più regolare il trend attorno all'Ospedale Maggiore, dove il 40% dei posteggi si situa tra 1-2 ore.

Qual'è allora il problema sollevato da Esatto? Invece di essere utilizzati per un'oretta (o anche meno) giusto il tempo di sbrigare una pratica o una commissione, questi par-

king all'aperto diventano i luoghi privilegiati dove il triestino appoggia la vettura e la va a riprendere qualche ora dopo.

Perché questa fruizione così insistita dello stallo su strada? A Esatto ipotizzano che il sistema tariffario su strada, cosiddetto "lineare", sia compe-

Per le strutture coperte e per il traffico il trend rappresenta un problema

titivo e incentivi la sosta lunga. E sia comunque più competitivo di quello applicato nelle strutture coperte. Esatto è anche gestore di una struttu-

ra coperta, il Sant'Andrea, che serve l'area direzionale Allianz-Fincantieri-Friulia-Autovie-Italia marittima. In piazza Sansovino ricordano che il Comune, in alcune situazioni, ha attivato una navetta da/per il centro, conseguendo modesti riscontri.

Ma perché all'ingegner Bernetti questi dati dovrebbero interessare? Perché l'accentuata ricerca del parcheggio "su strada" aumenta il volume di traffico nelle zone centrali. L'automobilista gira, gira finché trova (o no) il parcheggio e si piazza lì per ore. Addio pianificazione. Addio interscambio veloce. Addio scommessa sulle strutture di parcheggio. —

MAGR

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALTRO STEP NEL PIANO DI RISANAMENTO DELLA SOCIETÀ

Maxiaumento di capitale per Marina San Giusto

Ok dei soci a una nuova iniezione da oltre un milione: giù l'esposizione debitoria. E nel Cda Corbella subentra a Zelco

Benedetta Moro

Continua a step l'operazione di risanamento della San Giusto Sea Center, la spa proprietaria del Marina San Giusto. I soci, infatti, hanno recentemente deliberato una nuova iniezione di capitale di oltre un milione. «Vuol dire che credono in questo piano di ristrutturazione», affermano i vertici. In scia al rilancio post-crisi, crisi culminata nel 2015, quando il marina era scivolato in una pesante posizione economico-finanziaria, ora queste nuove risorse danno dunque un ulteriore contributo alla riduzione del debito bancario oltre a consentire le manutenzioni straordinarie della diga. Una «buona novella», in questa prima parte della stagione estiva, in cui si susseguono gli arrivi di imbarcazioni, molto spesso di super lusso, che decidono di attraccare proprio tra i moli Venezia e Pescheria.

La campagna di marketing attivata dalla società vede inoltre i vertici impegnati ad attirare nuovi clienti e nuovi utilizzatori degli ormeggi, nell'intento di «lasciarsi alle spalle una contestata gestione passata».

L'attuale governance, fanno

sempre sapere i vertici del Marina San Giusto, ha avviato un piano di risanamento aziendale, «riconosciuto dalla compagine sociale che già aveva provveduto ad accogliere una precedente richiesta di aumento del capitale destinato alla riduzione della complessiva posizione debitoria sofferta dalla spa». Con questa nuova boccata d'ossigeno, equivalente a circa un milione e centomila euro, si estingueranno i debiti nei confronti di tutte le banche ad eccezione di Mediocredito Fvg, «istituto con il quale proseguirà l'ammortamento dei residui finanziamenti agevolati regionali con adozione di specifico piano di rimodulazione del debito in funzione del cash flow aziendale».

Un'altra quota del nuovo investimento servirà invece a rafforzare la tenuta della diga, in quanto sono stati riscontrati «difetti di costruzione che avrebbero potuto comprometterne il normale funzionamento». Si tratta di lavori iniziati già lo scorso inverno, che si concluderanno proprio quest'estate.

Al di là della nuova iniezione di soldi, si è da poco rinnovato pure il Cda. Paolo Zelco, ar-

chitetto e autore di diverse riqualificazioni urbane, ora consigliere, ha lasciato la presidenza a Luca Corbella, rappresentante di una famiglia già impegnata nel settore navale. Confermata la posizione di amministratore delegato di Gianfranco Nobile, commercialista di consolidata esperienza in crisi e risanamenti aziendali.

La strategia di rilancio del Marina, che gestisce il porto storico per 214 imbarcazioni tra i sei e 30 metri nonché il megayacht port in grado di ospitare numerosi panfili di lusso entro i 100 metri, è passata anche per una nuova concessione demaniale che durerà fino al 2046. Sono stati 53, finora, i sottoscrittori del nuovo contratto di utilizzo degli ormeggi, fatto questo che induce a riaprire i termini di stipula in attesa che ne entrino altri: «Il nostro auspicio è di ritrovare il rapporto con tutti i clienti, in particolare quelli che hanno lasciato il Marina preoccupati dagli eventi del 2015. Il rinnovamento non si vede solo in mare ma anche a terra con la collaborazione con Pier The Roof della Draw srl fra terrazza a mare e tetto».

© BY NINO ALUNNI DIRITTI RISERVATI



La facciata principale della storica sede del Marina San Giusto sulle Rive. Foto di Massimo Silvano

LARGO BARRIERA

Un invito a sostenere la pasticceria Pirona

È comparso un nuovo cartello all'esterno dell'antica pasticceria Pirona, in largo Barriera vecchia 12. Invita a sostenere l'iniziativa del Fai - Fondo ambiente italiano che ha inserito lo storico locale, da tempo in attesa di una nuova proprietà e un rilancio, fra "I luoghi del cuore" per raccogliere così segnalazioni al fine di promuovere un progetto di recupero e valorizzazione dell'immobile stesso.



OPPOSIZIONI COMPATTE

«Una commissione sul Mercato coperto»

Opposizioni comunali compatte nella richiesta di convocazione della Terza commissione affinché si faccia un punto della situazione sul Mercato coperto. A firmare l'istanza sono Fabiana Martini e Igor Svab del Pd, Maria Teresa Bassa Poropat di Insieme per Trieste, Roberto De Gioia del Psi-Verdi e Domenico Basso del M5s, in pressing sull'amministrazione Dipiazza dopo la lettera-sfogo pubblicata sul Piccolo di un gruppo di negozianti e artigiani che si dicono delusi «per la mancata apertura, ripetutamente promessa e rinviata, degli spazi commerciali ancora vuoti, spazi ambiti da un numero di soggetti maggiore rispetto alle disponibilità», così in una nota la capogruppo Pd Martini: «Più volte abbiamo posto il tema della riqualificazione del sito, già avviata dalla giunta Cosolini: emendamenti e mozioni, atti bocciati con la motivazione che si trattava di azioni già intraprese».

ni che si dicono delusi «per la mancata apertura, ripetutamente promessa e rinviata, degli spazi commerciali ancora vuoti, spazi ambiti da un numero di soggetti maggiore rispetto alle disponibilità», così in una nota la capogruppo Pd Martini: «Più volte abbiamo posto il tema della riqualificazione del sito, già avviata dalla giunta Cosolini: emendamenti e mozioni, atti bocciati con la motivazione che si trattava di azioni già intraprese».

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'INPS

«Sportello Mia aperto pure senza il Comune»

L'Inps assicurerà venerdì prossimo l'operatività dello Sportello integrato di via Sant'Anastasio, dedicato alle informazioni per le misure di sostegno al reddito, nonostante l'indisponibilità del personale del Comune per quella data. «Abbiamo raccolto ancora una volta - dice il direttore regionale Inps Stefano Ugo Quaranta - l'appello formulato a mezzo stampa dai cittadini che aspettano l'assegno. Prendo atto della

delicata funzione di supporto che quella tipologia di sportello riveste per centinaia di famiglie. Andremo avanti, con tutte le nostre forze, per continuare ad assicurare il servizio, anche nella temporanea indisponibilità di personale del Comune che, non nascondo, ci ha preso in contropiede». E «per rispondere alle necessità in tempi brevi» lo sportello su Mia e Sia «rimarrà aperto anche martedì 17 e venerdì 20 luglio».

IN BREVE

Miramare
Scalone dell'amazzone agli antichi splendori

Oggi alle 18 verrà presentato il restauro dello «Scalone dell'amazzone», che si affaccia sul piazzale del Castello di Miramare, reso possibile da un contratto di sponsorizzazione tecnica tra il Museo ed il Rotary. La spesa è stata sostenuta dai Rotary Club di Trieste, Trieste Nord, Muglia e Monfalcone Grado, col contributo delle Fondazioni Casali. Accompagnerà la cerimonia, a ingresso libero, il quintetto d'ottomi del Tartini: Giacomo Vendrame, Matteo Novello (trombe), Tilen Božič (corno), Gianluca Antonini (trombone) e Rok Vilhar (bassotuba).

Università
Contamination Night all'ex Ospedale militare

Questo giovedì, a partire dalle 18, all'ex Ospedale militare di via Fabio Severo, si terrà «Contamination Night», serata di cultura, creatività e musica organizzata dall'Università, dal Contamination Lab dell'Ateneo, dal Fai Fvg e dal Gruppo Fai Giovani di Trieste. La serata, a ingresso libero, sarà chiusa dal duo composto da Paola Fundarò all'oboe e Reana De Luca al pianoforte. Chi vuole partecipare deve darne conferma all'indirizzo faifvg.comunicazione@gmail.com.

Consiglio comunale
Quinta commissione al Museo della bora

Seduta in trasferta per la Quinta commissione del Consiglio comunale competente in materia di cultura e presieduta da Manuela Declich di Forza Italia. L'appuntamento è per il prossimo venerdì alle 12 in via Belpoggio 9 all'ingresso del Museo della bora.

Servizio sociale
All'Ufficio Territoriale 4 ripristinato il telefono

Il Comune informa gli utenti del Servizio sociale comunale che il numero 040 3897211 dell'Ufficio Territoriale 4 è stato ripristinato ed è regolarmente attivo.

Museo Revoltella
Chiusa fino a lunedì 23 la Biblioteca Molesi

Il Comune rende noto che la Biblioteca d'arte Sergio Molesi del Museo Revoltella, chiusa da ieri, riaprirà il prossimo lunedì 23 luglio. In questo periodo, precisa sempre l'amministrazione comunale in una nota, sarà possibile restituire i libri presi in prestito alla biglietteria del Museo. Il servizio sarà attivo tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 9 alle 19. Per informazioni si può telefonare al numero 040 6754350.

LA SENTENZA

Suicidio Alina, il giudice boccia l'accusa «Inchiesta bufala senza fondamento»

Nelle motivazioni dell'assoluzione smontate le tesi del pm. I nove poliziotti erano imputati del sequestro di 170 migranti

Gianpaolo Sarti

Tre anni e mezzo di indagini. Altri due e mezzo di processo. Un'istruttoria di 20 mila pagine. Alla fine tutti assolti. D'altronde, scrive il giudice Giorgio Nicoli, la tesi accusatoria si basava su una teoria «peregrina e velleitaria». Anche «l'uomo medio» lo avrebbe capito «senza particolari difficoltà».

È una stroncatura dura, forse senza precedenti, quella che il magistrato ha riservato al pm Massimo De Bortoli sul caso Alina. L'intervento di Nicoli compare nelle motivazioni della sentenza pronunciata poco più di un mese fa. Sentenza che ha completamente scagionato i nove poliziotti, tra dirigenti e agenti, imputati per la vicenda di Alina Bonar Diaciuk, la trentaduenne ucraina che nell'aprile del 2012 si era suicidata in una camera di sicurezza del commissariato di Opicina. Una vicenda che però si era allargata anche a 170 stranieri in attesa di espulsione che, analogamente ad Alina, a detta del pm sarebbero stati trattenuti illegalmente nel commissariato. I poliziotti sono stati quindi indagati per il reato di sequestro di persona su ognuno dei 170 migranti. De Bortoli aveva proposto pene che andavano dai 5 anni e 9 mesi a 1 anno, 1 mese e 10 giorni, con l'interdizione dai pubblici uffici. Sul banco degli imputati erano finti l'ex responsabile dell'Ufficio stranieri della Questura, Carlo Baffi, il vice Vincenzo Panasiti e i colleghi Alberto Strambaci, Cristiano Resmini, Alessandro De Antoni e Fabrizio Maniago, oltre alle guardie incaricate della sorveglianza di Alina, accusate di omicidio colposo per il decesso della trentaduenne: Ivan Tikulin, Roberto Savron e Thomas Battorti.

A un mese dalla sentenza di assoluzione, ecco dunque le motivazioni. Nicoli non ha

usato giri di parole. Ha puntato nettamente l'incide su De Bortoli, definendo l'accusa di sequestro di persona pluriaggravato «surreale». Che, annota il giudice nel suo scritto, se fosse diffusa sul web magari come una nuova legge dello Stato, o magari come oggetto si chiacchiera in un «bar sport», lettori e avventori «capirebbero all'istante che si tratta di una bufala». Una «fake news». Quella di Nicoli è una colossale bocciatura sul

In sintesi Nicoli sostiene che De Bortoli in questa indagine abbia sprecato risorse

procedimento messo in piedi: 20 mila pagine, senza contare la mole di documenti e memorie prodotte dalle difese, che si basavano su un'ipotesi di reato «manifestamente infondata e destituita di fondamento» e che ha impiegato «mezzi, risorse umane, logistiche e tempo di dimensioni e impegno giganteschi».

«Fin dal termine delle inda-

LA TRAGEDIA DA CUI ERA NATO IL FASCICOLO

«Sistemi di sorveglianza inadeguati dentro il Commissariato di Opicina»

Il giudice Giorgio Nicoli aveva assolto anche gli agenti incaricati della vigilanza di Alina Diachuk, la trentaduenne ucraina che nell'aprile del 2012 si è suicidata con un cordino della felpa in una camera di sicurezza del commissariato di Opicina. È da questo episodio che è partita l'intera istruttoria allargata ai migranti che sarebbero stati trattenuti illegalmente. Per quanto riguarda le responsabilità sulla morte della trentaduenne, Nicoli ha obiettato che nel

gini - insiste Nicoli - il pm aveva a disposizione una copia della documentazione dei difensori (compresa l'Avvocatura dello Stato che ha assunto il patrocinio di uno degli agenti imputati) che hanno segnalato puntuali elementi già ampiamente dimostrativi della infondatezza ascritta agli imputati. Cioè «testi normativi di autorevole dottrina interna e internazionale i cui contenuti rendevano evidenza di come la tesi perorata dal pm costituisse una teoria peregrina e velleitaria».

La tesi di De Bortoli, osserva il giudice, è che le autorità non hanno alcun diritto di trattenere gli stranieri illegalmente presenti e circolanti sul territorio perché lo vieta la Costituzione. Non possono farlo mai neppure in vista del solo fine dell'allontanamento con rimpatrio.

Ma Nicoli fa notare che «la polizia ha il dovere di trattenerlo lo straniero anche se non ha commesso un reato, per il solo avvenuto accertamento che egli sta circolando nello Stato senza averne il titolo e, dunque, sta violando la legge». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nella foto grande gli imputati con i loro avvocati in attesa di un'udienza in tribunale. Sotto, l'immagine della trentaduenne Alina Diachuk, suicida in una camera di sicurezza del Commissariato di Opicina. A lato, il giudice Giorgio Nicoli che ha pronunciato la sentenza di assoluzione per i poliziotti processati

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

Coppia in preda all'alcol si prende a bottigliate Paura in via San Nicolò

Laura Tonerò

Una violenta lite a colpi e lanci di bottiglie ha richiesto ieri pomeriggio l'intervento di due pattuglie dei carabinieri e di un'ambulanza del 118. Erano da poco passate le 15 quando in via San Nicolò, tra lo stupore e il timore dei passanti e degli avventori dei locali della zona, due giovani, da quanto si è saputo in pre-

da ai fumi dell'alcol, hanno prima iniziato a prendersi a male parole continuando poi la lite a suon di colpi di bottiglie di vetro.

Urla, parolacce, schiaffi e poi appunto quelle bottiglie, lanciate con violenza da una parte all'altra della via. I due giovani, un uomo e una donna di nazionalità italiana in evidente stato di ebbrezza, erano già stati notati prece-

dentemente lungo via del Teatro Romano, Corso Italia e via San Spiridione. Era palese fossero alterati. Verosimilmente per futili motivi, arrivati in via San Nicolò, con una borsa e uno zaino sulle spalle colmi di bottiglie di birra e superalcolici, hanno alzato i toni del confronto fino ad iniziare a colpirsi con le bottiglie che avevano in mano, e poi anche tirandosene dietro un paio. I passanti e i clienti seduti ai tavolini dei locali lì a fianco - intimoriti dal fatto che quei ragazzi potessero procurarsi gravi ferite ma pure che quella violenta lite potesse finire per far male, indignati, a qualcuno che non c'entrava niente - hanno quindi chiamato il 112. Così

ha fatto anche il personale dell'albergo che si affaccia sulla via San Nicolò.

I carabinieri, interventi pochi istanti più tardi, sono riusciti sul momento a fermare solo la ragazza. Il giovane, invece, è riuscito a scappare anche se, in base ad alcune indicazioni fornite in un secondo momento dalla donna stessa, è stato identificato e rintracciato. La giovane ha riportato alcune ferite non gravi ed è stata medicata dal personale del 118 sul posto.

A terra, in via San Nicolò, bottiglie frantumate e vetri ovunque, che il personale degli esercizi che insistono in quel tratto ha provveduto prontamente a rimuovere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCIDENTE

Disagi sul raccordo A4 per un tamponamento

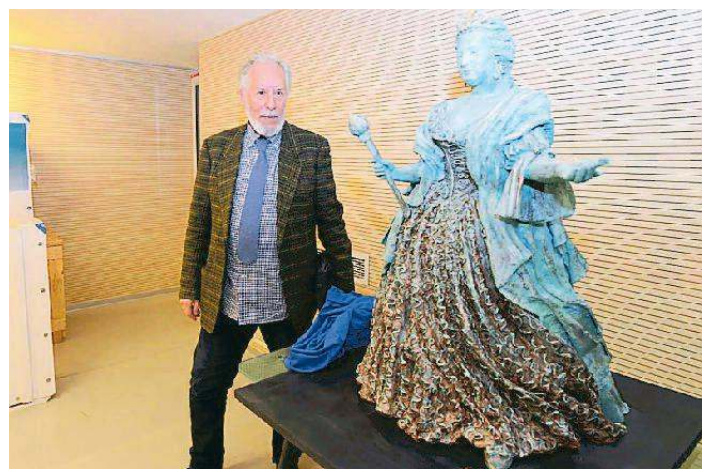
Rallentamenti sul raccordo autostradale dell'A4, ieri pomeriggio, a causa del tamponamento avvenuto tra gli svincoli di Padriciano e Trebiciano lungo la carreggiata in direzione Venezia. Nel sinistro sono rimasti coinvolti cinque veicoli, tre invece le persone ferite e subito soccorse, ma fortunatamente senza gravi conseguenze. Sul posto sono intervenute le squadre dell'Anas, la Polizia stradale e i Vigili del

fuoco per gli accertamenti della dinamica, per la gestione della viabilità e per ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile. Anas, come sempre, raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI". —

L'ACCORDO



L'area di piazza Ponterosso dove sarà eretto il monumento a Maria Teresa d'Austria che sarà alto sei metri. Ai piedi della statua ci sono attualmente due gabinetti pubblici sotterranei e una fontanella riaperti dopo la riqualificazione dell'area. Il Comune si è impegnato a spostarli una volta trovata un'alternativa. In alto il bozzetto della statua presentato alla mostra al Magazzino delle idee. Foto di Francesco Bruni



La statua per Maria Teresa prenota piazza Ponterosso

Pronto un protocollo d'intesa tra Municipio, Erpac e Comitato per il monumento
L'assessore Rossi: «Un omaggio doveroso a chi ha creato il Borgo Teresiano»

Fabio Dorigo

“Viva l'Aepobon”. Alla fine l'erezione della statua di Maria Teresa ha messo d'accordo tutti. Nel nome dell'imperatrice è stato siglato un protocollo d'intesa, della durata di due anni, tra l'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (Erpac), il Comune di Trieste e il Comitato per l'erezione di un monumento a Trieste alla memoria di “Maria Theresia Imperatrix”.

«È stato condiviso il rilevante interesse pubblico - si legge nel protocollo d'intesa approvato il 2 luglio scorso dall'amministrazione comunale - all'e-

rezione di un monumento a Trieste alla memoria di Maria Teresa d'Austria, da edificare nel mezzo di piazza Ponterosso, cuore nevralgico del Borgo Teresiano, voluto dalla sovrana d'Asburgo nel XVIII secolo».

La porzione di piazza presa in considerazione è quella opposta alla fontana del Giovannin. «Il prossimo passo sarà quello di individuare l'opera da collocare in piazza che avverrà attraverso lo svolgimento di un concorso di idee per la selezione dei progetti ritenuti meritevoli, da sottoporre al giudizio della cittadinanza». Sono previsti anche dei premi

ai classificati. Di questa fase si occuperà interamente il Comitato presieduto da Massimiliano Lacota, rappresentante in Italia della Casa d'Austria oltre che presidente dell'Unione degli istriani. Al Comitato spetterà il finanziamento dell'opera «sino a concorrenza del contributo ottenuto dalla Fondazione CrTrieste (50 mila euro) e della raccolta fondi effettuata (circa 20 mila euro)». Restano a carico del Comitato anche le spese dell'evento inaugurale e del volume celebrativo dell'opera con tanto di pergamena. Sarà invece l'Erpac, che fa capo alla Regione, a rivestire il «ruolo di stazione appal-

lante» rispetto all'esecuzione dell'intervento necessario alla realizzazione del monumento che sarà finanziato a carico del bilancio dell'ente per la parte non coperta dal comitato (circa 170 mila euro). È stato infatti un impegno preso, a pochi giorni dal voto regionale del 29 aprile, dall'ex assessore alla Cultura Gianni Torrenti. Un gesto risolutivo nel garantire a Maria Teresa d'Austria il riconoscimento che mancava a Trieste.

Il Comune di Trieste, invece, oltre a mettere a disposizione piazza Ponterosso, s'impegna a supportare il Comitato nel concorso di idee e «ad assu-

mere a proprie cura e spese la gestione unitaria della manutenzione del manufatto dopo la presa in carico dell'opera dall'Erpac».

Con il patto si costituisce anche un tavolo tecnico di lavoro allargato alla Soprintendenza ai beni culturali del Fvg e all'Università di Trieste. «Abbiamo deciso che si fa la statua. Un omaggio doveroso a chi ha creato il Borgo Teresiano - sintetizza l'assessore Giorgio Rossi che ha proposto la delibera all'amministrazione - il Comune mette a disposizione piazza Ponterosso. L'opera verrà realizzata con finanziamento della Regione. Il Comitato gestirà il concorso tra vari artisti per la realizzazione della statua».

Il protocollo d'intesa sarà firmato ufficialmente a metà mese quando rientrerà dalle ferie Gabriella Lugarà, direttore generale dell'Erpac. In ogni caso l'operazione è partita. E stavolta non si torna più indietro. Le prime indicazioni riguardano l'altezza del monumento. «Abbiamo raccomandato - conclude Rossi - che l'altezza non superi i sei metri, incluso il basamento, che non deve superare i tre metri di larghezza». —

© BY NC ND AL CUN DIRTTI RISERVATI

LA CURIOSITÀ

Quei vespasiani riaperti da poco e già da spostare

Una statua con i gabinetti ai piedi del basamento non s'era ancora vista. Ma è quello che potrebbe succedere al monumento a Maria Teresa in piazza Ponterosso. L'area dove dovere essere collocata è dotata di vespasiani sotterranei nuovi di zecca. Sono stati riaperti da un paio d'anni dopo la riqualificazione della piazza. Il Comitato ha espresso più di una perplessità ad avere dei servizi pubblici ai piedi della statua di “Maria Theresia Imperatrix”. Una questione di decoro. Anche se gli Asburgo sono stati degli antesignani delle toilette. Il primo bidè della penisola è stato introdotto (Reggia di Caserta) da Maria Carolina D'Asburgo, tredicesima figlia di Maria Teresa. «Non ci siamo impegnati a spostare i gabinetti - spiega Rossi - Vediamo in una fase successiva. Prima dobbiamo trovare una sede alternativa».

IL DIBATTITO

E in Municipio non ci si decide sulla data della Festa di Trieste

L'amministrazione cittadina finanzia la celebrazione della Pace di Passarowitz ma tiene aperta l'opzione dell'istituzione del Porto franco

La Festa di Trieste? L'amministrazione comunale sceglie di non scegliere. Neppure il Comune riesce a decidersi sulla data e preferisce prendere tempo. In campo restano due opzioni. Da una parte la pace

con i turchi e dall'altra l'istituzione del Porto franco. Lo si apprende dalla delibera di giunta che offre un contributo di quattromila euro al programma di iniziative in vista della ricorrenza del terzo centenario della Pace di Passarowitz (21 luglio 1718).

Il prossimo anno, invece, cadrà il terzo centenario dell'istituzione del Porto franco di Trieste (18 marzo 1719). Nel finanziare appunto con quat-

tromila euro le iniziative in programma il 20 e 21 luglio a Palazzo Gopcevic e al Revoltella, annuncia di «rinviare a una successiva riflessione, che coinvolga le realtà dell'associazionismo culturale, l'eventuale istituzionalizzazione dei una Festa di Trieste da celebrarsi in una data simbolica per la storia della città».

Una riflessione dettata anche dal dato che tra otto mesi ci sarà come detto «la ricorren-



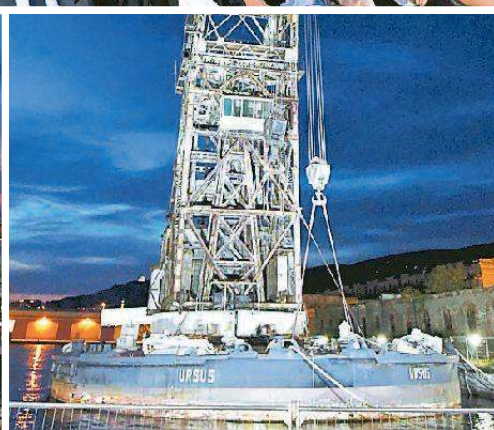
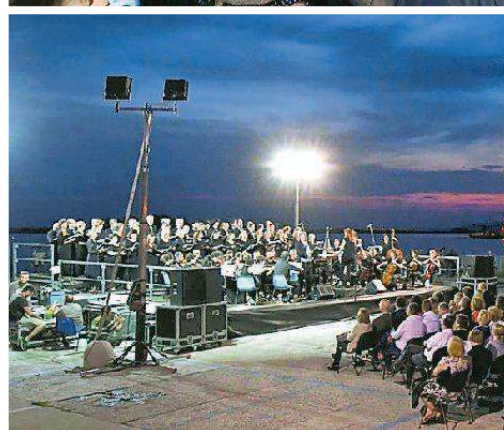
Illustrazione della pace di Passarowitz del 1718 con gli ottomani

za del terzo centenario dell'istituzione del Porto franco, nel marzo del 2019, da celebrarsi con una serie di iniziative in Porto vecchio». A essere scartata dal Comune è, per ora, solo la data del 2 giugno 1717 (giorno in cui venne concessa alla città la Patente di libera navigazione) che, tra l'altro, ha il problema di coincidere con la Festa della Repubblica italiana.

A chiedere al sindaco Roberto Dipiazza l'istituzione a Festa la data della pace con gli ottomani erano state dieci associazioni tra cui persino il “Fogolar furlan di Trieste”. L'idea, infatti, è quella di trovare una data da contrapporre alla “Fieste de Patrie dal Friùl” istituita dalla Regione il 3 aprile. —

FA.DD.

© BY NC ND AL CUN DIRTTI RISERVATI



Il Coro "Città di Trieste" e l'Orchestra Filarmonica di Monfalcone all'appuntamento al Molo IV con protagonista lo storico pontone

Le musiche di Puccini e oltre 600 spettatori nella festa per l'Ursus che passa all'Authority

LA SERATA

Isabella Franco

Se ogni città vocata al turismo che si rispetti ha il suo simbolo, per Trieste il mastodontico pontone Ursus potrebbe davvero essere il candidato ideale. «E lucevan le stelle», celeberrima aria dalla Tosca di Puccini non potrà che essere di buon auspicio per il futuro di questa gru e della città in cui è stata costruita quand'era da poco iniziato il secolo scorso.

Ursus è stato il protagonista del concerto di ieri sera al Molo IV (fotoservizio di Francesco Bruni), organizzato per festeggiare il suo passaggio dalla Guardia costiera ausiliaria all'Autorità portuale affinché sia ristrutturato e valorizzato dal punto di vista turistico. Un concerto, rimandato di un anno dopo l'empasse della scorsa estate che lo ha visto cancellato all'ultimo momento per la mancanza di qualche autorizzazione, partecipato e vissuto da moltissimi triestini - tra 600 e 700 le persone presenti all'esibizione sedute e in piedi

- che hanno voluto testimoniare l'affetto per questo gigante del mare che, come tutte le personalità ingombranti, o si ama, o si odia.

Ne sa qualcosa il sindaco di Trieste che, con la consueta carica di verace schiettezza nel 2011 quando, flagellato da impetuose raffiche di bora, il pontone si liberò dagli ormeggi, si augurò pubblicamente di non vedere più lo skyline di Portovecchio ostacolato da quella sagoma di ferro. C'era anche lui ieri sera ad augurare un buon futuro al caro vecchio Ursus. «Lo mettiamo a terra però - ha chiosato il primo cittadino -, in modo che stia al sicuro e possa diventare un'attrazione, magari dotato di un ascensore. Ai piani inferiori potrebbe anche ospitare un ristorante». Una delle ipotesi per la sua collocazione, secondo Roberto Dipiazza, potrebbe essere il Molo III dove, in un futuro prossimo, dovrebbero ormeggiare le due navi da 5 mila passeggeri della Msc. Per celebrare la maestosità del pontone, è stata scelta la «Messa di Gloria» di Giacomo Puccini eseguita dal Coro «Città di Trieste» e dall'Orchestra Filarmonica

«Città di Monfalcone» diretti da Cristina Semeraro, del Coro Stefano Lapel, con il tenore Andrea Semeraro e il basso Giorgio Valerio del Teatro «Ala Scala» di Milano come solisti. Per Andrea Semeraro, che ieri si è misurato con Puccini all'aperto e con un'amplificazione quasi all'altezza della serata, si è trattato di un ritorno a casa visto che la sua formazione da giovane studente è partita proprio con il coro di voci bianche «I piccoli cantori della città di Trieste». Una scelta non casuale poiché il compositore Giacomo Puccini fu un appassionato di innovazione e tecnologia e il pontone, come ha sottolineato in apertura di concerto Fabrizio Pertot, presidente della Guardia costiera ausiliaria, «è la testimonianza della capacità progettuale, cantieristica e ingegneristica presente nella Venezia Giulia». Il testimone per la cura e la valorizzazione di Ursus passa ora quindi all'Autorità portuale, il cui presidente Zeno D'Agostino ha espresso ieri sera «una vera emozione per la bellezza del luogo quasi fatato dove si è svolto il concerto». —

LA RIQUALIFICAZIONE

Piazza di Monrupino occupata dal cantiere anti-pozzanghere

Lavori da 60 mila euro necessari a ripristinare il deflusso delle acque meteoriche. Il sindaco Pisani: «Area pronta in tempo per poter preparare le Nozze carsiche»



La piazza di Monrupino come si presenta in questi giorni. Non mancano i disagi per chi cerca parcheggio

Ugo Salvini / MONRUPINO

Saranno ultimati nell'arco dei prossimi dieci giorni i lavori in corso nella piazza di Monrupino. Si tratta di un intervento «indispensabile per far defluire meglio e più velocemente le acque meteoriche» – spiega il sindaco del Comune carsico Marko Pisani – perché vogliamo che la piazza sia utilizzabile sempre, senza dover dipendere dagli eventi atmosferici».

Tutto nasce dalla recrudescenza dei fenomeni temporaleschi «oramai sempre più

improvvisi e violenti – aggiunge il sindaco – perciò abbiamo rimesso mano alla piazza, che era stata già ristrutturata nel 2011, per garantire la migliore fruizione possibile ai residenti e ai turisti». Con i lavori del 2011 erano stati ricavati numerosi parcheggi attorno allo spazio verde centrale: ultimamente però lo smaltimento delle acque meteoriche non è risultato sufficientemente rapido, perciò l'amministrazione comunale ha deciso di stanziare la somma necessaria, pari a circa 60 mila euro,

QUEST'ANNO

La storica festa nuziale celebra il mezzo secolo

Le Nozze carsiche "contemporanee" sono iniziate nel 1968: quest'anno dunque si celebra il loro mezzo secolo di vita. Seguono gli usi nuziali popolari sul Carso della seconda metà del XIX secolo. Dal giovedì alla domenica si svolgono l'addio al celibato e al nubilato, la serenata del fidanzato all'amata, il trasporto della dote nella casa dello sposo e la cerimonia vera e propria, nella chiesa sul Tabor.

per migliorare la situazione ed evitare che si formino chiazze d'acqua stagnante non appena la pioggia si fa insistente.

Ovviamente ci sono stati disagi, in quanto si è dovuto recintare completamente la piazza per permettere l'allestimento del cantiere. Ma, fortunatamente, si è trattato di un problema circoscritto nel tempo. «Sappiamo che si sono verificate delle difficoltà nel trovare parcheggio in questi giorni nei paraggi della piazza – riprende Pisani – ma si è trattato di un breve sacrificio per la cittadinanza, che comporterà poi un beneficio per tutti, sia sotto il profilo estetico, perché non si formeranno più pozzanghere, sia dal punto di vista pratico».

Della direzione dei lavori si sta occupando l'architetto Mauro Franza. Nello specifico, il potenziamento della rete di scarico delle acque meteoriche è stato realizzato scavando proprio sotto l'area verde della piazza e procedendo a ricostruire la rete di dispersione. Altri lavori sono stati realizzati ai lati della piazza. Anche la scelta del momento nel quale dare il via all'intervento è stata accuratamente scelta dalla giunta guidata da Pisani. Alla fine di agosto, come da tradizione, si celebreranno le Nozze carsiche, evento di notevole suggestione, in programma ogni due anni. Quest'anno fra l'altro si festeggerà il cinquantesimo dalla prima edizione, perciò all'appuntamento si darà notevole rilievo. «Volevamo che per quella data – conclude il sindaco di Monrupino – fosse tutto a posto. Rispetteremo la scadenza che ci siamo dati». E non appena sarà tolta l'ultima rete di recinzione del cantiere, inizieranno proprio i preparativi per le Nozze carsiche. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROTESTA DEI RESIDENTI

«Tra Sistiana e il Lisert pannelli fonoassorbenti su entrambi i lati»

DUINO AURISINA

La prima lettera l'hanno firmata in una cinquantina. Ma molti hanno poi dichiarato di volersi accodare. Sta prendendo piede, infatti, la pubblica protesta dei residenti dell'area che circonda il raccordo autostradale della A4, nel tratto fra il Lisert e Sistiana.

La loro richiesta è semplice: chiedono che le barriere fonoassorbenti, proprio in questo periodo in fase di installazione sul lato Nord dell'autostrada, siano «alzate anche sul lato Sud», cioè su quello più vicino alle loro case. Rivolgendosi ad Autostrade Venete, al sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta, all'Azienda sanitaria universitaria integrata e all'Arpa, chiedono innanzitutto che «si effettui una misurazione acustica urgente, perché è costante un boato che arriva dall'autostrada, fenomeno che diventa particolarmente fastidioso nelle giornate di bora e quando il manto stradale è bagnato. Se si alzeranno le barriere soltanto sul lato Nord – aggiungono – le stesse provocheranno anche un effetto eco che renderà la



Il sindaco Daniela Pallotta

situazione ancora peggiore per chi risiede nella zona».

In allegato, i firmatari della lettera hanno inviato al sindaco una nota a margine, nella quale ricordano che «nel 2009 fu inoltrata al Comune di Duino Aurisina una petizione, sottoscritta anche all'epoca da decine di residenti, per protestare contro il rumore provocato in vari punti del territorio comunale dal transito di mezzi pesanti». E da allora il traffico veicolare è aumentato notevolmente. —

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CHIESA "ABBANDONATA"

San Giovanni in Tuba Una "mano" dal Lions

DUINO AURISINA

Il Lions club di Duino Aurisina si impegna ad aiutare il parroco don Fabio La Gioia nella gestione della storica chiesa di San Giovanni in Tuba, di cui si sta discutendo in questi giorni, dopo la decisione della Curia di Gorizia di non far più celebrare matrimoni in quel sito. La presidente Lidia Strain ha scritto una lettera al sacerdote, in cui comunica «la disponibilità per qualsiasi iniziativa si voglia intraprendere per mantenere vivo un luogo di

culto così importante». Come noto, la cancellazione dei matrimoni, andando ad aggiungersi al fatto che, da tempo, a San Giovanni non si celebrano messe, comporterebbe di fatto la trasformazione della chiesa in un edificio deserto, aperto solo grazie alla disponibilità di qualche volontario. I Lions hanno perciò deciso di proporsi per raccogliere fondi, nel caso ce ne fosse la necessità, e per collaborare con don Fabio nella custodia dell'edificio. —

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUGGIA

Lo spettacolo delle moto d'acqua della polizia

Moto d'acqua della polizia in azione ieri mattina alla base militare logistico-addestrativa di Muggia per un'esibizione molto apprezzata in particolare dai giovani ospiti della struttura (che d'estate diventa centro d'aggregazione per i militari e i loro familiari) i quali hanno poi provato l'emozione di guidare a riva il simulatore.



LE ORE DELLA CITTÀ

COSE DA FARE

9.30 Estate in movimento a Barcola

Ritornano i corsi proposti da Estate in Movimento. La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola, vicino alla fontana, si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline: dalla ginnastica dolce a quella ritmata, dall'hatha yoga allo yoga in gravidanza. Tutti i corsi sono gratuiti e non serve prenotare. Novità di questa edizione: ogni lunedì e mercoledì il corso di ginnastica dolce si terrà anche a Melara. Il programma: alle 9.30, a Barcola, ginnastica dolce. Domani, sem-

pre alle 9.30 ginnastica dolce (a Melara); alle 18.30 hatha yoga e alle 19 yoga indonesiano, a Barcola; a seguire pencak-silat (due ore). Per informazioni: telefono 040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12), e-mail info@estateinmovimento.it.

9.30 Amianto Infopoint

L'Associazione europea rischi amianto-Eara onlus di Trieste ricorda che l'Amianto Infopoint del Distretto 2 del Maggiore in via della Pietà 2/1 (al piano terra), riaprirà al pubblico oggi solo la

matteina, dalle 9.30 alle 12.

13 Conviviale Rotary Trieste Nord

I soci del Rotary Trieste Nord si riuniranno in conviviale per il dibattito sulla relazione programmatica per l'anno rotariano 2018-2019 presentata della presidente Paola Pavesi. Appuntamento alle 13, nella sede del Club.

17.30 Cantiere Affido in via Donatello

Prosegue alle 17.30, nella sede Anfaa di via Donatello

3, un nuovo incontro "Cantiere Affido", racconti dei protagonisti e scambi di esperienze sull'accoglienza di bambini e ragazzi in famiglia. Info: www.anfaa.it/Trieste, trieste@anfaa.it.

19 Festa dello sport a San Luigi

Continua dalle 19 la Festa dello sport organizzata dal San Luigi sul campo di via Felluga 58. Chioschi enogastronomici. Oggi intrattenimento musicale con Dario e Helga. La sagra continuerà ogni sera fino a domenica 22 luglio.



Revoltella Chiusura biblioteca Molesi

La biblioteca d'arte Molesi rimarrà chiusa fino al 20 luglio e riaprirà il 23 luglio.

Stabilimenti Yoga in riva al mare

Continuano, ogni martedì, gli appuntamenti con lo yoga in riva al mare allo stabilimento Sticco. Alle 20, Hatha Yoga e alle 21.15 Yin Yoga. Le lezioni sono aperte a tutti, sia a chi non ha mai praticato yoga, sia a chi conosce già la disciplina. Per informazioni su costi e per la prenotazione basta chiamare o inviare un messaggio al numero di cellulare 3203878156. Per partecipare basta portarsi dietro un tappetino e un asciugamano.

RASSEGNE

A Duino cinema sotto le stelle e per tutte le età Si parte con "Sing"

La prima proiezione da Aurisina Cave Nove Si prosegue il 17 con "Famiglia all'improvviso"

Ugo Salvini

Sarà il film d'animazione "Sing" a inaugurare, oggi, la stagione del cinema all'aperto a Duino Aurisina nell'ambito della stagione intitolata "E...state con noi", ciclo di eventi di spettacolo e ricreativi, promossi e organizzati dal Comune di Duino Aurisina con la collaborazione di enti e associazioni locali, per allietare l'estate dei residenti e dei turisti. A ospitare questa prima proiezione, che inizierà alle 21.15, sarà lo spazio di Aurisina Cave Nove, inaugurato poco più di due anni fa per diventare luogo dedi-

cato al benessere e alla promozione di stili di vita sani.

«Nell'ambito di "E...state con noi" - spiega il neo assessore Massimo Romita - abbiamo provveduto ad allestire alcuni eventi in totale autonomia come amministrazione. Il cinema all'aperto è uno di questi. Abbiamo pensato di arricchire il programma con la proiezione di film che possano andare incontro ai gusti di tutti».

"Sing" è un film d'animazione del 2016 diretto da Garth Jennings, che vede come protagonisti animali di ogni genere e dai caratteri antropomorfi. Questa la trama. Per salvare il suo tea-



Sarà il film d'animazione "Sing" a inaugurare la rassegna "Cinema d'estate sotto le stelle" a Duino Aurisina

Un cartone animato incentrato sulla passione canora di animali molto umani

tro dal fallimento, il koala Buster Moon indice una gara di talenti canori per racimolare quanto necessita per salvare il suo stabile. All'appello rispondono vari personaggi, con alle spalle la loro vita privata che, per un motivo o per l'altro, desiderano dare il meglio di sé nella competizione canora: la maialina Rosita (madre stressata di 25 maialini), Meena un'elefantessa adolescente molto timida,

Johnny (un gorilla di montagna adolescente e cantante nato), Ash (un'istrice femmina che vuole formare una band con il suo fidanzato Lance), Mike un topo bianco artista di strada, e Gunter, un maiale tedesco ballerino. Un film dunque adatto alle famiglie, che non mancherà di richiamare un pubblico eterogeneo.

La rassegna proseguirà martedì 17 con "Famiglia all'improvviso" (Aurisina

Cave Nove), lunedì 23 con "Oceania" (piazza di Aurisina municipio), e martedì 24 sarà proiettato il film "Lalaland" (piazza di Aurisina), che racconta la storia d'amore tra un musicista jazz e un'aspirante attrice interpretati da Ryan Gosling ed Emma Stone, realizzato come un musical contemporaneo, che omaggia i classici prodotti tra gli anni '50 e '60. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPETTACOLI

Ahmed, immigrato e filosofo La sua storia a Muggia Teatro

Si conclude domani, con una doppia rappresentazione alle 11 al ricreatorio Penso e alle 21 al teatro Verdi, la rassegna estiva Muggia Teatro Festival. In prima nazionale andrà in scena "Ahmed il filosofo" di Alain Badiou con regia di Tommaso Tuzzoli. Costumi e oggetti di scena sono affidati alle triestine Flavia Contento e Sara Favero. Il protagonista dello spettacolo - prodotto da Tinaos in collaborazione con Associazione Assoli, Valli del Na-

Domani doppio appuntamento al ricreatorio Penso e al teatro Verdi

tisone-Through Landscape '17 - Ahmed, è un immigrato di seconda generazione che vive in una cittadina di provincia. Circondato da personaggi di fantasia cercherà di districa-

re i grovigli del mondo.

«Dopo l'anteprima di questo inverno a Muggia - anticipa il regista - lo spettacolo finalmente conclude il suo percorso, presentandosi in modo definitivo e non solo in forma di studio. Abbiamo lavorato ancora di più sulle tematiche che ogni scena affronta, andando ad approfondirle alla luce dei tristi avvenimenti odierni. Ogni tema è collegato direttamente alla vita reale: l'avvenimento parla di attacchi terrori-

stici e dello stato di pericolo in cui viviamo, la politica tratta di come un certo tipo di politica usi il linguaggio e come la corruzione in certi ambienti sia più che riconoscibile, il molteplice è legato all'identità e al riconoscimento dell'altro, in particolare dello straniero, la poesia indaga come abbia a che fare con la capacità immaginifica di ognuno di noi e infine la morte porta a riflettere, ma è declinata anche in un gioco teatrale che coinvolge lo spettatore». «Siamo lusingati dei risultati del festival, in particolare modo per la presenza di centinaia di ragazzi di Ricremattina. Nei prossimi anni vorremmo farlo crescere ancora, coinvolgendo tre nazioni e oltrepassando il concetto di confine come fa il teatro». — G. T.

PREMI

Infermiere dell'anno Segnalazioni entro oggi

È ripartito il Premio "Infermiere dell'anno" promosso dall'Ordine delle professioni infermieristiche di Trieste e dedicato alla collega Valentina Sossi, scomparsa prematuramente nell'agosto 2013. Le segnalazioni potranno pervenire in Collegio entro oggi, utilizzando il modulo scaricabile dal sito www.ipasvitieste.it. Una commissione dedicata selezionerà il vincitore in base al numero e soprattutto alla qualità delle segnalazioni pervenute.



Premio "Infermiere dell'anno" info su www.ipasvitieste.it. Segnalazioni entro oggi.

SEGNALAZIONI

Addio a Donato Cordi, l'oculista triestino per 50 anni in Kenya

LA LETTERA DEL GIORNO

Addio a Donato Cordi, l'oculista triestino impegnato nel sociale

L'oculista triestino Donato Cordi, è scomparso il 5 luglio a Nairobi a settant'anni, dopo una lunga malattia. Ha curato per cinquant'anni la vista di migliaia di keniani. Aiutandoli in casa loro.

In Africa sin dal 1971 con la moglie Mariuccia, ha prestato il suo servizio di volon-

tario Accri (Associazione di cooperazione cristiana internazionale) a Nguvio, la prima Missione della diocesi di Trieste in Kenia voluta dal vescovo monsignor Antonio Santin.

L'amore per il Kenya e l'impellenza di aiutare donne e uomini meno fortunati di lui lo ha trattenuto in Africa e lo ha portato a creare in quella zona i presupposti per migliorare la vita quotidiana di tantissima gente.

Nel 1985 Cordi ottiene un finanziamento dal Ministero degli Affari Esteri italiano per effettuare visite oculisti-

che gratuite alla popolazione locale, attivando il progetto di prevenzione "Rural Eye Screening".

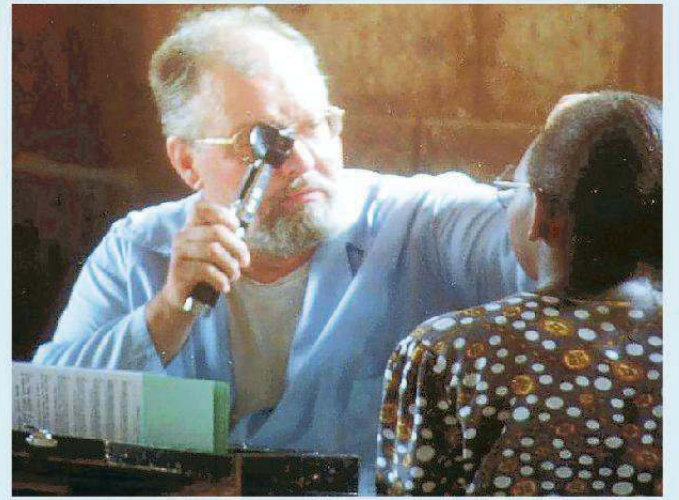
Grazie a questa iniziativa, Donato Cordi ha visitato più di 60 mila bambini e 150 mila adulti, ha dotato la popolazione del nord del Kenya di 20 mila paia di occhiali, ed ha favorito la specializzazione di molti optometristi locali.

Nel 2015 l'Ambasciatore italiano in Kenya gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere della Stella d'Italia. L'onorificenza è stata conferita dal presidente della Repubblica

Sergio Mattarella e consegnata dall'ambasciatore.

Ancora oggi, grazie al suo interessamento ed alla sua supervisione, ogni anno da alcune città d'Italia arrivano due volte all'anno specialisti dell'oculistica per operare nell'ospedale di North Kinangop pazienti affetti da cataratta ed altre problematiche della vista, nonché per effettuare trapianti di cornea. Monsignor John Njue, cardinale vescovo di Nairobi, ha celebrato la messa in suffragio del defunto.

Fabio Marchetti
Accri



L'oculista triestino Donato Cordi. Foto da Malindikenya.net

LE LETTERE

Viabilità / 1

Larotonda di Cattinara vent'anni dopo

Per quello che possa contare mi unisco anch'io al coro di consensi e plaudo nei confronti di Palazzo Cheba che ha riconosciuto la pericolosità e l'assurdità della rotatoria contromano all'incrocio tra via Forlanini e via Marchesetti. Meglio tardi che mai! Per la verità non ci voleva molto. Alla Sesta Circoscrizione ci erano arrivati già una quindicina di anni fa ma Palazzo Cheba ha raccontato ai consiglieri la favola dell'autobus che non sarebbe riuscito a curvare per immettersi da via Marchesetti in via Forlanini. Ora a distanza di anni cosa è cambiato? Si sono ristretti gli autobus? Ai posteri l'ardua sentenza. Forse tra vent'anni troverà una nuova e più razionale configurazione anche l'incrocio, abbastanza problematico, tra le vie Forlanini, Revoltella, Bergamino e San Pasquale. Un'altra rotonda forse non guasterebbe.

Giorgio Picherle

LA FOTO DEL GIORNO

Lo stabile "trascurato" di piazza Goldoni

«Vorrei far notare all'amministratore e ai condomini dello stabile di Piazza Goldoni centro nevralgico della nostra città, dove si dirama le vie più conosciute con negozi bar e linee bus c'è uno stabile non decoroso che andrebbe fatta una manutenzione sulle facciate. A mio parere il Comune dovrebbe obbligare il condominio a rimettere in sesto lo stabile perché risulta indecente e indecoroso. Si riesce appena vedere delle sculture in rilievo che devono essere fantastiche c'è pure una nicchia con una madonnina il tutto annerito dallo smog da almeno 30 anni. Spero che qualcuno ne prenda atto e si dia da fare per una manutenzione straordinaria che faccia sì che la piazza risulti bellissima».

Susanna Borgnolo



Viabilità / 2

L'incrocio pericoloso di Basovizza

Chi, uscendo da Basovizza in macchina, imbocca la strada nazionale per Fiume, è costretto a farlo con estremo suo rischio. Sulla sua destra ha un "angolo morto", da cui non riesce a vedere le vetture che sopraggiungono da Trieste se non volgendosi completamente. Noto che l'incrocio è molto frequentato, anche perché da esso si diparte l'unica strada dalla quale si può raggiungere la cosiddetta "foiba" di Basovizza, molto frequentata da pullman di studenti e di altri visitatori. Quando si svolgono cerimonie di commemorazione il punto è presidiato da numerose pattuglie di polizia e vigili urbani, che garantiscono la sicurezza dei guidatori, ma nei giorni normali...

A me sembra che il rimedio sia facile: basterebbe uno specchio opportunamente

piazzato sull'incrocio. Possibile che nessuno ci abbia pensato?

Sergio Facchini

Immigrazione L'enorme costo dei rimpatri

Il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini (Lega) vuole far rimpatriare i migranti irregolari. Fatti però un po' di conti risulta che il costo medio per il rimpatrio di un migrante irregolare varia tra "l'1, 5 e i 2, 6 mila euro". Cifra che comprende il volo aereo e la spesa per la scorta. Gli stranieri irregolari presenti in Italia sono stimati in circa "500 mila". Un calcolo a spanne dice che riportarli tutti a casa avrebbe un costo compreso tra "1 e 1,5 miliardi di euro". E con un singolo volo è possibile rimpatriare al massimo "100 persone considerando anche la scorta ne-

cessaria per accompagnarli. Per raggiungere poi l'obiettivo dei 500 mila rimpatri servirebbero 5 mila voli. Un'operazione "mega gallatica" e come si è visto dal costo elevato per le casse dello Stato.

Piero Robba

Politica estera Gli aiuti umanitari in salsa francese

Nel mese di dicembre 1918 la neonata repubblica austriaca inviò una lettera al Consiglio dei Quattro Grandi (Wilson, Lloyd George, Clemenceau, Orlando), che a Parigi stavano discutendo come pmpostare i trattati di pace con le nazioni sconfitte della prima Guerra Mondiale, una accorata richiesta di aiuto per venire incontro alla popolazione austriaca che stava morendo di fame. L'Italia nel gennaio 1919 inviò un milione di pacchi alimentari, la Gran Breta-

gna 100.000 pacchi e la Francia 4.500 affermando che ne avrebbe inviati altri se poteva ottenere un congruo quantitativo di gioielli ed opere d'arte e l'ipoteca sui boschi dello stato austriaco (cosa che ovviamente fu rifiutata). Bisognerebbe ricordare questo fatto a Monsieur Macron quando critica il comportamento dell'Italia nei confronti dei migranti.

Dario Escher

Pensioni Meglio i contributi degli italiani

Tito Boeri, presidente Inps, afferma che serve l'immigrazione, per sostenere il nostro sistema pensionistico. Il Partito Pensionati, dissente totalmente da Boeri e ricorda gli enormi costi che l'accoglienza degli immigrati comporta. Vi sono milioni di Italiani senza lavoro e tantissimi nostri

giovani costretti ad emigrare. È necessario combattere la disoccupazione, creando nuova occupazione, ridando futuro e speranza ai tanti italiani che anche da anni, sono alla disperata ricerca di un lavoro. I contributi di milioni di italiani, attualmente senza lavoro, garantirebbero ugualmente la tenuta del sistema pensionistico, se fossero inseriti in attività lavorative, anche le più umili.

Luigi Ferone
segretario Partito Pensionati

Etnologia Le Šavrinke istriane

Grazie ad un interessante poster del Museo di Capodistria ho scoperto un pezzo di storia della mia famiglia paterna, originaria del piccolo paese istriano di Pagnano. La donna istriana o Šavrinka prende il nome dalla regione

(Šavrinia o colli Šavrin) a cui appartenevano. Tra gli istriani è diffuso il detto secondo cui è la donna a tener su tre angoli della casa. Le Šavrinke erano delle donne molto laboriose, costrette dalle crisi economiche e dalla fame a badare non solo all'educazione dei figli e alle faccende domestiche, ma anche ai lavori agricoli e alla vendita di prodotti casalinghi nella vicina Trieste, dove si recavano a piedi, accompagnate dall'asinello. Tradizionalmente le Šavrinke si suddividevano in vari tipi: le "jajčarice", che andavano di casa in casa a raccogliere le uova per poi andarle a vendere; le "krušarice" che cuocevano il pane in casa e lo vendevano insieme alla frutta e alla verdura; le "mlekarice" che portavano il latte; le "perice" che raccoglievano la biancheria in città per portarla a lavare a casa; le "kolačarice" che vendevano dolciumi alle sagre.

Alessandro Rasman

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; Via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304.

SGONICO - Località Campo Sacro, 1 (solo su

chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225596.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Rotonda del Boschetto 3, 040576197.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Silvano
Il giorno	è il 191º, ne restano 174
Il sole	sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.55
La luna	si leva alle 2.58 e tramonta alle 18.02
Il proverbio	Meglio tardi che mai

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	25,6
Via Carpineto	µg/m³	41,3
Piazzale Rosmini	µg/m³	30,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	32
Via Carpineto	µg/m³	14
Piazzale Rosmini	µg/m³	13

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	107
Basovizza	µg/m³	117

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE
- 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.



DANIELA
"Auguri per i Sessanta dall'amica del cuore degli anni Sessanta". Giuliana

LO DICO AL PICCOLO

Due ruote selvagge al Pedocin

«Sull'altro lato del muro del "Pedocin" è stata realizzata una simpatica "wall art" con soggetti marinari. Da quest'altra parte la fila di motorini, in palese divieto di sosta, non credo vivacizzino il muro. A meno di considerarla una moderna "installazione" artistica, chiedo alla polizia locale di fare osservare il divieto».

Giorgio Grius



ALBUM

La Quinta A del Galilei “festeggia” 45 anni

Gli amici della VA del Liceo Scientifico Galileo Galilei 1972/73 si sono ritrovati presso la sede dello Yacht Club Adriaco, per festeggiare i 45 anni dall'esame di maturità. Da sinistra a destra, in piedi: Roberto Stefani, Marino Lollis, Alessandra Amodeo, Sergio Petronio, Furio Baldassi, Giorgio Petrachi, Gianni Trovatello, Alfredo Antonini, Giulia Tommasini, Gianni Zadro, Pierluigi Vidorno, Fulvia Sancin, Euro Strain, Diego Zipponi. Seduti: Fabio Stagni, Tamar Stock, Costanza Fabiani, Roberto De Mattia, Francesco Fegitz, Bruna Bussani, Giorgio Deprosperis.



ELARGIZIONI

In memoria del mio caro papà Silvestro Vianelli - per il suo compleanno (10/7) e dei cari nonni Mario e Rubina da parte del figlio e nipote Mario - 100 euro per "ospedali" e 100 euro per "aiuto ai poveri" 200,00 pro SOCIETÀ 'S. VINCENZO DE' PAOLI

In memoria della cara compagna di scuola Iolanda Seveglievich Piccoli da Marisa Bradamante Giadrossi 50,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

In memoria di Cristina Ressani in Suban da parte di Franco Filippo Teresa Marisa Leone 30,00, da parte di Mariella Leone 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Raffaella Salice - per il compleanno (10/7) dalla figlia Eugenia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.



RINGRAZIAMENTI

Dovendo ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara di Trieste ci si dovrebbe rendere subito conto del suo buon funzionamento, incominciando dalla premurosa accoglienza e finendo con l'umanità e gentilezza del medico di turno.

Il giorno 5 luglio vi ho accompagnato mia madre, vittima di un incidente che avrebbe potuto avere più serie conseguenze data le sue precarie condizioni di salute.

Esprimo la mia più profonda gratitudine a tutto il personale sanitario dell'ospedale di Cattinara di Trieste per averci tranquillizzati con la loro assistenza e chiara spiegazione e per le loro buone parole che fanno sempre tanto bene al cuore e che fanno ritornare rasserenati alle quotidiane occupazioni. Ancora grazie e un augurio di buon lavoro all'ospedale di Cattinara.

Riccardo Priore

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

10 LUGLIO 1968

- Nella terza e penultima giornata del decimo Congresso nazionale di edilizia e abitazione, i congressisti si sono recati ad una lunga e attenta visita alla Cava Romana di Aurisina.

- Dopo le prove preliminari di stabilità richiesta dai registri di classifica, è stata sistemata ieri per la prima volta all'imboccatura del nuovo scalo bacio del Cantiere di Monfalcone la grande barcaporta.

- Nata al Coroneo fra due detenuti, in trappolala la gang che rubava nelle chiese anche dell'Isontino e dell'Istria, operando in nove divisi in vari gruppi. La Mobile ha recuperato preziosi oggetti d'arte.

- Ieri mattina, i lavoratori del cantiere San Marco, sono scesi nuovamente in sciopero, per due ore e mezza, percorrendo le vie del centro per ricordare alle Autorità competenti i problemi di quello stabilimento.

- Assicurazione del Sindaco Spaccini al Consiglio comunale, circa il completamento nell'estate della costruzione del Molo VII. Nella stessa tornata, è stata annunciata l'assunzione di 34 nuovi vigili urbani.

MORSI DI LINGUA

NEREO ZEPER

GLI “OCI” DELL’ANIMA

Gli occhi sono lo specchio dell'anima, dice il proverbio; sarà perché ci sono anime così diverse che i tipi d'occhio sono così tanti? In dialetto, infatti, i *oci* abbondano. Tralasciando i *oci del brodo* che sono prodotti dal grasso di gallina che galleggia, abbiamo i *oci de pesse straco* o *oci de sepa* (occhi languidi) ma i *oci de sepa* valgono anche come occhi a palla, i *oci de mato* (sguardo esaltato), i *oci in crose* (strabici), i *oci de zimise* (piccoli e penetranti), l'*ocio pulin* che in italiano è l'occhio di pernice (una specie di callo) ma da noi vale anche come sguardo con l'occhietto fisso e stupido da gallina; si dice poi *ocio che varda basso* o *traditor o mato*. I *oci de ziveta*, che non sono umani, non sono (non erano) altro che le corone austriache. Sulla banconota da una corona, infatti, c'erano due cerchi che potevano ricordare due occhi che, in quanto belli tondi, potevano essere attribuiti a una civetta. *Ga i oci in scarsela* chi agisce come un cieco, mentre *ga i oci fodrai de par-suto* l'incosciente che non si accorge di nulla.

A chi porta gli occhiali si dice per dileggiomici moci (*obi-ci boci*) *quatro oci*, mentre oggi più nulla si dice a chi porta le lenti a contatto. *E cosa mi te gofato i oci?* si dice a chi pretende un indebito aiuto o ti chiama in causa per errori suoi, e vale un “forse che sono io quella che ti ha messo al mondo?” o “non ho doveri nei tuoi confronti”. *Me fa i oci?* ci si chiede quando non ci si fida di ciò che si vede e si pensa a un'illusione ottica.

Curiosa e marinaresca è l'espressione, disusata, *molar per ocio* (lasciar perdere) che ricorre nella canzone Inverno moderno di Sziklay-Scampoletti (1933): *Mola per ocio ogni paura/ e sta sicura: te quanto mi...* —

Giulio Penco

SCIENZA & SOCIETÀ



Trieste raccoglie il testimone a Tolosa

Folta delegazione nella città francese per "studiare" la macchina organizzativa di Esof 2018 in vista del 2020

di Giulia Basso

Una nutrita delegazione triestina è a Tolosa da ieri, Città Europea della Scienza 2018, per partecipare alla settimana di eventi in calendario per l'EuroScience Open Forum, che si concluderà con il passaggio ufficiale di consegne a Trieste, prossima organizzatrice di Esof 2020. Una trasferta per una cinquantina di persone tra membri della Fit (Fondazione Internazionale Trieste) e quindi organizzatori di Esof 2020, istituzioni (il sindaco di Trieste e almeno un rappresentante della regione), rappresentanti degli enti scientifici e di alta formazione del territorio (dall'Università di Trieste alla Sissa, dall'Ictp ad Area Science Park) e una ventina di studenti al primo anno di dottorato che sono gli ambasciatori dell'evento Esof sul territorio.

MOLTEPLICI FINI

Tripla l'obiettivo della missione triestina in terra francese: osservare con attenzione e "rubare con gli occhi" le buone pratiche della macchina organizzativa francese, partecipare alla cerimonia d'apertura e soprattutto a quella di chiusura, durante la quale avverrà il passaggio di testimone da Tolosa a Trieste, e far incontrare e interagire i referenti di Esof 2018 con quelli di Esof 2020. Ne parla Bruno Della Vedova, Tesi coordinator and Scientific programme manager. «Con la nostra presenza a Tolosa potremo tastare con mano l'organizzazione, la logistica e l'impatto sui visitatori di Esof 2018 - spiega Della Vedova -. Ci interessa in particolare valutare quanto gli eventi saranno fruibili e accessibili, perché uno dei grandi obiettivi di Esof 2020 è di diventare uno dei motori per far crescere il peso dato dall'opinione pubblica al-



La squadra di Esof 2020 fotografata prima della partenza per Tolosa davanti alla ristrutturata Sottostazione elettrica in Porto vecchio (foto di Andrea Lasorte)

la cultura, alla ricerca e alla scienza nell'affrontare le nuove sfide che ci attendono in futuro. Perché è proprio il senso di smarrimento e paura nei confronti di ciò che ci attende a riflettersi nel comportamento, nella mentalità delle persone, nelle scelte operate. A Tolosa troveremo delle buone pratiche da imitare e altre che si potranno migliorare: l'obiettivo

Il clou sabato 14 luglio quando ci sarà il rito del passaggio delle consegne

è quello di fare sempre meglio».

LE ISTITUZIONI

Dal punto di vista istituzionale cruciale sarà la giornata di sabato 14 luglio, quando nel corso della cerimonia di chiusura di Esof 2018 i rappresentanti triestini di Esof 2020 riceveranno il testimone e avranno per 45' il palco per spiegare

perché Trieste è la città ideale per l'Euroscience Open Forum 2020. «Mostreremo in quest'occasione il video "Freedom for science and science for freedom", che racconta molto bene la città, il suo contesto scientifico, le sue prospettive e sfide internazionali - evidenzia Della Vedova -. Alla cerimonia porteremo anche una ventina di dottorandi provenienti da uni-

versità italiane e di Slovenia, Croazia e Austria, alcuni dei Paesi che coinvolgiamo nell'iniziativa». Al ritorno da questa missione Trieste potrà fregiarsi ufficialmente del titolo di Città Europea della Scienza e proseguire nel suo cammino: è prevista per fine luglio la scadenza della seconda call di eventi pro-Esof. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Bionda, atletica, dinamica e di origine americana. «Sono nata negli Stati Uniti» dice Lucia Dora Simonelli che a Trieste si occupa di Sistemi dinamici all'Ictp: «Mia madre è americana mentre mio padre è umbro, di Perugia». Si è laureata in Matematica all'Università del Texas e poi specializzata all'Università del Maryland. Ma la sua formazione prevedeva anche l'Italia con un post doc all'Ictp, appunto, nel 2016. «A Trieste mi trovo molto bene e per molteplici moti-

LA MATEMATICA SIMONELLI ALL'ICTP PER STUDIARE I SISTEMI DINAMICI

vi. Indubbiamente il paesaggio è meraviglioso, con il mare da un lato e il Carso dall'altro, è una città che prevede i diversi gusti e predisposizioni delle persone, Trieste è un gioiello unico. Ma c'è naturalmente anche dell'altro, soprattutto a livello culturale, intellettuale e di conoscenza. Uno degli aspetti che apprezzo molto infatti è che è un luogo d'incontro di persone di culture e di esperienze diverse. Basti pensare ai tanti poli scientifici. Per esempio, l'Ictp è un centro di ricerca e di insegnamento dove

scienziati e studenti da molte parti del mondo convergono per scambiare idee e cooperare in progetti. Trieste è un esempio concreto della ricchezza e dei vantaggi che si possono cogliere dalla diversità».

E l'Ictp appunto è uno dei cuori in cui le diversità producono dei valori di conoscenza. Per la studiosa americana l'obiettivo è quello dei sistemi dinamici, ovvero un modello matematico che rappresenta un oggetto - sistema - con un numero di gradi di libertà che

evolve nel tempo secondo una legge deterministica: «Il mio studio si concentra nei sistemi dinamici e la maggior parte della mia ricerca è stata dedicata all'analisi delle caratteristiche dei sistemi parabolici». Un'analisi che impegna costantemente la scienziata con l'ideazione di sistemi di simulazione. Insomma ricerche energetiche, che però non abbondono la nostra matematica che al di fuori della scienza ammette: «Mi piace mangiare, viaggiare, nuotare e ballare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La matematica Lucia Dora Simonelli

SCIENZA
IN PILLOLE

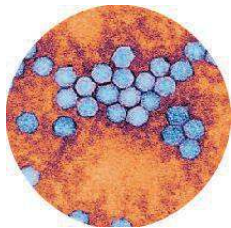
Sepolta con un gibbono

Tra i 2300 e i 2200 anni fa una nobildonna cinese, bisnonna del primo imperatore della Cina non fu inumata da sola, ma in compagnia di un gibbono.



Riecco la poliomielite

La poliomielite resiste in alcune aree povere come il Papua Nuova Guinea, per esempio, non si registravano casi dal 2000. Ora un nuovo caso dopo 18 anni.



Lo spazio è unto

Una sostanza unta e appiccicosa emessa dai processi di fusione stellare permea lo spazio tra un sistema solare e l'altro: uno studio prova a capire la portata.



AL MICROSCOPIO

MONDIALI-KILLER
CAUSANO L'INFARTO

MAURO GIACCA

Ero a Londra per un meeting cardiovascolare la scorsa settimana, quando l'Inghilterra ha affrontato la Colombia nei quarti di finale dei Mondiali di calcio. È stato il primo meeting che ricordi in cui i lavori sono finiti in anticipo, in modo da consentire a tutti di trovare un televisore dove guardare la partita. A Souhwork, sulla sponda sud del Tamigi, zona emergente della metropoli, e tutto intorno alla Tate Gallery il tifo era alle stelle, con un megaschermo a Flat Iron Square e tanti televisori intorno al Borough Market. Quanto l'Inghilterra ha segnato il rigore decisivo dopo i tempi supplementari, le barche sul Tamigi hanno cominciato a suonare all'impazzata, rimbalzando il clacson di migliaia di auto. Poi, festa tutta la notte.

STUDIO ALLARMANTE

Non immune come sono anch'io al fascino del calcio, la tensione della partita mi ha ricordato un articolo pubblicato dieci anni fa sul New England Journal of Medicine a firma di un gruppo di medici di Monaco. Avevano analizzato l'incidenza degli eventi cardiovascolari, in particolare infarto e gravi aritmie, in corrispondenza alle partite ai mondiali del 2006 della Germania, quello vinto a Berlino dall'Italia anche grazie alla storica vittoria proprio sulla Germania in semifinale. Lo studio aveva coinvolto 4279 pazienti e mostrava come, nei giorni in cui la Germania giocava, l'incidenza delle emergenze cardiache era aumentato in media di 2,66 volte rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti, addirittura di 3,26 volte negli uomini.

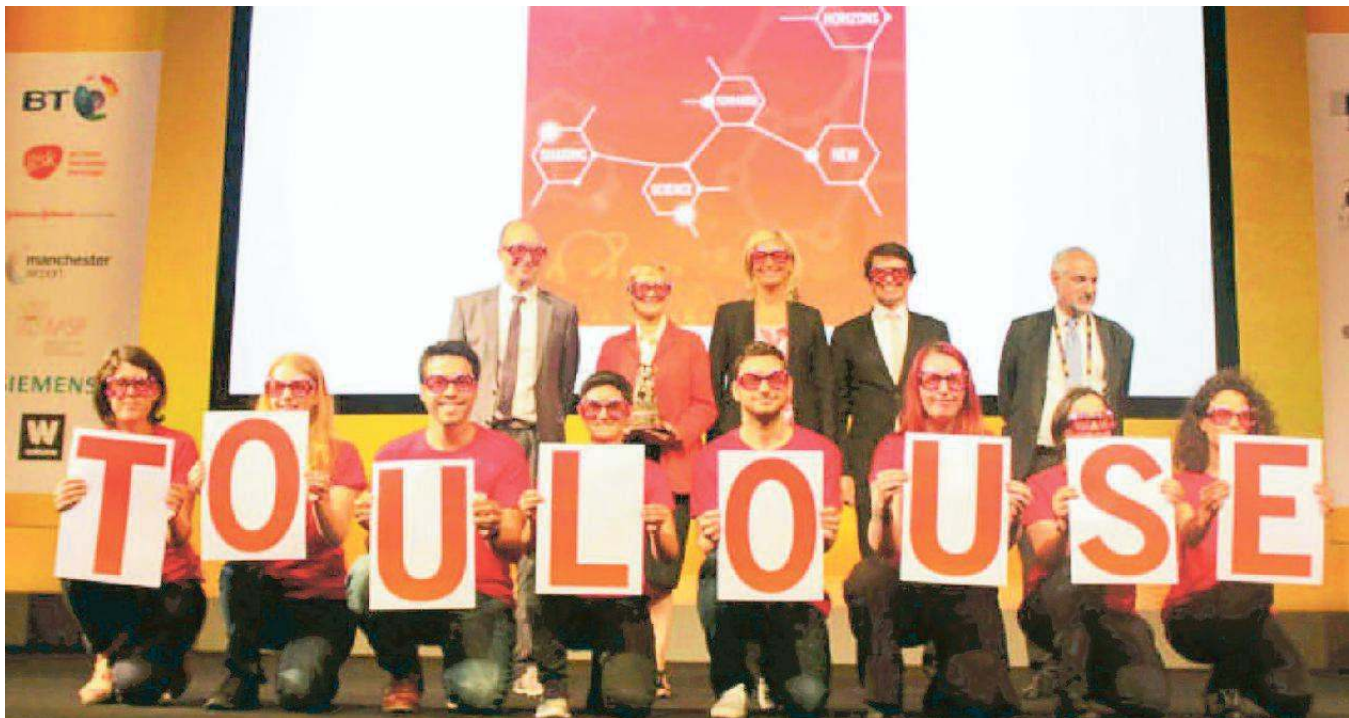
RIGORI DEVASTANTI

C'erano dei veri e propri picchi di ricovero per infarto in corrispondenza dei 7 match giocati (la Germania finì terza vincendo la finale di consolazione contro il Portogallo), con un record assoluto in corrispondenza di Germania-Argentina (quarti di finale, vinta ai rigori) e Germania-Italia. La maggioranza degli eventi acuti coincideva con le 2 ore dall'inizio del match. Quasi il 50% dei pazienti che veniva ricoverato per un infarto aveva già una storia di cardiopatia, contro solo il 27% dei pazienti in condizioni normali. Insomma, guardare il calcio da tifosi fa male, specialmente quando si va ai tempi supplementari e ai rigori, specialmente in chi già soffre di una patologia delle arterie coronarie. Non diversamente da quanto aumenti il rischio cardiovascolare essere esposti a qualsiasi tipo di stress ambientale, come un terremoto o un'azione di guerra. Non avere noi italiani simili problemi in questa occasione è almeno una piccola consolazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un'indagine rivela che quando gioca la Nazionale, i disturbi cardiaci aumentano

Picchi di ricoveri in occasione dei supplementari e dei rigori



Tolosa scopre le sue carte in occasione dell'evento scientifico di portata mondiale

Un ricco programma incentrato su ambiente e sociale
Crea una nuova rete tra ricercatori, scienziati e cittadini

Evento da grandi numeri
con quattromila delegati

IL RETROSCENA

Lorenza Masè

Mancano pochi giorni perché Trieste diventi protagonista di una grande avventura scientifica e culturale. A Tolosa, il pomeriggio del 14 luglio, a conclusione dell'edizione 2018 di Esf, Trieste verrà ufficialmente incoronata Città Europea della Scienza per il 2020. Nella mattinata dello stesso giorno, alle ore 10.30 a Tolosa, si terrà anche una conferenza stampa di presentazione dell'edizione triestina di Esf durante la quale saranno annunciati, tra le altre cose, i tre testimonial d'eccezione del progetto. Dal 2004, ogni 2 anni, le città europee si sfidano in una gara in-

ternazionale per ospitare Esf - Euroscience Open Forum, la più rilevante manifestazione europea dedicata al dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica.

Dopo Stoccolma, Monaco, Barcellona, Torino, Dublino, Copenhagen e Manchester, Tolosa ospiterà da lunedì 9 luglio fino a sabato 14 luglio l'ottava edizione che è stata costruita attorno al motto «Sharing Science: towards new horizons» (Condividere la scienza: verso nuovi orizzonti), ovvero la città della Francia Meridionale ha puntato a creare nuove reti tra scienziati, ricercatori e cittadini per rendere la scienza più efficiente nell'affrontare le principali minacce del nostro secolo con l'obiettivo di contribuire ad una società più equa e giusta: dalle malattie alle sfide am-

4.000

Sono attesi a Tolosa 4.000 delegati da ottanta Paesi diversi, almeno 400 giornalisti e un pubblico di circa 35 mila persone. L'evento include sei sessioni in un unico evento: un programma scientifico, un programma Science to Business, un programma di politica scientifica e uno dedicato alla carriera di ricercatori e scienziati, un programma per i media e infine il Festival "Science on the City" dedicato al pubblico specializzato.

bientali e sociali.

Il 14 luglio, quando i francesi festeggiano la presa della Bastiglia, si chiuderà anche il percorso di Tolosa, con il passaggio ufficiale del prestigioso testimone: a raccogliarlo ci sarà Stefano Fantoni, presidente della Fondazione Internazionale Trieste e Champion di Esf 2020, con la partecipazione delle più significative autorità politiche e scientifiche della Regione Friuli Venezia Giulia. Sarà possibile seguire in diretta l'evento dalla pagina Facebook del Comune di Trieste e dagli schermi situati nell'infopoint del Comune sito in piazza dell'Unità.

Trieste diventerà a tutti gli effetti città della Scienza fino al 2020 con l'obiettivo primario di valorizzare il patrimonio scientifico del Centro-Est Europa, area in cui, grazie alla sua posizione geografica, la sua tradizione e la concentrazione unica di centri di ricerca, il capoluogo giuliano potrà giocare un ruolo da protagonista. Il percorso triestino che culminerà nella manifestazione che avrà luogo da sabato 4 luglio a venerdì 10 luglio 2020 si incentrerà sul motto: «Freedom for Science, Science for Freedom» (Libertà per la scienza, la scienza per la libertà). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREZIOSE ALLEANZE

Sissa e Ictp uniscono le forze
Nato Igap, fisica e geometria

L'Institute for Geometry and Physics ha trovato dimora a Miramare nella vecchia sede della Scuola internazionale superiore di studi avanzati

Inaugurata ieri presso la Budinich Lecture Hall dell'Ictp una nuova creatura che nasce dalle costole della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - Sissa e del Centro Internazionale di Fisi-

ca Teorica - Ictp. Si tratta dell'Institute for Geometry and Physics (Igap) che coniuga fisica e geometria per l'innovazione e avrà sede a Miramare nella vecchia sede della Sissa vicino all'Ictp. L'ambizioso traguardo che i due centri di eccellenza perseguono unendo le forze è diventare un punto di riferimento nazionale e internazionale per l'integrazione delle competenze scientifiche del setto-

re. Il nuovo centro ha l'obiettivo di promuovere progetti di ricerca interdisciplinari e innovativi, mettendo in risalto il ruolo profondo e complementare con cui fisica e matematica contribuiscono l'una all'altra. Sull'esempio di altri grandi istituti che a livello mondiale hanno saputo unire fisica e geometria come ad esempio il Newton Centre a Cambridge, il Kavli Institute for the Physics and Mathema-

tics of the Universe in Giappone o il Simon Center for Geometry and Physics negli Stati Uniti, l'Igap organizzerà conferenze e workshop, attraendo i più eminenti scienziati su scala internazionale a beneficio di ricercatori e studenti che vivono a Trieste, contribuendo dunque anche a nutrire la comunità scientifica locale.

Commenta il Direttore della Sissa Stefano Ruffo: «Non ci può essere avanzamento senza un dialogo tra fisica e matematica. A Trieste abbiamo la fortuna che questo dialogo esiste già e da lì ha origine il nuovo istituto». «Si tratta di una grande opportunità - prosegue Ruffo - soprattutto per gli studenti, per incontrare scienziati che lavorano

in un settore molto difficile che fa costanti progressi. A livello internazionale è risaputa l'efficacia dei programmi continuativi di seminari, workshop e attività come quelli che verranno organizzati in questa sede». D'accordo anche il direttore dell'Ictp Fernando Quevedo: «Siamo entusiasti dei potenziali progressi che si faranno grazie a questa collaborazione interdisciplinare tra Ictp e Sissa: non solo arricchirà le nostre attività di ricerca ma aumenterà anche il prestigio di Trieste come città italiana della conoscenza e grazie alla rete scientifica internazionale dell'Ictp, l'influenza dell'Igap arriverà ben oltre l'Italia, raggiungendo i paesi in via di sviluppo al centro della mis-

sione dell'Ictp». La cerimonia di inaugurazione, trasmessa in diretta streaming sul sito dell'Ictp, è stata celebrata alla presenza del fisico teorico e matematico, Cumrun Vafa, Hollis Professor of Mathematics and Natural Philosophy ad Harvard, chiamato a rappresentare la natura interdisciplinare dell'Igap. Il Professor Vafa ha dichiarato: «Einstein intuì che la geometria è in grado di spiegare la forza gravitazionale. Negli ultimi 50 anni abbiamo visto quanto vera e quanto importante sia questa relazione: la geometria implica la fisica e la fisica implica strutture e geometrie. —

L.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

Il saggio

Kezich, Cosulich e Farassino Così Trieste dava lezioni di critica

Al Premio alla sceneggiatura Amidei di Gorizia (12-18 luglio)
Roy Menarini analizza tre grandi della scrittura di cinema

PAOLO LUGHI

Tra le affinità culturali che legano Gorizia e Trieste, c'è anche quella di aver costruito dei ponti importanti fra la scrittura e il cinema. Così Gorizia dedica dal 1981 una manifestazione alla sceneggiatura, il Premio "Sergio Amidei", la cui 37ª edizione si svolge dal 12 al 18 luglio, intitolata a quel grande scrittore di cinema (e inventore del Neorealismo) nato a Trieste e cresciu-

La loro diversa
"triestinità" divenne
riferimento culturale
e taglio delle recensioni

to a Salcano (vicino a Gorizia). Nei giorni che verranno, un'inedita sezione dell'«Amidei» intitolata "Pagine di cinema" darà spazio alla ricerca e alla letteratura dedicata al grande schermo, con la presentazione di ben sette nuovi libri. E uno di questi, **"Il discorso e lo sguardo. Forme della critica e pratiche della cinefilia"** (Diabasis, pag. 188) di Roy Menarini, riserva un intero capitolo proprio

ai più noti critici cinematografici legati a Trieste, ovvero Tullio Kezich, Callisto Cosulich e Alberto Farassino, accostandone indirettamente per la prima volta i diversi stili e approcci all'analisi del film.

FIGURE VIVE

Che queste tre figure continuino a essere ciclicamente vive e presenti nella memoria e nel dibattito della critica italiana, è cosa nota e felice, e tuttavia affatto scontata. Sia Kezich e Cosulich (triestini affermatasi a Roma), sia Farassino (milanese che qui ha lavorato vent'anni), avevano ognuno contribuito a fare della "triestinità" – che diversamente li accumulava – sia un vivo riferimento culturale, sia una particolare angolazione dello sguardo critico. Forse anche per questo essi continuano a essere ricordati e omaggiati non solo in questi territori. Tanto che lo studio di Menarini – un volo d'uccello sulla critica e la cinefilia dalle origini fino a oggi e a 360°, dai cineclub francesi degli anni '20 alla nuova serialità televisiva – colloca nel capitolo "Leggere i critici" solo loro tre, volendo promuovere «singole figure della critica italiana a esempi

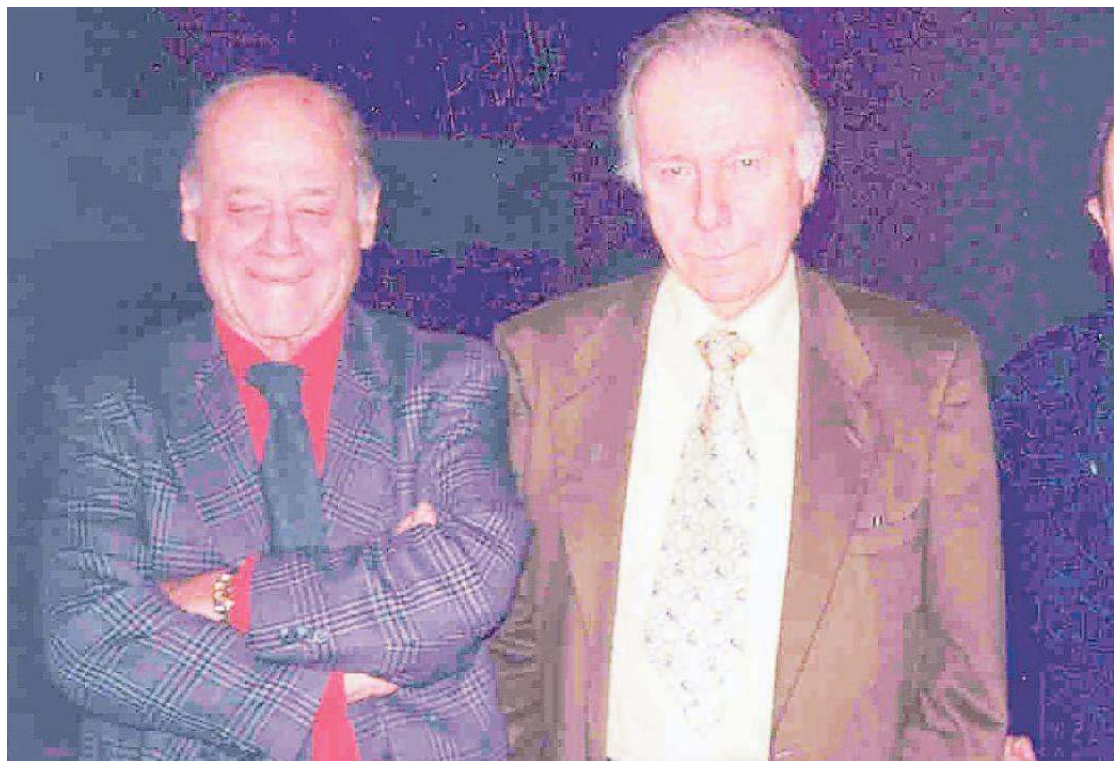
GLI OSPITI

Ospite Mereghetti

Il libro di Roy Menarini "Il discorso e lo sguardo. Forme della critica e pratiche della cinefilia" sarà presentato a Gorizia, nell'ambito della sezione "Pagine di cinema" del "Premio Sergio Amidei", sabato 14 luglio alle 12, alla Mediateca "Ugo Casiraghi", alla presenza dell'autore. L'omaggio alla critica sarà completato sempre sabato 14 dalla consegna del Premio alla cultura cinematografica al critico del "Corriere della sera" Paolo Mereghetti (ore 21.15 al Parco Coronini Cronberg) e da un incontro col premiato alle 18 (Palazzo del Cinema).

Chi era Carlo Battisti

Fra i sette libri presentati in "Pagine di cinema", particolarmente curioso è "Il cinema di Carlo Battisti" di Fiorella Bonafede, dedicato all'attore protagonista di "Umberto D." di De Sica, glottologo e goriziano adottivo che interpretò solo quel film. Il trentasettesimo "Premio Amidei" (Gorizia, 12-18 luglio) attribuirà il Premio per la Migliore Sceneggiatura tra otto film internazionali.



letterari».

Farassino viene definito da Menarini «il critico gentile (ma non troppo)», quello che meglio ha saputo far dialogare fra gli anni '70 e '90 il contesto militante in cui si era formato con gli studi accademici, le influenze europee (la semiologia, Deleuze) con la cinefilia postmoderna, l'organizzazione culturale con i quotidiani nazionali e l'editoria tradizionale. Dell'intensa atti-

ività di Farassino, che Menarini ricorda affettuosamente nella sua vasta articolazione, l'autore preferisce sottolineare l'aspetto della pratica quotidiana, della «qualità nella quantità», analizzando una recensione "qualsiasi" sul web (e quindi pionieristica per quegli anni), quella per il film "Grazie per la cioccolata" (2000) di Chabrol. Una recensione svolta con le sue doti allo stesso tempo «elegantemente

soversive», che inizia col più antico dei rituali di esordio giornalistico, quasi a dimostrare che la presenza dell'intellettuale può convivere con qualsiasi nuovo mezzo di espressione.

SEMPRE ORIGINALI

Di Callisto Cosulich, Menarini ricorda l'apprendistato nel dopoguerra sul "Giornale di Trieste" (l'attuale "Il Piccolo"), giovane recensore alle

IL GIALLO

De Cataldo e gli agenti del caos dentro misteri internazionali

Un'abilissima narrazione condotta su più piani e al limite del credibile, trascina il lettore tra America ed Europa, dove bene e male si confondono

Veronica Marchi

Pasolini, a proposito di tanti misteri italiani, scriveva «io so, ma non ho le prove». Questo ultimo romanzo di Giancarlo De Cataldo - L'agente del

caos (Einaudi, pagg. 324, euro 19) - si direbbe parta da un'affermazione simile, visto che lo scrittore, come ha fatto per i suoi più fortunati libri precedenti, da "Romanzo criminale" a "Suburra", sembra sempre partire da alcuni dati, da indizi, fatti e persone reali, per costruire poi la sua storia che, non avendo le prove, può trovare la propria verità solo in quella della letteratura.

Qui il protagonista è Jay

Dark, un agente della Cia che non si sa se sia vivo o sia ormai morto e faceva lo spacciatore di droga, anzi, per la precisione, di Lsd, con cui doveva indovinare i movimenti contestatori e rivoluzionari degli anni '70 per farli entrare in confusione e quindi svuotarli di forza. Ma protagonista del romanzo, allo stesso tempo, è anche lo scrittore stesso, che cerca di ricostruire la vicenda inquietante di Dark ed è in crisi etica e esi-

stenziale, quando viene avvicinato dall'avvocato californiano Flint che dice di aver conosciuto Jay, di essergli stato sempre vicino e quindi l'unico che possa riferirne la vera storia, molto più romanzesca di quel che si possa immaginare, perché venga scritta correttamente. Una storia, ovviamente, che apre squarci inquietanti e paradossali di traffici e interessi internazionali, tra America e Europa, relativamente a quel decennio e appunto la storia e il peso che vi ebbe l'Lsd prodotto e elargito a piene mani. Da dove nasce, da quali dati reali possa essere partito De Cataldo per creare Jay Dark è stato ormai scritto, ricordando l'inquietante figura dell'agente americano Roland Stark, implicato in storie di stu-

pefacenti e in contatto con i movimenti armati del tempo, dall'Olp alle Br, così da venir arrestato in Italia al momento del rapimento Moro, ma di cui poi non si sa più niente. Dark e Stark, agenti appunto del caos, creatori di confusioni e situazioni in cui tutto possa diventare oscuro e diversamen-

Il personaggio
di Jay Dark è ispirato
alla spia americana
Roland Stark

te connotato, in modo da far sorgere domande senza una risposta possibile, visto che i contorni delle cose si confondono, i ruoli delle persone pure, la ve-

rità è pirandellianamente inafferrabile e il bene e il male prendono diverse valenze.

Del resto il vero grande personaggio creato da De Cataldo per questa sua abilissima narrazione condotta su più piani e al limite del credibile, è il dottor Kirk, scienziato cui Dark è molto legato, che lavora per i servizi americani e per se stesso: ex criminale nazista, ha una sua teoria sulla necessaria creazione del caos universale come resa dei conti dell'uomo e del suo mondo. Infine, se Dark sia vivo o morto, lo deciderà il lettore all'ultima pagina del libro, che ci ricorda come si sia vissuta un'epoca di misteri che in gran parte sono ancora tali e dai risvolti incredibili. —

GIORNATA
IN PILLOLE

Leonardo agli Uffizi

I tre capolavori di Leonardo da Vinci custoditi dagli Uffizi, l'Adorazione dei Magi, l'Annunciazione e il Battesimo di Cristo sono ora esposti in un'unica sala



Lego al Pirellone

Apra oggi la mostra 'Potere ai piccoli' che mette in mostra al grattacielo Pirelli di Milano una quarantina di sculture tutte di Lego, dell'artista Riccardo Zangelm



La casa del Buonarroti

La casa natale del Buonarroti a Caprese Michelangelo (Arezzo) è la 69ª dimora storica a entrare a far parte dell'associazione nazionale Case della memoria



IL LIBRO

Giotti e Saba il gioco raffinato di due poveri editori privati

I bibliofili Simone Volpato e Marco Menato raccontano l'affascinante "private press" del Novecento italiano tra divertissement e cultura

PAOLO MARCOLIN

Una straordinaria comunità intellettuale legata dall'amicizia (e dall'inimicizia) e dai libri. Saba, Slataper, Giotti, la Pittoni, Bazlen, una rete di affetti che potevano tramutarsi anche in improvvise antipatie. «Come va a Trieste, si odiano sempre tanto?» si informava Montale mentre loro si scambiavano i libri (un'abitudine che portò Saba negli ultimi anni di vita, sofferente nella clinica di Gorizia, a scambiare i suoi con fiale di morfina), se li dedicavano, addirittura se li producevano.

Come Virgilio Giotti, che al suo talento di poeta affiancò quello di grafico illustratore e legatore. Con l'amico Saba diede vita alla più affascinante private press del '900 italiano, la stamperia dei poeti di via San Nicolò, sede della libreria di Saba. Anche se alle stampe arriveranno solo pochi esemplari di quelli progettati e abbozzati, causa il cronico problema dei soldi, scarsi, a disposizione dei due amici. Per Saba, Giotti disegnò, dimostrando modernità nella scelta del carattere bodoni, la copertina del catalogo della libreria antiquaria e il prototipo delle raccolte sabiane 'Cose leggere e vaganti', 'I prigionieri', 'L'autobiografia'. Tra il 1919 e il 1932 Saba e Giotti crearono così una serie di libretti manoscritti e dattiloscritti da ven-

dere a bibliofili o da regalare ad amici. Di tutta questa produzione dà conto **Simone Volpato**, il libraio apprezzato dal mondo dei bibliofili per le sue croccanti scoperte, che assieme a **Marco Menato**, direttore della Biblioteca statale di Gorizia, si è messo alla ricerca dei libretti e ne riferisce in **'La biblioteca di Virgilio Giotti e il suo sodalizio con la libreria di Umberto Saba'** (prefazione di Anna Modena, Biblohaus, 2018, euro 15). Altro scoop è l'analisi dei libri posseduti da Giotti, partendo dalla bibliotechina in legno da lui artigianalmente realizzata, una casetta rettangolare in legno

**La sede
della stamperia
in via San Nicolò
nella storica libreria**

scuro, conservata nel centro studi Giotti. Il poeta vi conservava i libri più amati, dalle Odi del Parini, con la dedica di Saba del 1927, ad Ariosto e Berchet, da Alfieri a Carducci. Giotti amava le novelle, ed ecco Boccaccio accanto a Verga e Pirandello e il teatro di Goldoni e Shakespeare. Non manca la poesia in dialetto, e dall'amico Saba trovava gli indispensabili dizionari di genovese e friulano. Una raccolta formata sotto il segno della povertà e delle amicizie. Libri che annotava e rilegava, sempre animato dal desiderio di lasciarvi la sua impronta, di fare i suoi 'stupidez de pitoruzo de cantina'.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

prese con i formidabili capolavori di quegli anni. Eppure i suoi pezzi erano già «modelli di buon senso critico e scrittura ragionevole». Come aveva raggiunto così presto quella maturità? Con una preparazione oggi rara - commenta Menarini - era «un critico colto, di letture ampie e di cultura non solo cinematografica». Pur considerato per anni il principale avversario della nuova critica, Tullio Kezich ri-

mane tuttora un modello, mentre lo stesso non si può dire - osserva Menarini - di tutte le varie «folate» critiche che lo contestavano. Secondo l'autore, ciò si deve al «metodo di scrittura» del prolifico e longevo Kezich, metodo qui battezzato «il filmkezich». Il critico triestino aveva individuato una forma di scrittura personale e originale fin dai primi tempi. In cosa consisteva? Nell'accettazione mai passiva

LA NOVITÀ 2018

Matteo Oleotto in dialogo con Filippo Gravino

La prima giornata del Premio Amidei presenta la sezione "Dialoghi sulla sceneggiatura" a cura del regista goriziano Matteo Oleotto che alle 19.15 al Parco Coronini Cronberg ospita Filippo Gravino. Un salotto informale destinato a stimolare il dialogo col pubblico.

dei codici abituali della recensione da quotidiano, e nella valorizzazione del linguaggio e del lessico. Ma soprattutto consisteva in ciò che Menarini individua come la costante ricerca di un rapporto diretto col lettore, esercitato ad esempio con l'ironia, o con la fiducia in una comunità (dura a morire) di cinefili, a cui rivolgersi «senza infingimenti e senza false modestie». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Prosegue a Sabbia d'oro la rassegna dedicata a Giorgio Scerbanenco. L'1 settembre la premiazione dei giallisti vincitori del premio

Gatti e Mastelloni a Lignano Noir intrighi junior e intrighi di Stato

IL PROGRAMMA

Alessandro Gatti e Carlo Mastelloni protagonisti oggi al festival Lignano Noir, che culminerà l'1 settembre con la premiazione dei vincitori del Premio Scerbanenco, nelle sezioni adulti e ragazzi.

Oggi si comincia alle 15 in Biblioteca con l'incontro, dedicato ai più giovani, "Intrigo a Lignano: indagini per ragazzi svegli". Insieme allo scrittore Alessandro Gatti si indagheranno i misteri della famiglia Intrigue, protagonista della nuova fortunata serie edita da Piemme.

Gatti sarà eccezionalmente

presente al festival, arrivando direttamente dagli Stati Uniti dove vive per buona parte dell'anno, proprio per incontrare i ragazzi. Gatti è autore, traduttore e sceneggiatore e la sua produzione letteraria è molto ampia e apprezzata. Oltre a numerosi titoli di singoli romanzi, sono suoi anche i libri delle serie "Klincus Cortec-

cia" (Mondadori), "I gialli di Vico Voltaire" e "Sherlock, Lupin & io" (Piemme).

A Lignano già da alcuni anni il Premio Scerbanenco@Lignano per il giallo riserva una sezione fino a 14 anni: c'è la possibilità di partecipare con un proprio racconto, da inviare entro il 20 luglio (il regolamento del premio è disponibile nel sito web del Comune di Lignano). Ecco allora che l'occasione di incontrare di persona lo scrittore Alessandro Gatti può diventare anche il momento per "carpirgli qualche segreto" del mestiere.

Alle 18.30, alla Terrazza a Mare, appuntamento con il secondo protagonista della giornata, il Procuratore della Repubblica Carlo Mastelloni, che parlerà del suo libro "Cuore di

Stato" (Mondadori) nel quale tratteggia con ampiezza di documentazione le storie delittuose delle Br e delle implicazioni dei servizi di sicurezza italiani e dei protocolli internazionali.

Carlo Mastelloni è stato per quindici anni giudice istruttore svolgendo indagini a Venezia in importanti inchieste su fatti di terrorismo interno e internazionale; dal 2014 è Procuratore Capo a Trieste. È stato il primo a indagare sui rapporti internazionali delle Brigate Rosse e a occuparsi di inchieste che hanno avuto quale esito importanti incriminazioni, come quelle dei vertici dell'Olp. L'intento dell'incontro è quello di fare luce sulle ragioni della serie di delitti che hanno portato l'attacco al "cuore

re dello Stato" e hanno insanguinato un periodo difficile per il Paese; nel contempo Mastelloni parlerà degli aspetti più occulti del "cuore dello Stato", spaziando dal caso Moro a Gladio, dai Servizi Segreti al traffico di armi.

Prossimi appuntamenti del festival, il 20 luglio, alle 21, all'Arena Alpe Adria con il concerto della Mitteleuropa Orchestra "Omaggio a Frank Sinatra in Noir"; il 24, al Parco Hemingway alle 21.30, lo spettacolo teatrale "I ragazzi del massacro" della compagnia Linguaggi creativi di Milano, dal romanzo di Scerbanenco; il 31 luglio alla Biblioteca comunale, l'incontro con lo scrittore Roberto Riccardi e il suo "La notte della rabbia" (Einaudi). —

GIORNO & NOTTE

COSE DA FARE

Trieste
Visita guidata
"Unfolding Ulysses"

Visita guidata, oggi alle 11, alla mostra “Unfolding Ulysses” di Annalisa Metus ospitata alla sala Veruda di piazza Piccola (il titolo significa “Spiegando l’Ulisse” ma si tratta chiaramente di un gioco di parole fra il “piegare” la carta, che è il modo in cui Annalisa Metus realizza le sue opere e lo “spiegare” l’opera dello scrittore irlandese). La mostra rimane aperta ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 fino al 15 luglio. L’ingresso è libero e aperto a tutti.

Trieste
Museo Petrarchesco
La nuova esposizione

Al Museo Petrarchesco Piccolomineo anche oggi, alle 11, avrà luogo la visita guidata alla nuova esposizione del museo allestita in via Madonna del mare 13. Tra le testimonianze donate da Domenico Rossetti, testimoni della fortuna di Francesco Petrarca, si potrà osservare la prima edizione del Canzoniere e dei Trionfi stampata nel 1501. La mostra - a ingresso libero - è aperta dal lunedì al sabato 9-13, giovedì anche il pomeriggio 15-19.

Trieste
"Oltre il 90°"
a palazzo Gopcevic

Domani alle 17, nella sala Selva di palazzo Gopcevic, nuova visita guidata gratuita alla mostra fotografica “Oltre il 90°”. La Trieste e Trieste nello sguardo dei fotografi della fototeca dei Civici Musei di Storia e arte”. L’itinerario della mostra svela il diverso modo dei fotografi dell’epoca, in particolare Ugo Borsatti, Adriano de Rota, l’agenzia Giornalfoto, Alfonso Motola e lo Studio Pozzar, di raccontare Trieste e la sua squadra, non solo durante

il gioco ma anche negli allenamenti e nel tempo libero. Curata da Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca e della Biblioteca dei Civici Musei di Storia e arte del Comune di Trieste, la mostra è aperta liberamente al pubblico tutti giorni da martedì a domenica fino al 15 luglio, con orario 10-18.

Trieste
L'arte moderna
del Revoltella

Proseguono le visite guidate all’allestimento del quinto piano della Galleria d’arte moderna del Museo Revoltella: appuntamento domani, alle 17. Ritrovo al quinto piano.



“Lazzaro felice” raddoppia all’Ariston

All’Ariston appuntamento con la rassegna “Ariston estate italiana”, otto appuntamenti con doppia proiezione alle 18.30 e alle 21. Oggi arriva sul grande schermo dell’Ariston “Lazzaro felice” di Alice Rohrwacher, film vincitore del premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Cannes: la proiezione sarà introdotta dalla giornalista Beatrice Fiorentino.

DOMANIE GIOVEDÌ

La piccola Alice
e il Cappellaio
stavolta finiscono
in Grotta Gigante

La favola di Carroll con Anà-Thema Teatro
Ciascuna tappa del viaggio sarà itinerante

Giulia Basso

Per aprire a Trieste la propria stagione di spettacoli, “Eureka 9”, Anà-Thema Teatro ha scelto un’ambientazione da favola. Sarà infatti la Grotta Gigante a ospitare, domani e giovedì, i personaggi di Alice nel Paese delle meraviglie interpretati dagli attori di Anà-Thema e del Dodicesimo Campus Internazionale.

Quest’anno lo spettacolo di teatro itinerante s’intitolerà “Alice nella grotta delle meraviglie” e sarà dedicato e ispirato al mondo della bella Alice. La Grotta Gigante si trasformerà nella dimora dei personaggi più famosi del celebre roman-

zo fantastico pubblicato per la prima volta nel 1865 dal matematico e scrittore inglese Charles Lutwidge Dodgson, sotto il ben più noto pseudonimo di Lewis Carroll. Il racconto è pieno di allusioni a personaggi, poemetti, proverbi e avvenimenti propri dell’epoca in cui Dodgson opera e il “Paese delle meraviglie” descritto nel racconto gioca con regole logiche, linguistiche, fisiche e matematiche che ne hanno decretato la fama. Il libro ha un seguito chiamato “Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò”, e nella maggior parte dei casi gli adattamenti teatrali e cinematografici preferiscono fondere insieme elementi



Anà-Thema Teatro mette in scena la favola di "Alice" domani e giovedì in Grotta Gigante

Gli spettacoli saranno proposti ogni mezz’ora dalle 16 alle 19
Ma bisogna prenotare

dell’uno e dell’altro. In questo caso lo spettacolo, pensato per incontrare i gusti di grandi e piccini, si sviluppa in undici tappe per un viaggio da sogno che rievoca l’avventura della mitica ragazzina alla scoperta del Brucaliffo, dello Stregatto, del veloce Bianconiglio, e del matto Cappellaio.

Ciascuna tappa del viaggio sarà ospitata in una postazione specifica, una sorta di palco itinerante su cui i diversi personaggi ripeteranno il proprio

monologo tutte le volte che un nuovo pubblico giungerà davanti alla postazione. Ciascun personaggio regalerà agli spettatori la propria carta illustrata da Massimiliano Riva, perciò dopo aver incontrato tutti i protagonisti si potrà tornare a casa con un prezioso mazzo di carte a ricordo dell’esperienza. Sui palchi si esibiranno Luca Ferri, che cura anche la regia, Luca Marchioro, Fabio Bonora, Gisela Macedo, Anna De go Gamba, Alberto Fornasati,

Giordano Boschi, Mihajlo Jovanovic, Luigi Testoni, Virginie Dano e Massimiliano Kodric. Gli spettacoli saranno proposti ogni mezz’ora dalle 16 alle 19. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione entro oggi o fino a esaurimento posti (mail info@grottagigante.it e allo 040-327312).

"Alice nella grotta delle meraviglie" domani e giovedì 16-19. Info e prenotazioni: info@grottagigante.it e allo 040-327312.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it Cinemadays ingresso solo € 3,00	
Papillon	16.30, 18.45, 21.15
ARISTON www.aristoncinematrieste.it Solo oggi	
Lazzaro felice di A. Rohrwacher. 36.	18.30, 21.00
Solo domani:	
Si muore tutti democristiani	
FELLINI www.triestecinema.it Cinemadays ingresso solo € 3,00	
L'albero del vicino	16.00, 20.00
Togli mi un dubbio	17.30, 21.45
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it Cinemadays ingresso solo € 3,00	
Il sacrificio del cervo sacro	16.30, 18.45, 21.15
Nicole Kidman, Colin Farrell.	
L'incredibile viaggio del fachi	
16.30, 18.15, 20.00, 21.40	

Big Fish and Begonia	16.30
Tully	18.20, 20.00, 21.40
di Jason Reitman con Charlize Theron	
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it Cinemadays ingresso solo € 3,00	
La prima notte del giudizio	
16.30, 18.20, 20.10, 22.00	
Stronger - Io sono il più forte	16.30, 18.45, 21.15
Doraemon: la grande avventura in Antartide	
16.40, 18.15	
Prendimi	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Jurassic world - Il regno distrutto	
16.30, 18.45, 21.15	
Obbligo o verità?	20.00, 21.45
SUPER Solo per adulti	
Giochi di ragazzine	
16.00 ult. 21.00	
Domani: Peccati infernali	
THE SPACE CINEMA Centro Commerciale Torri d'Europa	
Cinemadays - Ingresso per tutti i films a solo 3€.	
Apertura ore 15.30. Altro su www.thespacecinema.it	

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO	
Il colore nascosto delle cose	21.15
con Valerio Golino e Adriano Giannini	
GORIZIA	
KINEMAX	
Informazioni tel. 0481-530263	
Cinemadays tutti i film € 3,00	
Papillon	17.40, 20.30
L'incredibile viaggio del fachi	17.30, 20.45
Il sacrificio del cervo sacro (VM 14)	17.45, 21.00
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it Info 0481-712020	
Cinemadays: tutti i film a € 3,00	
La prima notte del giudizio	17.45, 20.20, 22.10
Doraemon il film - Nobita e la grande avventura in Antartide	
16.45, 18.30	
Prendimi!	19.45, 22.10
Jurassic world - Il regno distrutto	
21.30	
Stronger - Io sono il più forte	17.15, 20.30

Peter rabbit17.30, 20.00

Wonder17.30, 20.30

MUGGIA

MUGGIA TEATRO

TEATRO VERDI. Mercoledì 11 luglio 2018, ore 11.00 e ore 21.00, Ahmed il filosofo di A. Badiou regia T. Tuzzoli. Prevedita www.vivaticket.it

La pubblicità legale con

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

Trieste - Via di Campo Marzio 10

tel. 040.6728311

legaletrieste@manzoni.it

IL 3 AGOSTO A CHIUSAFORTE

Il piano di Yann Tiersen
al No Borders Festival

Uno dei più importanti, versatili e poliedrici compositori della scena strumentale internazionale in concerto in una delle più suggestive cornici naturalistiche del Tarvisiano: è stato annunciato ieri l’ultimo grande appuntamento che completa il cartellone del No Borders Music Festival, il celebre festival che valorizza e promuove la musica come forma culturale e di comunicazione oltre i confini linguistici, geografici, etnici e sociali tra Italia,

Austria e Slovenia. L’atteso appuntamento è fissato per venerdì 3 agosto (inizio alle 14) alla Malga Montasio, a Chiusaforte, con Yann Tiersen, il celebre strumentista bretone famoso in tutto il mondo anche come autore di colonne sonore cinematografiche che al No Borders Music Festival si esibirà in un intimo concerto di piano solo, denso di suggestioni e melodia. Tutte le info sul sito www.nobordersmusicfestival.com.

Trieste Viaggio a leggìo ai confini del mondo

Domani alle 18.30 alla Triestina della vela (pontile Istria 8) l'associazione culturale ir-Reale_NarrativaKm0 presenta lo spettacolo di teatro a leggìo "Viaggio ai confini del mondo: triestini, istriani, fiumani e dalmati alla conquista dell'Artico". Le letture dei diari di bordo sono curate da Tiziana Bertoli, Maria Irene Cimmino, Franco Petracco e Andrea Salvo. Lo spettacolo ripercorre le avventure artiche di Carl Weyprecht con il suo equipaggio composto da marinai provenienti dall'Adriatico orientale e testimo-

nia le straordinarie scoperte scientifiche fatte in condizioni estreme nella seconda metà dell'Ottocento. La serata sarà introdotta da Enrico Mazoli autore del libro "Carl Weyprecht, alle origini della ricerca scientifica internazionale" per i tipi di Luglio editore.

Trieste Circolo fotografico

Giappone e Cile, due Paesi molto diversi fra loro, ma ugualmente affascinanti, saranno i protagonisti dell'appuntamento di stasera (inizio alle 19), al Circolo fotografico triestino, in via Zovenzo-



A Gorizia letture al chiaro di luna

Si intitola "Pagine d'estate-Lettere al chiaro di luna" la rassegna alla libreria Ubik di Gorizia in programma dal 17 al 27 luglio. Sei incontri con l'autore nella corte di palazzo Torriani, alle 21 (in caso di maltempo in consiglio comunale). Il 17 si parte con il libro "Gorizia Capovolta" di Roberto Covaz, il 18 tocca a Veit Heinichen.

ni 4. La socia Liberia Gracco, in collaborazione con Luciana Orofino, presenterà due audiovisivi con immagini scattate durante due suoi viaggi. Il Giappone è il decimo Stato più popoloso del mondo, con elevati indici economici di qualità della vita, di esportazione di prodotti all'estero e di importatore a livello mondiale. Il Cile, situato nell'estremo sud-ovest del continente americano, con un territorio molto allungato tanto che l'estensione da Nord a Sud è dieci volte quella fra Est e Ovest, dov'è presente l'imponente catena montuosa delle Ande, offre un'estrema varietà di paesaggi dai deserti ai ghiacciai.

Grado Teatro in piazza

Inizia oggi la rassegna estiva "Teatro in piazza" con la rappresentazione dello spettacolo in dialetto gradese "La casa vecia" di Giovanni Marchesan Stia. La commedia con musiche e canti sarà presentata in centro storico, in Calle Tognon (Casata) con inizio questa sera alle 21.15, come sempre a ingresso libero. Interpreti dello spettacolo teatrale sono gli attori dell'associazione Grado Teatro diretti da Tullio Svetini mentre la parte musicale è curata da Andrea Cicogna.

SAN GIACOMO

Pomeriggio all'ex Lavatoio tra poesie, parole e musica

All'ex Lavatoio di via San Giacomo in monte 9, alle 18.30, "Poesia e parole" di Anna Piccioni (foto). Di fronte ai problemi tragici di oggi, la cui responsabilità è solo dell'uomo, la "poesia deve dare il senso di quello che sta succedendo" in quanto la poesia non è solo sentimento, ma esperienza di vita. Intermezzi musicali di Enrico Racheli.



"Poesia e parole" alle 18.30 all'ex Lavatoio di via San Giacomo in monte 9. Ingresso libero.

NATI PER LEGGERE

Incontri #abassavoce al Giardino pubblico

Proseguono gli "Incontri #abassavoce" promossi dal progetto locale di Nati per leggere in collaborazione con il Comune. Oggi dalle 17 alle 18, al Giardino pubblico (al piazzale del cinema-teatro all'aperto), le volontarie condideranno con le famiglie con bambini da 3 a 6 anni le storie più belle, nonché consigli su come e cosa leggere. Ingresso libero.



Nati per leggere oggi dalle 17 alle 18 al Giardino pubblico. Ingresso libero e aperto alle famiglie.

STASERA

Allo stabilimento Ausonia tutti i segreti dell'acqua

Questa sera alle 21, allo stabilimento Ausonia, conferenza e presentazione del libro "I segreti dell'acqua" con Luciano Rizzo, medico chirurgo. L'acqua è indispensabile per la nostra vita, la utilizziamo per bere, lavarci, cucinare, nuotare. In ognuno di questi utilizzi l'acqua influisce sulla nostra salute. Come migliorare la nostra idratazione? Troviamo l'acqua migliore in ogni circostanza. Ingresso libero.



"I segreti dell'acqua" alle 21 allo stabilimento Ausonia nell'ambito di "Ausonia Energia vitale".



POMERIGGIO

"Il ragazzo invisibile" come Apericinema da CasaViola

Oggi alle 17.30, in via Filzi 21/1 da CasaViola-Associazione Goffredo de Banfield, si terrà "Apericinema". Verrà proiettato il film "Il ragazzo invisibile" di Gabriele Salvatores. L'incontro è rivolto alle persone che si prendono cura di un malato di Alzheimer e altre demenze. La partecipazione è gratuita. Con l'estate CasaViola diventa un luogo di condivisione e svago: berremo insieme un buon aperitivo e proietteremo un film. Uno piccolo spazio dedicato alla socialità e al relax.

SAN GIUSTO

"La propusniza", a teatro i ricordi delle incursioni in Jugoslavia

Francesco Cardella

Il concetto della "triestinità" di un tempo giocata tra colore, ricordi e appelli a una contorta identità. Temi che tornano in scena stasera al Bastione rotondo del castello di San Giusto, teatro dalle 21 - con ingresso libero - di "La propusniza", monologo di e con Maurizio Soldà, spettacolo a cura di Studio giallo.

La rappresentazione pone l'accento su alcuni dei "tic"

Al Bastione rotondo Maurizio Soldà ripercorre le abitudini dei triestini

dei triestini, qui focalizzati non solo nel segno dell'abituale "viva la e po' bon" ma attraverso usi, costumi e contraddizioni risalenti alla chiusura dei confini post Guerra fred-

da, periodo qui cantato con tinte anche surreali legate a un'icona del tempo come la "propusniza", il lasciappassare da far vidimare prima e dopo ogni incursione in Jugoslavia, magari in chiave shopping, alla ricerca di generi a buon prezzo.

Quel periodo e quelle abitudini sono state riprese e colorate da Maurizio Soldà, alle prese con un variegato affresco che si nutre del "paradigma dei concetti di confine e

identità", spaziando poi tra altri ricordi e tinte di attualizzazione della nuova triestinità: «Il tema del confine continua a fornire altri spunti, inevitabilmente - ha specificato l'attore triestino -, uno spunto che permette di portare costantemente acqua al mulino dei ricordi di Trieste, attualizzando il quadro. Questo spettacolo risulta quindi dilatato, giocato tuttavia sempre sul fatto che i triestini siano di base degli insicuri e che la "propusniza" all'epoca rappresentasse una vera sicurezza. La conferma? Quel documento non serve a nulla ma molti lo conservano ancora. Come dire, non si sa mai...».

"La propusniza" alle 21 al Bastione rotondo del castello di San Giusto. Ingresso libero.

MUSICA

Huntertones a Trieste Loves Jazz danno il via al loro tour italiano

La vulcanica band statunitense stasera in concerto sul palco di piazza Verdi
Domani il Premio Franco Russo e il tributo di Tommasini e Ieraci a Frank Zappa

TRIESTE

A Trieste Loves Jazz stasera alle 21 in piazza Verdi (con ingresso libero) sono attesi gli Huntertones, vulcanica band statunitense di sei elementi che sarà ospite del festival da dove darà inizio al tour italiano, prima di partire per una prestigiosa e lunga residenza a Umbria Jazz. Al termine delle dieci giornate in terra umbra, toccheranno Milano, il 23 luglio, per spostarsi poi in Spagna, dove il tour europeo era partito l'altroieri da Saragozza, per tenere tre serate a Barcellona, Torrelavega e Jaén e ritornare quindi in terra iberica a Palencia il 1° agosto. Saranno poi a Parigi, il 31 luglio, a Lugano il 3 agosto, a Saint Moritz il 4 per poi volare a Dublino il 6 agosto. Dall'8 all'11 agosto infine saranno di scena in Norvegia, prima di rientrare in patria per esibirsi, il 20 settembre, a Dayton, Nashville e Columbus.

Provenienti da Brooklyn,



Gli Huntertones dopo Trieste saranno a Umbria Jazz

gli Huntertones sono autori di una musica che, come cantava Ivano Fossati, viaggia senza bisogno di passaporto attraverso le culture di tutto il mondo, svariando tra jazz, funk, soul, hip hop, rock e R&B. Individualmente, i solisti della band, formatasi a Columbus, all'Ohio State University, hanno avuto esperienze diversissi-

Il gruppo si è formato alla Ohio State University di Columbus

me e importanti, collaborando tra i tanti con Stevie Wonder, Ed Sheeran, Snarky Puppy, Ricky Martin e Jon Batiste.

La cifra stilistica degli Huntertones risiede nel coniugare improvvisazione e composizioni, mai banali. Una delle caratteristiche del gruppo è la flessibilità dell'organico, che

può variare dal trio con sax, sousafono (famiglia del basso tuba) e beatboxing a una formazione molto più ampia e capace di ricreare un sound definito spettacolare, divertente e di grande presa sul pubblico.

Sul palco del festival saliranno Dan White (sassofoni), Jon Lampley (tromba e sousaphone), Chris Ott (trombone e beatbox), Adam DeAscentis (basso), John Hubbell (batteria) e Josh Hill (chitarra). Dopo aver esordito in casa, si sono trasferiti a New York, pubblicato due album, sono stati in tour nel Nord e Sudamerica, in Europa e Africa, esperienze grazie alle quali si sono arricchiti stilisticamente.

Il festival, promosso dal Comune nell'ambito di "TriesteEstate" e organizzato da Casa della Musica/Scuola di Musica55, proseguirà domani sempre in piazza Verdi alle 21 con il tradizionale Premio "Franco Russo", indetto dalla moglie Silvia in ricordo del musicista triestino per sostenere alcuni giovanissimi artisti che si stanno distinguendo nell'ambito jazz regionale e nazionale. Seguirà il progetto dei The Enema Bandits play the Music of Frank Zappa, band nata nel 2015 dall'idea di Jacopo Tommasini e Pietro Ieraci che hanno riunito sette talentuosi musicisti dai 20 ai 27 anni provenienti da Trieste e dintorni per riproporre i brani resi celebri da alcuni dei più grandi gruppi capitanati da Zappa.

G.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MITTELFEST

La danza di Adrienn Hod al teatro Nuovo c'è "Solos"

UDINE

Mittelfest propone oggi, al teatro Giovanni da Udine alle 20.30, la grande danza di un artista coraggioso e innovatore come Adrienn Hod: sul palco, in prima nazionale, arriva "Solos", una selezione di assolo che crea uno straordinario legame tra il ballerino, solo, sul palco e la moltitudine del pubblico, dove ciascuno spettatore, a sua volta, è solo con le proprie sensazioni davanti all'artista.

Alle 18, nella sede di Civibank a Cividale, il pianista Tymoteusz Bies, 22 anni, primo premio al Concorso internazionale del Friuli Venezia Giulia, e i 5 giovani compositori dell'Ex Novo Ensemble, offrono al pubblico interpretazioni ed esperienze di incontro, mescolanza e fusione tra compositori classici e composizioni contemporanee, tra i Millennials e la storia.

Alle 22.15, nella Chiesa di Santa Maria in Corte, Love is (n't) in the air?, cinque nuove composizioni, di altrettanti artisti, per flauto, viola, arpa e voce, eseguite dall'Ex Novo Ensemble. —

Innovation that excites

A Luglio con € 6.000* di bonus
con IntelligentBuy e permuta o rottamazione
1.5 dCi N-Connecta a € 22.800*
oltre oneri finanziari. TAN 4,99% TAEG 6,21%
E TI GARANTIAMO IL VALORE FUTURO.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 134 g/km.

*NISSAN QASHQAI N-CONNECTA dCi 110CV A € 22.800, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 28.800 (IPT ESCL.) MENO € 6.000 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 5 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E A FRONTE DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "IntelligentBuy". ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 6.650, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 19.454,64 (INCL. FINANZIAMENTO VEICOLO € 16.150 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 305,64 E PACK SERVICE A € 2.499 COMPRESO 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 48,64 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 2.652,40, VALORE FUTURO GARANTITO € 14.976,00 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 km (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/km IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO), IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 22.107,04 IN 36 RATE DA € 168,08 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 4,99% (TASSO FISSO), TAEG 6,21%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO REND. CONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2, SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31/07/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADEDISCONO ALL'INIZIATIVA. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

Al Comunale di Gradisca oggi e giovedì la co-produzione di Teatro di Fiume e Fondazione Punto Arte di Amsterdam

Il soprano Diana Mian nelle Nozze di Figaro «Che moderna la Contessa di Almaviva»

IL RECITAL

Federica Gregori / TRIESTE

Una Contessa di Almaviva in tailleur bianco e nero e attualissima nell'indole e nella psiche, a sottolineare la modernità dell'opera mozartiana. La vocazione al "Capriccio" e alle libertà artistiche cui voleva puntare il Piccolo Opera Festival Fvg non si smentisce, meno che mai per la punta di diamante del cartellone: "Le nozze di Figaro" in scena stasera e giovedì, alle 20, non a Spessa ma al teatro Comunale di Gradisca (il maltempo incombe...), coniuga l'accattivante idea del direttore artistico Gabriele Ribis di proporre sul nostro territorio la Schlosoper, l'opera in castello che tanto successo gode nei paesi di lingua tedesca, alle forze multiculturali e multilingue del croato Teatro Nazionale Ivan Zaje di Fiume e dell'olandese Fondazione Punto Arte di Amsterdam, insieme ai talenti di casa nostra.

Il piccolo assaggio dei giorni scorsi nel bel mezzo dell'area

arrivi del Trieste Airport, con gli artisti a cantare con tanto di valigie, ha solleticato la curiosità. Il plus potrebbe arrivare dalla star femminile della serata Diana Mian, soprano originaria di Ronchi e ormai proiettata nella carriera internazionale, alle prese con un ruolo plasmato in sinergia con la regista. L'artista, che ha debuttato al Verdi di Trieste nel 2006 ancor prima di diplomarsi al Tartini, curiosamente non si esibisce più nel capoluogo: un'opportunità, quindi, di vederla all'opera.

«Un ruolo stupendo, il mio», dice. «Che in genere non viene affrontato in tutti i suoi risvolti psicologici e le sue molteplici sfaccettature e che invece con la regista di Amsterdam Eva Buchmann è emerso nella sua pienezza; si parla del tradimento, della donna che ama e perdona: più attuale di così è difficile. C'è stato grande dialogo ed è la controprova che a forze spiegate e unite come in questa coproduzione internazionale più s'incrociano le culture più ci si arricchisce e ce lo si porta dentro».

Mian è un'artista che non ha paura di cambiare registro. A



Il soprano di Ronchi Diana Mian, da tempo avviata a una carriera internazionale

Berna è stata, con gran successo, una Donna Elvira anni '80 di stanza a Las Vegas: scopriva i tradimenti di Don Giovanni attraverso le sue videocassette: divertente, ben studiato, dal gusto nordico e provocatorio. La soprano ha un repertorio da lirico pieno e spazia tra diversi autori. «Avendo fatto molto Mozart, per una naturale evoluzione vocale mi sto avvicinando sempre più al repertorio verdiano, c'è una maturità diversa per cui ci si incanala sempre di più verso quella direzione».

Un punto di svolta della carriera è stato interpretare Desdemona nell'"Otello" al Ravenna Festival 2013. «La regista era Cristina Muti e abbiamo avuto Riccardo Muti alle musicali: la sua impronta su Verdi è qualcosa che rimane a vita. A mio giudizio è il principale direttore verdiano e avere la possibilità di costruire un personaggio con lui, vocalmente e musicalmente, è stata un'esperienza stupenda. Estremamente faticosa: anche quando uno arriva preparato, convinto aver scovato le insidie dello spartito, con lui si scoprono mille dettagli che non si erano neppure notati. E poi riesce a dare un'impronta particolare, tutta sua: per il cantante, cambia non solo il modo di vedere il personaggio ma anche il modo stesso di cantare».

Piccolo Festival farà tappa domani al Castello di Duino alle 21 con "Le voci russe", recital di tre talenti dell'Accademia dell'Opera di Montecarlo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'artista triestino è morto a 47 anni dopo una breve malattia
Sui social la commozione e il ricordo dei tantissimi amici musicisti

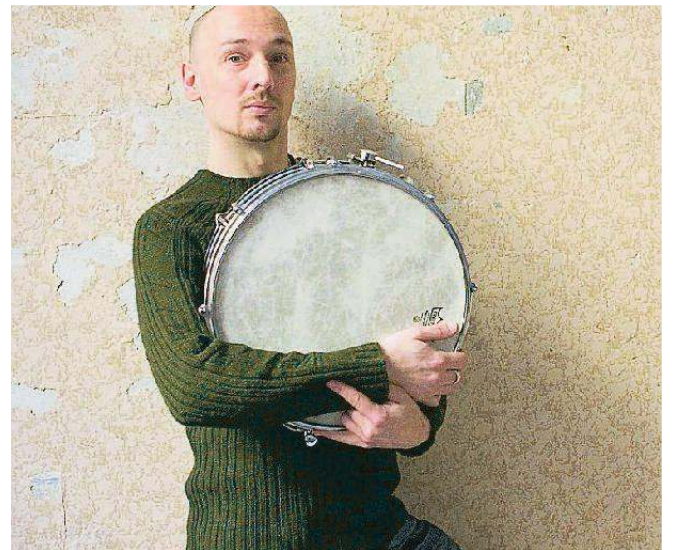
Addio al batterista Lorenzo Fonda protagonista del mondo del jazz

IL RICORDO

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Grande e prematura perdita per la musica triestina. Se n'è andato a soli 47 anni, dopo una breve malattia, il batterista e multipercussionista Lorenzo Fonda, per gli amici - davvero tantissimi - e i colleghi, Larry. Amato da tutti per la gentilezza che lo ha sempre contraddistinto, alle spalle studi al Nautico, Fonda ha suonato tra gli altri con il chitarrista di Vasco Rossi, Stef Burns e poi con Dean Brown e Lorenzo Pilat, collaborato con numerosissime formazioni locali e si è esibito in trasmissioni tv e a importanti festival, tra cui TriesteLoveJazz e Jazz&Wine of Peace assieme a Simone Blondeau. I funerali si terranno sabato mattina e, con il consenso dei familiari, al termine della cerimonia gli amici vorrebbero dedicargli, come avrebbe voluto, un omaggio musicale.

Grandi attestati di stima e affetto stanno riempiendo già da ieri i social. L'assessore comunale Maurizio Bucci, lui pure batterista, lo ricorda come «un impareggiabile e meraviglioso musicista, un ragazzo umile e gentile, un



Il batterista Lorenzo Fonda (foto di Massimo Goina)

grande amico». Molto triste Gino Cancelli. «Dal 2000 - ricorda - suonava con la Ragtime Jazz Band e ci legava una profonda amicizia e da ragazzo era stato per un periodo anche mio allievo. Grande musicista, onesto e puntuale fino all'ultimo, era una persona su cui si poteva sempre fare affidamento». Fonda era stato allievo di batteria di Gabriele Centis alla Scuola di Musica 55. «Dotato di grande musicalità, si è sempre dedicato con passione allo studio: molto disponibile ed eclettico, metteva a disposizione la sua capacità di adattarsi a vari generi.

Abbiamo avuto il piacere di ospitarlo più volte a TriesteLoveJazz. Lascerà un grande vuoto, non solo professionale». Con Antonello Catanesse e Romano Baldassi era colonna del Virutrio. «Il trio non esiste più, senza Larry: mi raccomando, suona avanti lassù, caro amico» posta Catanesse. Franco Toro pubblica un video in cui gli dedica un blues. «Resterai sempre qua, sul mio tamburo e nel mio cuore» è la dedica di Benni Alessandro Parlante, cui Fonda aveva «autografato» lo strumento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONCERTO

I Simple Minds al Castello di Udine

I Simple Minds, gruppo che ha fatto la storia del rock degli anni '80 e '90, con 60 milioni di dischi venduti in carriera, saranno oggi in concerto al Castello di Udine, dalle 21.30. A quattro anni dall'ultimo live a Lignano Sabbiadoro,

Jim Kerr e compagni sono pronti a far ballare i fan, in arrivo anche da Slovenia, Croazia e Austria. Biglietti in vendita in Piazza Libertà, a partire dalle 18.30. Porte aperte al pubblico alle 19.30. Tutte le info su www.azalea.it

SPORT

CALCIO

Unione, via in anticipo con i primi allenamenti al Grezar e a Prosecco poi tutti a Piancavallo

Giovedì mattina comincia il lavoro di Pavanel e del suo staff. Domenica la partenza. In programma tre test amichevoli

Antonello Rodio / TRIESTE

La nuova stagione della Triestina, quella che porta al campionato 2018/19 e all'appuntamento storico con il centenario, adesso è davvero ai nastri di partenza. Per una squadra il cui campionato era già finito a inizio maggio, l'attesa è stata lunga, ben due mesi, ma adesso finalmente si ricomincia. Domani, infatti, è fissato il raduno di vecchi e nuovi giocatori rossoalabardati: sarà il classico momento di ogni avvio di stagione, con le visite mediche e i test atletici. Poi si inizierà subito a lavorare sul campo, una sorta di mini antipasto in vista del ritiro vero e proprio.

ALLENAMENTI IN ANTICIPO.

Giovedì infatti si svolgerà già una doppia seduta con allenamento mattutino al Grezar alle ore 9.30, e uno pomeridiano sul campo di Prosecco alle ore 16.30. Ve-



IL 25 LA SQUADRA DI PAVANEL SARÀ IMPEGNATA AD AURONZO CONTRO LA LAZIO DI INZAGHI

Continuano gli echi delle voci di mercato che indicano la società interessata all'attaccante Kamarà dell'Akragas

nerdi poi ancora una doppia seduta con gli stessi orari, ma stavolta entrambi gli allenamenti si svolgeranno sul sintetico di Prosecco. Per sabato 14 luglio è previsto un giorno di riposo prima di tuffarsi nel vero e proprio tour de force della preparazione estiva con due settimane intensissime in altura: domenica 15 luglio ci sarà infatti la partenza per il ritiro di Piancavallo, che durerà fino a domenica 29 luglio.

LE PRIME AMICHEVOLI

Se la prima settimana sarà esclusivamente dedicata alla preparazione atletica per cominciare a mettere benzina nel motore e alle prime nozioni tattiche, nella seconda ci saranno anche i primi test sul campo. La prima amichevole è davvero di lusso: mercoledì 25 luglio, alle ore 17 sul campo di Auronzo di Cadore, la Triestina affronterà infatti la Lazio, che si sta preparando non solo a



Davis Mensah impegnato nell'amichevole dell'anno scorso ad Auronzo contro la Lazio

un campionato di vertice in serie A, ma anche all'Euroleague. Si rinnoverà dunque una sfida prestigiosa contro uno dei top club italiani, occasione anche per rinsaldare lo storico gemellaggio tra la tifoseria alabardata e quella biancoceleste. Negli ultimi due giorni di ritiro sono poi previste altre due amichevoli contro compagni della seconda divisione slovena (campionato che inizierà già domenica 5 agosto), che si giocheranno entrambe sul campo di Piancaval-

lo. Sabato 28 luglio alle 17.30 l'Unione affronterà il Tabor Sezana, formazione che ha chiuso al settimo posto la scorsa stagione. L'indomani mattina, domenica 29 con inizio alle ore 10.30, la squadra di Pavanel se la vedrà invece con il NK Ankaran, squadra appena retrocessa dalla serie A slovena.

NOVITÀ DI MERCATO.

Sul fronte mercato, intanto, dalla Sicilia continuano a rimbalzare voci di un forte interesse della Triestina per il veloce attaccante

Idrissa Camarà, classe '93 della Guinea-Bissau, ultimi mesi all'Akragas dopo l'esperienza in serie B ad Avellino. Nulla di nuovo sul fronte del difensore centrale, se non che Crescenzi, uno degli obbiettivi alabardati oltre a Malomo e a Russo, piace anche alla Lucchese e soprattutto alla Viterbese.

Altro obiettivo alabardato sarebbe Anthony Taougrdeau, 29 anni, centrocampista francese del Trapani da gennaio in prestito al Piacenza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE CELEBRAZIONI

Al Club Alabarda la storia raccontata con le caricature

TRIESTE

Anche l'estate non ferma l'attività del comitato organizzatore degli eventi legati al centesimo compleanno dell'Unione. Attività e cartellone che si intensificherà a partire dal mese di settembre ad accompagnare la Triestina al fatidico 18 dicembre.

E così arriva il settimo evento di quelli previsti per celebrare il centenario alabardato.

L'appuntamento è per giovedì 12 luglio dalle ore 18 presso la sede del sempre attivissimo Triestina Club Bar Alabarda, in località Sistiana 43/a.

Ad un anno dalla nascita, il Triestina Club Bar Alabarda vanta già numerosi soci,



LA RASSEGNA FOTOGRAFICA SARÀ APERTA AL PUBBLICO FINO A DOMENICA PROSSIMA

Domani alle ore 17 nella sala Selva di Palazzo Gopceovich l'ultima visita guidata gratuita alla mostra "Oltre il 90°"

a dimostrazione della grande passione e dell'entusiasmo per i colori rossoalabardati del nuovo sodalizio, che risulta già uno dei club più numerosi di tutta la provincia.

Per l'occasione il Triestina Club Bar Alabarda allestirà una mostra di caricature sulla storia della Triestina. Saranno presenti delegazioni della prima squadra e della società alabardata.

Domani, alle ore 17, nella sala Selva di Palazzo Gopceovich, in via Rossini 4, ci sarà l'ultima visita guidata gratuita alla mostra "Oltre il 90°". La Triestina e Trieste nello sguardo dei fotografi della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte".

La curatrice Claudia Colechia illustrerà il percorso espositivo arricchito di aneddoti e curiosità di Trieste e della sua squadra. La mostra sarà aperta gratuitamente al pubblico ogni giorno fino a domenica 15 luglio dalle ore 10 alle 18. —

A.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Calcio

Rossitto: «Unione tra le favorite»

Per l'ex allenatore della Triestina e l'anno scorso al Pordenone Fabio Rossitto l'Unione sta lavorando bene sul mercato. «Il Pordenone - ha detto il tecnico - con l'arrivo di Tesser che è un allenatore di grande esperienza ssi candida alla serie B. Ma dovrà stare attento alla Triestina e al Vicenza»

Calcio

La Massese comprata dai tifosi

La Massese 1919 è nelle mani dei suoi tifosi di calcio, che hanno acquistato tutte le quote della società e iscritto la squadra al campionato di serie D nella stagione 2018-2019.

EMOTICON

GIOVANNI MARZINI

Il fascino dei Mondiali continua a contagiare tutti

L'altra sera, mentre smanettavo sul telecomando, mia moglie se n'è uscita con un... "ma che tristi questi due giorni senza partite mondiali in TV!"

Sobbalzato sulla poltrona: credevo infatti non ci fosse nulla di più lontano dal calcio della mia consorte.

E allora mi son chiesto, ma perché - nonostante siano orfani degli azzurri - questi mondiali piacciono così tanto? E provo a infilare qualche risposta.

Perché in grandi e piccini fanno rivivere quello che resta un rito estivo di ancestrale bellezza: dal 4-3 dell'Azteca, all'ineguagliabile mundial di Pablito, alle notti magiche del '90, a quelle inaspettate del 2006, comprese le delusioni azzurre in Africa e Brasile. Siamo cresciuti con i mondiali di calcio, eterna clessidra della nostra vita a forma di pallone.

E poi soprattutto perché le partite dei mondiali si giocano tutte in stadi bellissimi, riempiti di bellissimi tifosi che applaudono, soffrono, gioiscono e piangono senza insultare ed offendere nessuno.

E questo tipo di calcio vogliamo proprio godercelo così, fino alla fine, prima che inizi il nostro campionato: in stadi molto meno belli, con meno tifosi, ma tanta maleducazione.

Basterà CR7 a trasformare la nostra serie A in un piccolo mondiale 😊😊😊?

In attesa che si sviluppi l'operazione su Hrvoje Peric ecco come si stanno strutturando le avversarie

È un'Alma che si muove con le idee chiare ma le altre della A non stanno a guardare

L'INCHIESTA

TRIESTE

L'Alma sfoglia la margherita e lavora per allestire il quintetto della prossima stagione. Archiviata con soddisfazione la questione play, con l'arrivo di Chris Wright, si punta adesso sull'ala forte. All'in su Hrvoje Peric, l'ex numero "quattro" della Reyer Venezia che sembra gradire la destinazione. In un senso o nell'altro l'affare dipenderà dalla comune volontà delle parti. Un reciproco passo delle due parti e il croato, nella prossima stagione, potrebbe vestirsi di biancorosso. Ecco cosa succede in casa degli altri.

OLIMPIA: Roster al completo con l'unica eccezione del play titolare. Due i nomi in lizza: Thomas Heurtel, che ha giocato a Barcellona nelle ultime due stagioni o Mike James in uscita dal Panathinaikos. Quintetto base con Nedovic e i riconfermati Micov, Kuzminskas e Tarczewski. Panchina di qualità che parla molto italiano con Andrea Cinciarini e

gli ultimi arrivati Della Valle e Burns. Assieme a Jeff Brooks, che è ancora in attesa di convocazione dalla nazionale, tre reduci dello scudetto: Jerrells, Bertans Gudaitis.

AQUILA TRENINO: Confermati capitan Forray, Flaccadori, Lechtaler assieme a Yannick Franke e Gomes. Dolomiti a caccia di un lungo: se centra il ritorno di Pascolo lascia partire Sutton, ipotesi alternativa l'interesse per Mezzanotte, lungo che i tifosi triestini hanno apprezzato all'Alma Arena nella serie play-off contro Treviglio.

REYER VENEZIA: In laguna si riparte da Haynes, Bramos, Watt, De Nicolao, Tonut e Biligha. Per il quintetto da riempire le caselle relative a guardia e ala forte. In entrata Deron Washington (ex Pistoia, Cremona e Torino). Da verificare la posizione di Daye. **GERMANI BRESCIA:** Idee chiare per coach Diana che conferma Luca Vitali, Moss e Landry, pesca in Germania la guardia Allen e va a caccia di un centro chiamato a rimpiazzare il partente Ortner. Per la panchina, a fianco del confermato Sacchetti ecco Laquinta-



Chris Wright è il primo colpo messo a segno dalla Pallacanestro Trieste Alma

na e Zerini.

SIDIGAS AVELLINO: Scandone work in progress per allestire la squadra da affidare al neo coach Vucinic. Qualche no sul mercato sta complicando i piani degli irpini che ripartiranno comunque da Filloy, D'Ercole e il centro N'Diaye. **OPENJOBMETIS VARESE:** Tante conferme per la panchi-

na, Ferrero, Natali, Tambone e Avramovic. In regia Moore, sotto le plance Archie reduce dall'esperienza in Israele.

RED OCTOBER CANTÙ: A caccia di un play-maker, squadra offensivamente produttiva grazie alla presenza di Gaines, Calhoun, Davis e Udanoh. Ai confermati Parrillo e Tassone si potrebbero aggiungere,

da Tortona e Agrigento, Quaglia e Zugno

VANOLI CREMONA: Ruzzier, Portannese, Gazzotti e Ricci. Coach Sacchetti riparte da quattro italiani per allestire un roster tutto da costruire.

SEGAFREDO BOLOGNA: Confermati Aradori, Pajola e Baldi Rossi. Dentro Cournooch e il pivot Kravic. Sfumato l'affa-

re Reynolds, la Virtus è a caccia di stranieri. Ormai certa la rinuncia a Gentile.

DINAMO SASSARI: Squadra quasi pronta per Vincenzino Esposito. Jaime Smith in cabina di regia, Bamforth e Peteway esterni più Polonara. Manca il centrone mentre dalla panchina partiranno i confermati Spissu, Devecchi, Pierre e Tavernari oltre ai nuovi arrivi Gentile (Stefano) e Magro.

FIAT AUXILIUM TORINO: Tanti italiani (passaportati) per coach Larry Brown. Confermati Poeta, Okeke e Momo Touré, in arrivo Delfino, Cusin e Simon Anumba. Per gli stranieri, si valutano le leghe estive americane.

REGGIO EMILIA: Per il momentop alla conferma di Cervi centro titolare si affiancano Gaspardo, Candi, De Vico e lo spagnolo Llompart.

PISTOIA: Ramagli aspetta gli stranieri e punta sugli italiani. Attenzione a Martini (11 punti di media a Legnano) e Severini (7, 6 punti e 4, 5 rimbalzi di media nella cavalcata che ha consentito a Casale di arrivare fino alla finale con l'Alma).

BRINDISI: Vitucci conferma Mesicek e punta su Zanelli e il centro Wojciechowski. Nome possibile quello di Brown, lo scorso anno della De Longhi Treviso.

VL PESARO: Cedro Galli riparte da Monaldi e Ancellotti con possibili rinforzi in arrivo da Milano e un mercato ancora tutto da scoprire. —

Lorenzo Gatto

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA

Borgnolo, coach di basket con le valigie in mano e il sogno dei Giochi Popolari

TRIESTE

Ama soprattutto la pallacanestro ma esplora a modo suo anche gli altri sport di squadra, provando a inventare formule e regole alternative, magari bizzarre. Lui si chiama Bruno Borgnolo, triestino, classe 1953, uno cresciuto a pane e basket, specie in veste di coach e di "tuttofare" sul parquet e dietro le quinte. Da tecnico ha respirato diverse realtà, ha partecipato alla nascita del Basket Trieste nei primi anni '80, van-



Bruno Borgnolo

tandosi poi di aver avuto alle dipendenze da giocatore anche Furio Steffè. Poca gloria in patria, discreta esperienza all'estero. Bruno Borgnolo verso la metà degli anni '90 non ha esitato a far le valigie e di approdare in Spagna, precisamente nella Costa del Sol, ad Almunecar, nella provincia di Granada, comune di quasi 22.000 abitanti noto per le sue spiagge e per una temperatura costante ideale non solo per villeggiare tutto l'anno ma per praticare qualsiasi attività sportiva all'aperto senza fare i conti con gli sbalzi termici. E' qui che matura il suo apprendistato da tecnico, lavorando in un college e dando vita alla sua personale interpretazione del concetto di "Gioco Popolare". Michele Borgnolo prova a uscire dagli schemi, elaborando personalissime versioni agonistiche in gradodi "rende-

re più fruibile" lo sport. Ecco quindi nascere, anzi, rivalutare il calcio nato nei cortili targato "2 contro 2" oppure il "Touch Football", versione edulcorata del football americano con squadre di 8 giocatori ma senza caschi e armature. E che dire del rugby, "6 contro 6", ridisegnato con tinte più "lievi", ovvero senza placaggi, mischie ridotte a 4 ma con il "terzo tempo" probabilmente intatto. E il basket? Il Borgnolo - pensiero qui recita il poco originale "2 contro 2" e "1 vs 1". Insomma, lo sport ridotto: «E ho in mente anche versioni per l'atletica e altri sport - sottolinea convinto Michele Borgnolo - vorrei diffondere questi modelli a Trieste, intanto per qualche dimostrazione pubblica, per far capire cosa possono essere i giochi popolari. —

Francesco Cardella

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASEBALL

Colpo Junior Alpina con un doppio acuto contro i Dynos Verona terzi in classifica

Sul diamante di Ronchi per l'indisponibilità di Opicina i ragazzi di coach Santolupo mettono in campo una prova che li rimette in carreggiata

TRIESTE

La Iscopy Junior Alpina è tornata a far festa grazie al doppio hurrà al cospetto dei Dynos Verona, ora terzi in classifica dopo questo doppio stop. Trieste ha battuto gli scaligeri per 12-5 e per 3-1 al sesto inning nella doppia sfida della tredicesima giornata (la quarta di ritorno) della serie B - girone B di baseball. Allo stadio Gaspardis di Ronchi dei Legionari la compagine del capoluogo regionale, priva dell'allenatore Daniele Santolupo e del versatile Daniele Di Monte (entrambi già in ritiro a Grosseto con l'Italia Under 18 in vista dell'europeo di categoria, al via dal 9 luglio), ha ritrovato il passo giusto, mostrando compattezza, precisione e grinta. Il gioco è filato via fluido e i meriti risultati sono venuti di conseguenza. Gli altri risultati del girone B di serie B: White Sox Buttrio-B.S.C. Rovigo 6-7 e 2-6, Blu Fioi Ponzano Veneto-Dragons Castelfran-

co Veneto 9-5 e 7-6, Nuova Pianorese-Europa Sager 7-3 e 8-2, Tigers/Sultan Allestimenti Navali Cervignano-Valbruna Palladio Vicenza 15-2 (settimo inning) e 7-2 (ottavo inning). La classifica: Nuova Pianorese 923; Tigers/Sultan Allestimenti Navali Cervignano 667; Dynos Verona 615; Blu Fioi Ponzano Veneto 600; White Sox Buttrio 520; B.S.C. Rovigo 417; Europa Sager 385; Iscopy Junior Alpina Trieste 346; Valbruna Palladio Vicenza 269; Dragons Castelfranco Veneto 227. Il prossimo turno: Valbruna Palladio Vicenza-Blu Fioi Ponzano Veneto, Dynos Verona-Nuova Pianorese; Iscopy Junior Alpina Trieste-Dragons Castelfranco Veneto, Europa Sager-White Sox Buttrio, B.S.C. Rovigo-Tigers/Sultan Allestimenti Navali Cervignano. Sul versante giovanile della Junior Alpina gli Under 18 sono reduci dal successo per 7-5 di Staranzano sui Rangers Redipuglia. A segno anche gli Under 12, vincitori per 10-8 sui New Black Panthers di Ronchi dei Legionari. —

M.La.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FLAG FOOTBALL

Una doppia seconda piazza per le Ranzide e i Refoli alle finali di Coppa Italia

TRIESTE

Una doppia seconda piazza per Trieste alle finali di Coppa Italia come già era successo nel 2017. Una conquistata dalle Ranzide sul versante femminile e una dai maschi dei Refoli e per entrambe la realtà ha prevalso comunque l'orgoglio per aver conquistato l'argento in un lotto qualificato senza

qualche rammarico di sorta. La coppa, che ha aperto la stagione 2018 del flag football, ha vissuto la poule finale in una due giorni parallela e apertasi con le eliminatorie tra le squadre qualificate all'ultimo atto della manifestazione e conclusasi con le finali nella cittadella del rugby data dallo stadio Lanfranchi. In campo femminile c'erano ini-

zialmente otto squadre e le "mule" triestine hanno aperto la loro avventura con un insolito ma molto combattuto 0-0 contro le Panthers Parma per poi battere 14-7 le Driadi Torino. Il secondo giorno di sfide si è aperto con l'ultimo match di accesso alla gara per il premio più importante in palio e le giuliane hanno regolato per 13-6 le Pink Elephants Catania, team che componeva il trio di favorite della kermesse assieme a Ranzide e padrone di casa. Proprio questi ultimi due collettivi si sono affrontati per il primo posto e al termine di un pregevole incontro ha avuto la meglio la prestazione delle determinati parmensi con il risultato di

25-6. E nella finalina successo delle Pink Elephants sulle Driadi per 26-19. Relativamente ai riconoscimenti individuali Sara Casertano delle Ranzide è stata eletta miglior giocatrice. I Refoli hanno rotto il ghiaccio contro i vice-campioni di Italia degli Arona 65ers. Testa a testa fino all'intervallo quindi con i Minotaurs Torino, poi sgambettati con decisione e regolati di 16 punti. Risultato utile ad andare in semifinale, in cui i Raiders Roma sono stati sconfitti per 32-31. L'ultima battaglia è stata di nuovo contro i forti Arona 65ers, che si sono confermati più tecnici tanto da vincere 40-19. —

M.La.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

30/06 20:00	URUGUAY 2 PORTOGALLO 1	QUARTI DI FINALE 06/07 - 16:00	URUGUAY 0	FRANCIA X	SEMIFINALE 10/07 - 20:00	SQUADRA VINCITRICE	FINALE 15/07 17:00
30/06 16:00	FRANCIA 4 ARGENTINA 3		FRANCIA 2				
02/07 16:00	BRASILE 2 MESSICO 0	QUARTI DI FINALE 06/07 - 20:00	BRASILE 1	BELGIO X			
02/07 20:00	BELGIO 3 GIAPPONE 2		BELGIO 2				

Semifinali: la sfida di stasera

ORE 20 (CANALE 5)

La Francia vede Mosca Belgio, ora o mai più

Deschamps punta su volontà e solidità: «Siamo pronti»
De Bruyne e Hazard gli spauracchi da battere per volare

FORMAZIONI

FRANCIA (4-2-3-1): Lloris; Pavard, Varane, Umtiti, Hernandez; Pogba, Kanté; Mbappé, Griezmann, Matuidi; Giroud. Ct: Deschamps.

BELGIO (3-4-2-1): Courtois; Alderweireld, Kompany, Vertonghen; Carrasco, Fellaini, Witsel, Chadli; de Bruyne, E. Hazard; Lukaku. Ct: Martinez.

Andrea Gabbi

Per una volta, i gioielli di San Pietroburgo non saranno quelli dell'Ermitage. A pochi chilometri da uno dei musei più affascinanti del mondo alcuni pezzi pregiati si sfideranno senza esclusione di colpi. La Francia dalle pennellate forti di **Griezmann** e **Mpappé**, il Belgio stile "arte contemporanea" targato **De Bruyne** e **Hazard**. Uno spettacolo annunciato, la sfilata del bel gioco.

PRONOSTICO CHIARO

I favori del pronostico in quella che a tutti gli effetti appare come la finale anticipata sono tutti per i **Galletti**, mai così competitivi da quella favolosa cavalcata del 1998. Cucirsi addosso la seconda stella è una prospettiva concreta. La prima la conquistò l'attuale ct **Deschamps**, ma ora la musica è totalmente diversa. La qualità è paragonabile a quella del Mondiale francese, ma i **Bleus** di oggi sono nettamente più giovani. Possono aprir

re un ciclo straordinario.

SPAURACCHIO HENRY

Uno dei principali motivi di ansia per i francesi siederà sulla panchina del Belgio. Non tanto il ct **Roberto Martinez**, quanto il suo assistente **Thierry Henry**. Anche lui alzò la coppa nella notte del ko del fenomeno **Ronaldo** ed è lui che ha plasmato il gioco degli avanti belgi. Henry è in panchina senza compensi: percepisce 8mila euro al mese dalla federazione e li devolve regolarmente in be-

È la finale anticipata Henry avversario dei Blues: è nello staff del ct Martinez

neficenza. «Sarà strano trovarlo contro la Francia - ammette Deschamps - e anche una situazione particolare, se non difficile. Ma nel calcio succede anche questo, e del resto "Titi" quando ha assunto il suo nuovo incarico sapeva fin dall'inizio che c'era un'eventualità del genere. A me comunque farà piacere vederlo».

BELGIO DA URLO

I **Diavoli Rossi** non sono in semifinale per caso. Hanno giocato, hanno i nomi e hanno tantissima qualità. «Ho molto rispetto del Belgio - dice De-

schamps -, che non è arrivato fin qui per caso e contro il Brasile ha fatto una grande partita. Ma siamo preparati a ogni evenienza, e pronti ad adattarci a qualsiasi tipo di schieramento o modulo che i nostri avversari adotteranno».

MARTINEZ CI CREDE

Dal canto suo la nazionale belga ha tra le mani l'opportunità della vita. Vincere per andare per la prima volta in finale in un grande torneo. Mica poco: «Abbiamo un'opportunità unica - afferma sicuro il ct Roberto Martinez - e vogliamo sfruttarla. Negli ultimi due anni abbiamo lavorato duramente per diventare i più bravi a livello internazionale e tutti i giocatori coinvolti hanno contribuito per arrivare fin qui». In campo nessuna sorpresa: **Hazard** sarà il riferimento nella costruzione del gioco, davanti la stazza di **Lukaku** (per **Mertens** ancora panca) e le giocate di **Kevin De Bruyne**. È giovane il talento del City, ma ha le idee chiarissime quando spiega che «devi anche avere fortuna in queste partite. Alla fine, tutto dipende dal tuo desiderio, dal tuo talento e dal duro lavoro, questo fa la differenza. Voglio diventare campione del mondo e siamo qui per arrivare il più lontano possibile». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il cti francese Didier Deschamps abbraccia Griezmann dopo il successo ottenuto nei quarti contro l'Uruguay

**DA OGGI
LA SPESA
PER IL MARE**

la trovi da noi!

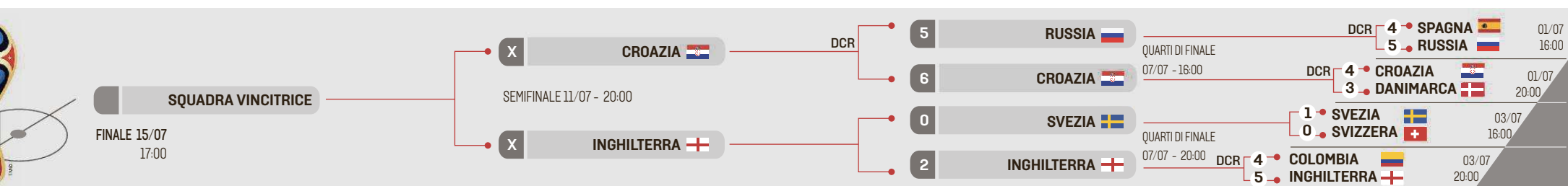
SPUNTINI VELOCI

BIBITE

... E TANTE ALTRE GHIOTTONERIE

viale Miramare 181

tel 040 3419453



Semifinali: domani Croazia-Inghilterra

SOSPETTO DOPING PER LA RUSSIA

Southgate senza acciaccati Pickford e Henderson ci sono ma la stella Modric fa paura

MOSCA

Se il calcio tornerà davvero a casa, come cantano da giorni i tifosi inglesi, lo si saprà tra 24 ore. Di certo, i *Tre Leoni* non ruggivano così da anni.

STRATEGA SOUTHGATE

Una squadra giovane quella dello stratega **Gareth Southgate**, un tecnico mite che però ha placato negli ultimi anni le polemiche interne e ha plasmato una squadra tosta. Nel ritiro di Zelenogorsk si respira un'aria di fiducia smisurata e i recuperi lampo di **Henderson** e **Pickford** hanno ulteriormente caricato l'ambiente. Il centrocampista del Liverpool, uscito affaticato dal quarto di finale con la Svezia, sarà regolarmente al suo posto domani a Mosca per la semifinale con la Croazia. Tutto a posto anche per il portiere rivelazione. Anche **Vardy**, in questo Mondiale riserva di capitano **Kane**, aveva qualche acciaccio, ma è tutto risolto.

DELIRIO INGLESE

In Inghilterra intanto è il delirio. Domani si fermeranno alcuni uffici pubblici, il campionato di cricket (sport seguitissimo in estate) ha subito variazioni per evitare la concomitanza con la semifinale. Pub presi d'assalto, solo posti in piedi.

CROAZIA E POLITICA

E i croati? C'è un pizzico di tensione in più per i biancorossi. Il tasso tecnico non si discute e **Luka Modric** si gioca una fetta di Pallone d'Oro. La tensione, per assurdo, non arriva



Tifosi inglesi in delirio: il motto è it's coming home (sta tornando a casa)

tanto dal campo, quanto dalla politica. La federazione croata ha dichiarato che l'esclamazione «Slava Ukraine» (Gloria all'Ucraina), pronunciate da **Domagoj Vida** al termine della partita contro la Russia si riferiva al sostegno dimostrato dai tifosi ucraini durante i Mondiali. Una frase che ha fatto storcere il naso (eufemismo) ai padroni di casa: «Mi dispiace che alcuni media abbiano interpretato così il nostro messaggio» ha detto Vida, aggiungendo che la sua affermazione non aveva significato politico. La Fifa ha messo acqua sul fuoco con un avvertimento al giocatore

OMBRE RUSSE

E in tema di Russia arriva la notizia shock della Bild. Secondo il giornale tedesco, i giocatori della nazionale padrona di casa avrebbero inalato ammoniaca al fine di ottenere vantaggi fisici durante la partita contro la Croazia. Anche se l'ammoniaca non rientra tra le sostanze proibite i suoi effetti sarebbero simili a quelli del doping. In qualità di prove, Bild ha pubblicato delle foto in cui i giocatori si portano le mani al naso durante la partita. Il medico della nazionale russa **Eduard Bezuglov** ha definito «fantasie» le accuse del giornale tedesco. —

IL PUNTO

ALFREDO DE GIROLAMO
ENRICO CATASSI

Oltre Manica

I TRE LEONI RUGGENTI SOGNO BRITISH TRA ECCESSI E TIFO

I ragazzi allenati da Southgate scatenano l'Inghilterra. Il sogno è riportare la lancetta dell'orologio al '66 e il football dove è nato. Intanto è mondiale mania anche se le celebrazioni della vittoria contro la Svezia hanno dimostrato tanta inciviltà. Il famoso aplomb britannico è definitivamente finito, tra pioggia di birra e vandalismo allo stato puro. Nelle West Midlands la polizia ha dovuto alzare bandiera bianca, dichiarando di non aver mai ricevuto un numero tale di segnalazioni al 999 (oltre 3mila in poche ore), causate da un "mix di caldo, Coppa del mondo e alcol". Una delle scene più comuni di giubilo nel regno anglosassone è stata quella di scalare il tradizionale double-decker, l'autobus rosso a due piani. C'è persino chi ha deciso di scendere saltando al volo infrangendosi contro la pensilina, sfondata, è franato maldestramente a terra a pochi centimetri da una famiglia di passanti. Nella City non lontano dal palazzo reale una folla di tifosi ha accerchiato un'ambulanza, per poi a turno saltare sul mezzo di soccorso. Alla fine incolume il personale paramedico, ma parabrezza fracassato, cofano e tettino ammaccati, mezzo inutilizzabile. Grazie ai social network sono state riconosciute e rintracciate alcune delle persone riprese nei video, virali. Scotland Yard ha commentato: «Ora è il nostro turno». In alcune città presi d'assalto i centri commerciali della nota catena di mobili svedesi. Era prevedibile visto che alla vigilia del match per la qualificazione alla semifinale lo humour britannico si era scatenato, scherzando sui nomi dei giocatori gialloblu (blagult), che sarebbero simili a quelli degli oggetti per la casa della multinazionale fondata da Ingvar Kamprad. Il selfie canonico è stato quello in mostra sdraiati a letto, "accontentandosi" di un attimo di comodità post stress partita.

Nel Boxpark Croydon di Londra, un'area all'aperto, ai gol di Maguire e Alli il pubblico all'unisono ha gettato in aria i bicchieri di birra, doccia alcolica per tutti. A Mosca, durante il match contro la Colombia, un gruppo di supporters dei *Tre Leoni* lanciò bicchieri (di plastica) all'indirizzo degli avversari, che risposero nello stesso modo. Gli scontri ci furono fuori dallo stadio e nella metropolitana, 30 arresti. In queste ore è in atto una corsa per organizzare la trasferta contro la Croazia, l'uscita di scena della Russia ha aperto le porte ad una massiccia presenza inglese (nell'ultimo match erano circa 5mila). Grazie all'accordo tra la Fifa e il governo del Cremlino, non occorre il visto per entrare nel Paese ma la FAN-ID (tessera del tifoso). La registrazione, che può essere ottenuta online, è legata al biglietto per lo stadio, occorre un giorno per la pratica, tempo ormai quasi scaduto. Almeno che non si voglia barare ma c'è il rischio di essere scoperti e puniti. Premio miglior ironia al giocatore Harry Maguire, che nel weekend ha twittato: «Puoi chiedere ai vicini di mettere fuori il bidone dell'immondizia lunedì. Per ora non torniamo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nostri occhi non sono nati per gli schermi

NUOVE LENTI DA VISTA specifiche per gli occhi nel mondo digitale

PROMOZIONE MONDIALE SCONTO 50% anche con pagamento dilazionato da 50 euro al mese

magazzini Ottici
Specialisti della vista

Largo Riborgo, 2 - Trieste e C.C "Torri d'Europa" - TRIESTE

CALCIO

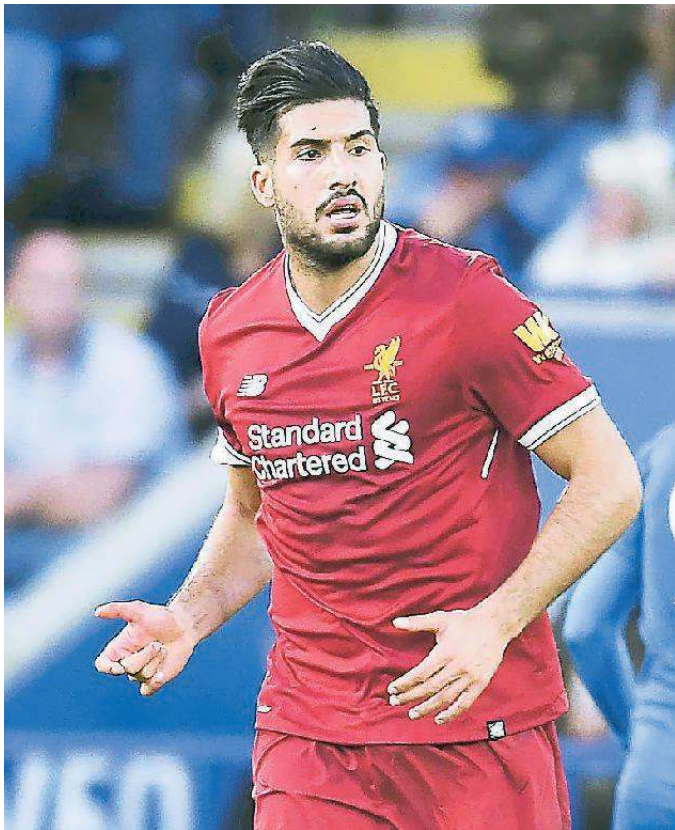
Aspettando Cristiano Ronaldo il buongiorno è con Emre Can

In casa Juventus (e non solo) si attende il direttivo del Real in programma oggi. Intanto i bianconeri vecchi e nuovi al lavoro: la preparazione è già iniziata

TORINO

Chissà se davvero, in casa Juventus, sarà la settimana di Cristiano Ronaldo, che da Parigi riceve anche il diplomatico benvenuto da parte di Buffon: «Mi farebbe felice, una grande cosa per il calcio italiano»: e infatti lui è andato in Francia.... Ieri intanto è stato il giorno del raduno bianconero, l'inizio della nuova stagione della Juventus, quella dell'assalto all'ottavo scudetto consecutivo e, naturalmente, alla Champions League. E la scena, intanto, se l'è presa tutta, il centrocampista tedesco con sangue turco nelle vene Emre Can, il primo acquisto di Marotta.

Poche parole in italiano per il nuovo faro del centrocampo di Allegri, prima di tornare all'inglese e spiegare che ha scelto la Juve «per continuare a vincere», magari abbracciando il nome che in questi giorni è sulla bocca di tutti. «Ronaldo? Sarebbe grandioso» sorride Can, prima di trincerarsi



Emre Can, nella foto con la maglia del Liverpool

dietro alle consuete frasi di circostanza, prudenza necessaria quando l'ufficialità è ancora lontana.

Una stagione diversa da tutte le altre, iniziata nella nuova casa della Juventus, la Contina, ma con la consueta voglia di vincere: «Si comincia. Come ogni anno conta solo il presente - il messaggio di Alle-

Il centrocampista ricorda: «Il mio idolo di quando ero piccolo era Zinedine Zidane»

gri -: il passato è in bacheca, dove c'è ancora spazio da riempire se lavoreremo bene».

Il menù di benvenuto, o di bentornato per molti bianconeri, è una doppia seduta fino al 23 luglio, quando il gruppo bianconero partirà per la tournée negli Stati Uniti: con o senza Ronaldo è ancora difficile da intuire, più per i tempi che

per la conclusione positiva della trattativa, e la giunta direttiva del Real Madrid in programma oggi sarà decisiva per il futuro di CR7.

«Penso che per qualunque giocatore sarebbe grandioso giocare con un grande come Cristiano Ronaldo - ammette Emre Can -. Onestamente non so se ci sono stati contatti tra il club e il giocatore, io sono concentrato sulle mie cose, ma ovviamente se arrivasse sarebbe sicuramente grandioso». L'arrivo di CR7 sarebbe il turbo nella corsa alla Champions League, obiettivo che sia la Juventus che Emre Can, con la maglia del Liverpool, hanno sfiorato per tre volte negli ultimi quattro anni: «Il primo obiettivo credo debba essere il campionato, poi arriverà anche la Champions che la società insegua da 22-23 anni. Ecco perché mi trovo qui, insieme possiamo farcela, c'è una grandissima squadra. Il mio ruolo ideale è il centrocampista, posso giocare in diverse posizioni, mentre il mio idolo quando ero ragazzo era un certo Zinedine Zidane, che con questa maglia ha anche giocato». Una squadra, la Juventus, che è sembrata nel destino del centrocampista fin da piccolo, quando tirava i primi calci al pallone in Germania, ma con un allenatore italiano e, naturalmente, tifoso juventino: «Un giorno mi ha detto "giocherai per la Juventus" e ora a distanza di anni sono qui. Allora c'erano Nedved, Del Piero: un periodo davvero eccezionale!». —

© BY NCD AL UNO DIRITTI RISERVATI

LA PRESENTAZIONE



Gianluigi Buffon a Parigi

Buffon al PSG pronto a sfidare se stesso e il suo passato

PARIGI

Fa un certo effetto vedere Gianluigi Buffon con una divisa diversa da quella della Juventus, perché dopo 17 stagioni intensissime in bianconero la società campione d'Italia ha ritenuto che fosse finito un ciclo mentre lui ha pensato che non fosse ancora arrivato il momento di smettere.

Fa un certo effetto sentirlo parlare in francese davanti alla stampa di mezzo mondo, al fianco di Nasser Al-Khelaifi, presidente-padrone del Paris Saint Germain che lo descrive come «un leader dentro e fuori dal campo» e che sottolinea come la scelta sia stata dettata dal «desiderio di Buffon di vincere con noi». Sottinteso: la Champions League, unico trofeo che manca in una bacheca-record.

Buffon non è sbarcato solo a Parigi, ma accompagnato dalla compagna Ilaria D'Amico e dai due figli avuti da Alena Seredova. «Stavo programmando un altro futuro, però ho sempre avuto la speranza che accadesse qualcosa perché ho ancora qualcosa di importante da dare», l'esordio di una chiacchierata serena più che della consueta, ingessatissima conferenza stampa. Quel «qualcosa» non è accaduto nel perimetro-Juve ma in quello del PSG dal momento che «la vita è imprevedibile». Imprevedibili lo sono anche i rapporti professionali, addirittura affettivi: chi ti aspetti ci sia non c'è, poi all'improvviso spunta invece chi non ti aspetti. «Ho accettato volentieri il PSG perché ci sono le condizioni per potermi migliorare come professionista e come persona. Non potevo dire di no anche se ho 40 anni», l'affermazione che nasconde grandi ambizioni.

Troverà (forse) Neymar («Tornerà qui con rabbia agonistica e desiderio di rivincita dopo la delusione del Mondiale»), dovrà sicuramente contendere la maglia titolare ad Alphonse Areola, 15 anni più giovane, non proprio felicissimo del suo sbarco sotto la Tour Eiffel: «Lo sport è competizione. Ho 40 anni però godomi di un ottimo stato di salute. I 40 anni di un portiere sono come i 33 di un giocatore di movimento». Per la cronaca, Cristiano Ronaldo ne ha appunto 33...

CICLISMO

Tour de France dopo la crono Sagan perde la maglia gialla

La BMC, con il tempo di 38'46"20, alla media di 54,800 km/h, ha vinto la cronosquadre disputata sulle strade di Cholet, lunga 35,5 chilometri, terza tappa del Tour de France. L'olimpionico belga Greg Van Avermaet è la nuova maglia gialla, tolta al campione del mondo su strada Peter Sagan, finito attardato con la sua Bora Hansgrohe. La Bahrain di Nibali ha perso di 1'06" (1'02" da Froome).



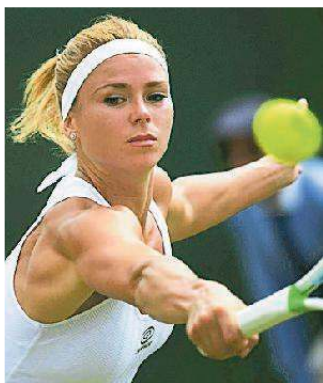
TENNIS

Wimbledon, Giorgi ai quarti per sfidare Serena Williams

LONDRA

Continua l'avventura di Camila Giorgi sull'erba di Wimbledon. L'azzurra, numero 52 al mondo, ha battuto 2-0 (6-3, 6-4) in un'ora e 31 minuti di gioco agli ottavi di finale la russa Ekaterina Makarova, 35.ma nel ranking Wta.

Ai quarti del terzo torneo del Grande Slam stagionale la 26enne di Macerata troverà Serena Williams. La ex



Camila Giorgi

numero 1 del mondo, ora n. 180 delle classifiche mondiali testa di serie n. 25 dello Slam londinese, ha battuto la russa Evgeniya Rodina in due set con il punteggio di 6-2-6-2.

Nove anni dopo Francesca Schiavone un'altra azzurra torna dunque nei quarti di finale dei «The Championships». Giorgi è diventata in questo modo la quinta italiana approdata nei quarti sui prati londinesi di Church Road dopo Lucia Valerio (1933), Laura Golarsa (1989), Silvia Farina (2003) e proprio Francesca Schiavone (2009).

Camila Giorgi, inoltre, con questo risultato vola ai quarti e torna nelle top 40 del ranking Wta.

FORMULA 1

Tra Raikkonen ed Hamilton l'ora di scuse e perdono

SILVERSTONE

Tanto rumore per nulla. Almeno a sentire Hamilton il giorno dopo. Quello di Silverstone, smaltita la rabbia del Gran Premio, pare - per diplomazia o no - un normale tamponamento al semaforo verde come se ne sono visti e se ne vedono spesso.

Il giorno dopo le polemiche di Silverstone per il contatto al via tra la Ferrari di Kimi Raikkonen e la Mercedes

di Lewis Hamilton, ci pensa il campione del mondo a chiudere il caso accettando le scuse del collega finlandese e ponendo fine ai consueti strascichi che questo tipo di situazioni possono innescare. «Kimi mi ha detto scusa e io accetto e guardo avanti. È stato un incidente di gara e nulla di più - aggiunge il campione del mondo della Mercedes sul suo profilo Instagram - A volte diciamo delle stupidaggini a da questo impariamo».

PALLANUOTO

Mercato record, Trieste ha la squadra pronta

Per il quarto anno consecutivo in A1 importanti conferme e ancora libera soltanto una casella "straniera"

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Pallanuoto Trieste versione 2018-2019 ha praticamente (o quasi) preso forma.

In vista del quarto campionato consecutivo di serie A1 maschile la società ha operato con rapidità sul mercato, prima blindando con un contratto biennale i due forti serbi Nemanja Vico (centroboa) e Drasko Gogov (attaccante), poi riportando a Trieste un difensore di grande affidabilità come Niccolò Rocchi. Fondamentale poi l'arrivo dell'attaccante mancino classe 1997 Federico Panerai, la nuova scommessa del sodalizio alabardato.

La rosa a disposizione del nuovo allenatore Daniele Bettini a questo punto è completa. Perché la società sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha finalmente confermato tutti gli atleti che hanno conquistato la salvezza nella scorsa stagione. La truppa dei veterani, orfana del solo Jacopo Giacomini che ha deciso di lasciare l'attività agonistica, è comunque fortemente puntellata da capitano Aaron Giorgi, dal prolifico attaccante Ray Petronio, dall'esperto Filippo Ferrec-

cio e a questo punto anche dal portiere Paolo Oliva. L'estremo difensore ligure infatti è al suo terzo anno in alabardato. Confermatissimi poi – e non potrebbe essere altrimenti – i tanti giovani talenti cresciuti nel vivaio della Pallanuoto Trieste che si sono ritagliati spazi importanti in A1. Il primo della lista è il classe 2000 Michele Mezzarobba, già entrato nel giro della nazionale maggiore di Sandro Campagna. Poi Danjel Podgornik (classe 1999,

2000

L'anno di nascita di Mezzarobba, il miglior giovane del ricco vivaio

impegnato negli esami di maturità fino a qualche giorno fa), Elia Spadoni (1997), Amel Turkovic (1995) e il più piccolo di tutti, ovvero Andrea Mladossich (2002).

Ci penserà poi Bettini a pescare nel settore giovanile alabardato altri due o tre elementi di prospettiva per allargare così la rosa ai canonici

16 giocatori. «Siamo soddisfatti – commenta il direttore tecnico triestino Andrea Brazzatti –: la squadra è praticamente fatta. In ogni caso il mercato è ancora lungo, abbiamo tenuto libera la casella per il terzo straniero e se dovesse arrivare l'occasione giusta, chissà...»

Intanto però la Pallanuoto Trieste è sicuramente in vantaggio su tante dirette rivali, ancora alle prese con cessioni e acquisti. Tra le più attive sul mercato c'è la solita Pro Recco, che dopo aver ingaggiato Ratko Rudic per la panchina, ha strappato allo Jug il portiere Bijac e l'azzurro Renzuto. L'An Brescia pare a un passo da Velotto dalla Canottieri Napoli, che ha già ceduto Dolce allo Sport Management. I lombardi hanno ingaggiato la boa Casasola dall'Ortigia, che non ha confermato il jolly olandese Lindhout. Il Bogliasco si è ripreso Ravina, reduce da due anni a Savona. L'ex Trieste Jurisic ha lasciato il Catania, che ha preso il mancino Cuccovillo dal Posillipo e i serbi Risticevic (portiere) e Jankovic (difensore) dal Partizan Belgrado. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Michele Mezzarobba, giocatore simbolo del florido vivaio della Pallanuoto Trieste

TUFFI

Splendida Noemi a Bolzano oro con Maicol Verzotto nel sincro dalla piattaforma

TRIESTE

Il Fina Diving Grand Pix ha fatto scalo a Bolzano e tra i dodici convocati dell'Italtuffi c'erano anche Noemi Batki (Triestina Nuoto / Esercito) e Gabriele Auber (Trieste Tuffi – Edera 1904 / Marina Militare).

NOEMI BATKI

La figlia maggiore di Ibolya Nagy ha conquistato l'oro nel sincro misto dalla piattaforma in coppia con Maicol Verzotto. Il duo è andato in crescen-



Noemi Batki (Triestina Nuoto)

do e ha concluso a quota 281.46 punti, precedendo di 1.86 i britannici Gemma Mc Arthur-Lucas Thomson (279.60); terzi gli americani Amy Magana-Zachary Copper (262.35). A livello individuale l'italo-ungherese, classe 1987 - 31 anni da compiere il 12 ottobre -, si è piazzata quinta nella finale dalla piattaforma dopo aver concluso le eliminatorie terza.

GABRIELE AUBER

Il ventiquattrenne ha iniziato la gara manifestazione con il 28mo posto dal trampolino tre metri. Molto meglio è andata nel sincro misto dal trampolino tre metri assieme a Laura Bilotta: i due hanno chiuso terzi alle spalle dei compagni di nazionale Elena Bertocchi – Maicol Verzotto. —

M.L.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IPPICA

Montebello, una ricca serata il top alla quinta e sesta corsa

TRIESTE

Montebello vivrà oggi la prima serata della stagione. In realtà si comincerà in un orario inedito, le 18.30, che di sera ha ben poco, ma le esigenze di anticipare hanno doppia origine: evitare la sovrapposizione con la prima semifinale dei mondiali fra Belgio e Francia, in programma alle 20, e la riunione di trotto di Cesena, che scatterà alle 21. Al ristorante dell'ippodromo è sta-

to comunque allestito uno schermo gigante per seguire la partita di calcio.

Due le corse con maggior dotazione (6.600 euro ciascuna): alla quinta e alla sesta. Nella prima, un handicap sul doppio chilometro per anziani con partenza fra i nastri, piacciono Tango, allo start, Teseo Gas e il penalizzato Tutankamon. Nella seconda, un miglio alla pari per tre anni, Zaffiro Como potrà tentare la partenza, ma piace soprattutto

to Zofran De Gleris, che vedrà in sediollo Paolo Romanelli. La corsa più numerosa sarà la seconda, con 11 anziani alla pari sul miglio. La prima fila può farsi rispettare da subito, con Rody Del Sile e Ulisse Bonest che si fanno preferire.

FAVORITI

1.a c.: Violetta Pizz, Vittorina Jet, Valadon Ans. 2.a c.: Rody Del Sile, Ulisse Bonest, Record Nord Fro. 3.a c.: Zug Dei Greppi, Zarina, Zoe And Glory. 4.a c.: Simply Rod, Tabriz As, Sasha. 5.a c.: Tango, Teseo Gas, Tutankamon. 6.a c.: Zofran De Gleris, Zaffiro Como, Zalabar Men. 7.a c.: Violet Vik, Valdest, Vertigo Np. —

U.S.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

SUL PODIO

TRIESTE

Un oro e due argenti tricolori targati Monfalcone e Trieste.

Proseguono con enormi soddisfazioni per i nostri atleti i campionati italiani di pattinaggio artistico su rotelle in corso di svolgimento a Piancavallo. L'exploit maggiore è arrivato dalla Fincantieri che ha piazzato una strepitosa doppietta maschile nella Solo dance internazionale. Nella categoria Cadetti Gherardo Altieri Degrassi ha conquistato il podio più alto imponendosi col punteggio di 152.90 davanti al compagno di squadra Jacopo Libanore, fermo a quota 137.40.

Nella categoria femminile dei Cadetti, invece, è stata la Polisportiva Opicina a metterci lo zampino. Laura Andreuzzi si è aggiudicata la medaglia d'argento al termine di una gara intensissima a cui hanno preso parte le 29 migliori atlete provenienti da tutta Italia. Andreuzzi, già seconda dopo la prima giornata di gare, ha mantenuto la posizione portandosi a casa uno splendido argento. E Trieste ha sfiorato un'al-



Altieri Degrassi e Libanore con Maria T. Marzano e Elisa Trecarichi

tra medaglia con la bella rimonta di Denise Torre. L'atleta del Pattinaggio Artistico Triestino, 12.ma dopo la prima giornata, ha recuperato sino ad arrivare quarta. E anche le altre nostre atlete sono arrivate tutte a ridosso del podio: quinta Giulia Lodolo (Pattinaggio Ronchi), sesta Chiara De Luca (Fincantieri), settima Emy Benci (Polisportiva Opicina), nona Martina De Grassi (Aquiliese).

Podio sfiorato invece nella categoria Jeunesse femminile. Martina Codra (Fincantieri) ha chiuso quarta da-

vanti a Federica Doz (Polisportiva Opicina). Tra le dieci anche Sara Benes (ottava, Pieris) e Nicole Leone (nona, Jolly). Più distanti dal podio le altre quattro atlete regionali: 12.ma Carol Altieri Degrassi (Fincantieri), 15.ma Sofia Cettul (Fiumicello), 21.ma Sarah Rudez (Opicina), 22.ma Elisa Della Mea (Polisportiva Opicina). Infine, nei Jeunesse maschili si registrano due piazzamenti: sesto Mattia Barbieri (Pieris), undicesimo Fabio Mian (Fiumicello). —

R.T.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Scusate se esisto!

RAI 1, ORE 21.25

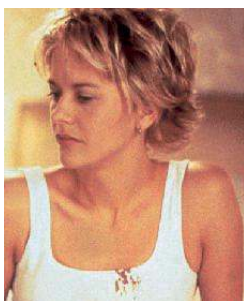
Dopo una serie di successi professionali all'estero, Serena ha deciso di tornare a lavorare in Italia. Ma deve farsi passare per quello che tutti si aspettano che sia: un uomo. Poi incontra Francesco (**Raoul Bova**) e...



Rosewood

RAI 2, ORE 21.50

Un nuovo capitano è al comando. Intanto, il sindaco viene coinvolto in un'indagine per un delitto. Ma Rosie e Villa (**Jaina Lee Ortiz**) scoprono un particolare inquietante.



French Kiss

RAI 3, ORE 21.15

Kate (**Meg Ryan**) viene a sapere dal fidanzato che si è innamorato di una donna conosciuta a Parigi. Nonostante la paura per gli aerei la ragazza parte per cercarlo.



Il segreto

RETE 4, ORE 21.25

L'unica persona che avrebbe potuto testimoniare a favore di Saul è morta. Francisca (**Maria Bouzas**) pretende che lui lasci per sempre Julieta in cambio del suo aiuto.



Balalaika

Verso la finale**CANALE 5**, ORE 22.00

Consueto appuntamento con il programma condotto da **Nicola Savino** e **Ilary Blasi**, che si occupa dei Mondiali con ospiti e momenti comici.

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 951528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Tg Rubrica
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.05 Attualità
10.55 Quelle brave ragazze...
11.25 Relazione Annuale del Garante per la Protezione dei Dati Personali Attualità
11.25 Tg1
11.45 Quelle brave ragazze...
12.20 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Un guaio di sorella Film Tv commedia ('14)
15.25 La vita in diretta Estate
16.30 Tg1
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Scusate se esisto! Film commedia ('14)
23.30 #Dimmidite Musicale
0.20 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione
0.55 Tg1 - Notte
1.30 Sottovoce Attualità

20

8.50 Blindspot Serie Tv
10.40 The Mentalist Serie Tv
12.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 The Mentalist Serie Tv
17.35 Blindspot Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 In Time Film fantascienza ('11)
23.05 Siffredi Late Night Real Tv
0.35 I fantastici 4 Film fantastico ('05)
2.35 Hannibal Serie Tv

TV2000

16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Gifted Hands - Il dono Film Tv drammatico ('09)
22.50 Retroscena Memory
23.20 Rosario da Pompei

RAI 2

8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate Attualità
10.30 Tg2 Flash
10.35 Un ciclone in convento
11.20 La nave dei sogni
11.25 Isola di Pasqua
12.00 Film Tv sentimentale ('02)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 E...state con Costume Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Squadra omicidi Istanbul
15.40 Inganno perfetto Film Tv thriller ('16)
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Tg
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 30.30
21.05 NCIS Serie Tv
21.50 Rosewood Serie Tv
23.30 The Blacklist Serie Tv
1.00 Digital World Rubrica
1.25 1303 Film horror ('12)

RAI 4

8.35 Beauty and the Beast
10.00 Desperate Housewives
11.30 UnREAL Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Beauty and the Beast
17.30 Reign Serie Tv
19.00 Desperate Housewives
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Inconceivable Film thriller ('17)
23.00 The Americans Serie Tv
0.45 Criminal Minds Serie Tv
2.20 Falling Skies Serie Tv

LA7 D

8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie T
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Coming Soon Rubrica
1.05 La Mala EducaXXXion

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo
7.30 Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta salute Rubrica
11.15 Le ragazze del '68
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.55 Tg3 LIS
15.00 Ciclismo: 4a tappa: La Baule - Serzeau Tour de France 2018
16.15 Tour all'arrivo
17.50 Processo al Tour
18.30 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 French Kiss Film commedia ('95)
23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate
23.55 I dieci comandamenti
0.55 Rai Parlamento Tg
1.05 Save the date Rubrica

IRIS

12.50 Gott mit uns (Dio è con noi) Film guerra ('69)
15.05 Simon Bolívar Film biografico ('69)
17.15 Una sera c'incontrammo Film commedia ('75)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Gli uomini della terra selvaggia Film western ('58)
22.55 L'arma della gloria Film western ('57)
0.50 Mio zio Beniamino Film commedia ('69)

LA 5

9.45 Tempesta d'amore
11.00 Beautiful Soap Opera
11.20 Una vita Telenovela
11.55 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
13.55 Colpo di tacchi Rubrica
14.10 The Vampire Diaries
16.00 Una mamma per amica
17.45 Hart of Dixie Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Temptation Island Real Tv
0.20 Colpo di tacchi Rubrica
0.55 The Vampire Diaries
3.20 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Close to Home Serie Tv
9.40 Carabinieri Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Salvo D'Acquisto Film drammatico ('74)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.15 Donnavventura Summer Beach Reportage
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
23.30 A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film commedia ('95)
1.40 Tg4 Night News
2.20 L'estate impura Film giallo ('87)
4.00 Disperatamente l'estate scorsa Film drammatico ('70)

RAI 5

16.30 Il tempio della Fenice Doc.
17.20 Wild Madagascar Doc.
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Picasso - Una vita Doc.
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Come la prima volta Film commedia ('12)
22.45 Discovering Music: Elton John Musicale
23.30 Castelli d'Europa
0.15 Richard Galliano New York Quintet Musica
0.25 Fuori binario Doc.

REAL TIME

7.00 Matrimoni e bugie
8.50 ER- storie incredibili
10.50 Malati di pulito
12.45 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.25 Abito da sposa cercasi Real Tv
17.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
19.10 Take Me Out Dating Show
21.10 Abito da sposa cercasi: SOS matrimonio Real Tv
22.10 Malati di pulito
0.05 Malattie imbarazzanti

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi Documentario
9.50 Tutti insieme all'improvviso Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 Il segreto Telenovela
16.35 Rosamunde Pilcher: Ghostwriter Film Tv sentimentale ('15)
18.45 Calcio: Mondiali Mediaset Live
19.15 Tg5
20.00 Calcio: Una partita - Semifinali Campionati Mondiali 2018
22.00 Balalaika Verso la finale Rubrica di sport
0.25 Tg5 Notte
1.00 Il bello delle donne 2 Serie Tv
5.15 Tg5

RAI MOVIE

14.00 Professione assassino Film thriller ('11)
15.35 L'oro di MacKenna Film western ('89)
17.50 Mio figlio Nerone Film comico ('56)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 One Day Film sentimentale ('11)
22.55 Chef - Riderete di gusto Film commedia ('12)
0.25 Monte Walsh Il nome della giustizia Film western ('03)

GIALLO

6.00 Nightmare Next Door
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby
13.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.00 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
0.56 Nightmare Next Door
2.50 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
5.30 So chi mi ha ucciso

ITALIA 1

7.40 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.40 Dragon Ball Super Cartoni
9.10 The Flash Serie Tv
11.10 Mondiali Mediaset Casa
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
14.05 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.20 2 Broke Girls Sitcom
15.50 Anger Management
16.45 L'uomo di casa Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.25 #Estatepiuvicini - Pillole Wind Music Summer Festival Musicale
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Step Up 4 Revolution Film musicale ('12)
23.20 Take Me Home Tonight Film commedia ('11)
1.05 Dexter Serie Tv
2.05 Studio Aperto La giornata

RAI PREMIUM

8.35 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.05 Il commissario Rex
11.55 Amanti e segreti Miniserie
13.45 Anica - Appuntamento al cinema Rubrica
13.50 La squadra Serie Tv
15.35 Capri - La terza stagione
17.30 Un medico in famiglia 10
19.30 Il capitano Miniserie
21.20 Non è mai troppo tardi Film Tv biografico ('14)
23.25 Sfida al cielo - La narcotici 2 Serie Tv
1.20 Sconosciuti DocuReality

TOP CRIME

6.20 Motive Serie Tv
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale The Closer Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
16.20 Monk Serie Tv
18.15 The Closer Serie Tv
21.10 Shades of Blue Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.15 Motive Serie Tv

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Il gigante Film drammatico ('57)
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Gli ammutinati del Bounty Film avventura ('62)
24.00 Tg La7
0.10 In Onda Attualità
0.50 Star Trek Serie Tv
2.45 L'aria che tira estate Attualità
5.05 Coffee Break Attualità

CIELO

12.45 Junior MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 6
16.15 Brother vs. Brother Talent Show
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Docu-Reality
18.15 Nudi e moglie in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 La vita di Adele Film drammatico ('13)
0.30 Seed Money - Storia del porno gay Doc.

DMAX

12.45 Banco dei pugni
14.10 Baywatch Australia
15.05 Wild Frank: alla ricerca del drago DocuReality
16.55 La natura delle meraviglie
17.50 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
18.45 Swords: pesca in alto mare DocuReality
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Meteo Disastri Real Tv
22.20 Sharknado 4 (1ª Tv) Film Tv horror ('16)
0.10 1000 modi per uccidere

TV8

16.00 Perfetto per me Film Tv commedia ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 Il tempo delle mele Film sentimentale ('80)
23.30 Il tempo delle mele 2 Film sentimentale ('82)
1.30 Il truffatori Film commedia ('10)

NOVE

13.45 Segreti fatali Real Crime
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 Tutti insieme appassionatamente Film musicale ('65)
0.50 Razzi vostri Attualità
1.20 Undressed Dating Show

PARAMOUNT

8.10 La tata Sitcom
9.40 La casa nella prateria
13.40 L'amore è complicato Film drammatico ('16)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 La tata Sitcom
21.10 L'ultima vacanza Film commedia ('05)
23.00 Amore a prima vista Film commedia ('99)
0.30 La rivincita dei Nerds 2 Film commedia ('87)
2.30 48 ore Film ('82)

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr Fvg al termine Onda verde regionale; **11.06:** Presen-tazione programmi; **11.07:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar; **12.30:** Gr Fvg; **14:** Il Pomeriggio di radio rai FVG. All'interno del contenitore la rubrica Se telefonando; **15:** Gr Fvg; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr; **16:** Sconfina-menti.

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	16.00 Tropical Pizza
19.30 Zapping Radio 1	18.00 Pinocchio
20.55 Ascolta, si fa sera	20.00 Ciao Belli
21.05 Russia 2018	21.00 Say Waaad?
23.05 Tra poco in edicola	22.00 DeeJay chiama Italia
24.00 Giornale della Mezzanotte	24.00 Tropical Pizza
RADIO 2	CAPITAL
18.00 I Cittadini	17.00 Non c'è Duo senza te
18.30 Caterpillar	20.00 Vibe
20.05 Decanter	21.00 Capital Supervision
21.00 Back2Back	22.00 Maryland
22.30 Me Anziano You TuberS	23.00 Parole note
24.00 Rock and Roll Circus	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
17.00 Ad alta voce	16.00 Provenzano Dj Show
18.00 Sei gradi	17.05 #m2o
19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival - Panorama	18.00 m2U - m2o University
20.30 Filarmonica della Scala	18.05 Mario & the City
22.30 Joe Chambers Punjab	20.05 m2o Party
	22.00 Prezioso in Action

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Tiro libero Film commedia Sky Cinema Uno	17.15 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
21.15 The Help Film drammatico Sky Cinema Hits	17.20 MasterChef USA
21.00 Uno sbirro tuttotfare Film azione Sky Cinema Comedy	19.00 Celebrity MasterChef Italia
21.00 La bella e la bestia Film fantastico Sky Cinema Family	20.10 Master of Photography
21.15 La legge della notte Film crime Cinema	22.05 I miei vinili: Veronica Pivetti Show - Alex Britti Show
21.15 Un milione di modi per morire nel west Film Cinema Comedy	23.05 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
21.15 Warrior Film azione Cinema Energy	1.35 Take Me Out Dating Show
21.15 Vicky Cristina Barcelona Cinema Emotion	21.10 Abito da sposa cercasi: SOS matrimonio Real Tv
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 La legge della notte Film crime Cinema	16.55 Chicago Fire Serie Tv
21.15 Un milione di modi per morire nel west Film Cinema Comedy	17.40 The Originals Serie Tv
21.15 Warrior Film azione Cinema Energy	18.30 Undercover Serie Tv
21.15 Vicky Cristina Barcelona Cinema Emotion	19.35 Revolution Serie Tv
	20.25 The Last Ship Serie Tv
	21.15 The Flash Serie Tv
	22.10 Legends of Tomorrow
	23.00 Fringe Serie Tv
	23.50 The Flash Serie Tv
	0.40 Grimm Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario - domenica	14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
06.30 Le ricette di Giorgia	14.20 Pop news tv
07.00 Svegilia Trieste!	14.25 Tech princess
12.30 Borgo Italia - doc.	14.30 Musica sotto l'olivo
13.05 L'alpino	16.05 Briciole di...
13.20 Il notiziario ore 13.20	16.20 Artevisione magazine
13.45 Qui studio a voi stadio - tg	16.55 Meridiani
14.30 Borgo Italia - doc.	18.00 Progr. in lingua slovena - City folk
15.00 Rotocalco AdnKronos	18.35 Vreme
17.00 Borgo Italia - doc.	18.40 Primorska kronika
17.40 Il notiziario - meridiano - r.	19.00 Tuttoggi l'edizione
18.00 Trieste in diretta	19.30 Tuttoggi scuola
19.00 Studio Telequattro - live	20.15 Quarta di copertina
20.05 Rione che passione!!!	20.45 Sport senza confini
21.00 Il notiziario	21.10 Il giardino dei sogni
21.00 Qui studio a voi stadio	22.00 Tuttoggi l'edizione
23.00 Il notiziario	22.15 Pop news tv
23.30 Trieste in diretta	22.20 Tech princess
00.30 Salus tv	22.25 A tambur battente
01.00 Il notiziario	23.25 Le parole più belle: Lidia Delton
01.30 Trieste in diretta - 2018	23.55 Primorska kronika
02.30 Studio Telequattro - r	00.10 Tgr Fvg in lingua slovena
03.00 Unopuntzero	

Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno - in studio Danijel Malalan; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Al mattino su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana variabile. In giornata sui monti nuvoloso con probabili rovesci o temporali sparsi, che in serata inizieranno ad interessare anche la pianura.

Nella notte possibili temporali localmente anche forti su tutte le zone. Venti a regime di brezza, moderati da sud nel pomeriggio-sera.

Tempo decisamente instabile con cielo in prevalenza nuvoloso e probabili piogge intermittenti anche abbondanti e temporali localmente forti su tutte le zone. Le piogge probabilmente saranno più insistenti, nel corso della giornata, sulla pianura e sulla costa orientale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	28/31	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	18/21
massima	23/25	23/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,1	26,1	64%	21 km/h
Monfalcone	16,7	28,5	69%	21 km/h
Gorizia	16,5	28,3	68%	20 km/h
Udine	16	28,2	83%	44 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	24,4	2 Nodi 0	alta 20.22 (+50)/bassa 2.47 (+53)
Monfalcone	quasi calmo	24,3	5 Nodi S-S-O	alta 20.27 (+50)/bassa 2.52 (+53)
Grado	calmo	24	2 Nodi S-O	alta 20.47 (+50)/bassa 3.12 (+48)
Pirano	calmo	24,6	2 Nodi S-O	alta 20.17 (+50)/bassa 2.42 (+53)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	24
Atene	23	30
Barcellona	26	28
Belgrado	16	23
Berlino	16	25
Bruxelles	12	25
Budapest	19	28
Copenaghen	16	20
Francoforte	16	28
Ginevra	16	28
Helsinki	13	25
Klagenfurt	15	24
Lisbona	17	28
Londra	17	29
Lubiana	12	26
Madrid	22	37
Malta	25	29
P. di Monaco	24	26
Mosca	15	24
Oslo	11	24
Parigi	21	28
Praga	13	21
Salisburgo	15	26
Stoccolma	11	25
Varsavia	16	26
Vienna	15	26
Zagabria	14	27
Zurigo	13	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	29
Ancona	19	28
Aosta	19	29
Bari	22	26
Bergamo	20	30
Bologna	20	31
Bolzano	16	32
Brescia	20	31
Cagliari	22	32
Campobasso	17	26
Catania	22	30
Firenze	19	33
Genova	23	28
L'Aquila	15	27
Messina	23	27
Milano	21	31
Napoli	22	30
Palermo	23	29
Perugia	19	28
Pescara	21	27
Pisa	20	31
R. Calabria	23	28
Roma	22	34
Taranto	22	31
Torino	20	31
Trivisio	17	30
Venezia	18	28
Verona	18	31

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale **22810303** - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A. 34170 Gorizia, Via Gregorica 31
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
Latiratura del 9 luglio 2018 è stata di 23.515 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Auto con carrozzeria molto allungata - 10. Azienda Nazionale Autonoma delle Strade - 11. Senza difesa - 13. Sua Altezza - 14. Viaggio su rotaie - 16. Il centro di Asiago - 17. Sono i re della foresta - 18. Un titolo di Stato (sigla) - 19. Modestia, semplicità - 21. Mammifero acquatico con pelliccia liscia e lucente - 22. Recipiente panciuto dotato di manici - 23. Buchi, aperture - 24. Ripiegatura del tessuto in fondo all'abito - 25. Pezzi di artiglieria con bocca da fuoco corta - 27. Galleggiante - 28. Il riposo del neonato - 29. Centro di posa - 30. Un'apertura per permettere il passaggio - 31. Medio Oriente - 32. Astio, rancore - 34. Gruppo ristretto - 36. Compilazione, stesura.

■ **VERTICALI** 1. Là in alto - 2. Istituto Nazionale delle Assicurazioni - 3. Esprime dubbio - 4. Alloggio per la gioventù - 5. Vi nacque Cecco Angiolieri - 6. Canti patriottici - 7. Puntolino della pelle - 8. Era senza fine - 9. Canonizzata - 12. Cordone per esplosivi - 15. Organo giudiziario del Vaticano - 17. Colore tra il rosa e il viola - 18. Tutt'altro che lunga - 20. Ritardano l'adempimento di un'obbligazione - 21. Opere in muratura per la cottura di calcoli - 23. Insieme completo dei caratteri dello stesso tipo - 24. Piccola offerta in denaro - 25. Fenomeno delle acque - 26. Immagini sacre su tavole - 28. Opposto al sud - 30. Edgar Allan scrittore - 31. Uomo inglese - 33. Sigla di Verona - 35. Un articolo.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

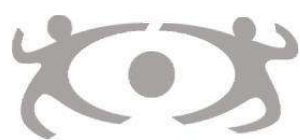
CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



Vision Ottica Pellaschiar

È lieta di invitarti all'esclusivo evento di presentazione
della collezione di occhiali da sole adidas dedicati allo sport.
Seguirà un rinfresco.

Ti aspettiamo
Venerdì 13 luglio 2018 dalle 18.30 alle 21.00

Trieste · Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515
pellaschiar@visionottica.it · Seguici su 